



Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

RELAZIONE AL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE SULL'ANDAMENTO DELLA
GIUSTIZIA TRIBUTARIA
(1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2013)

Approvata nella seduta del 16 dicembre 2014

RELAZIONE
AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
SULL'ANDAMENTO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

(1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2013)

INDICE

*Parte prima: **L'ATTIVITÀ CONSILIARE***

<i>Capo primo: Considerazioni generali</i>	pag. 3
<i>Capo secondo: L'attività delle Commissioni</i>	pag. 15
§. 1 – I Commissione: <i>Status dei magistrati tributari, revisione degli organici, flussi</i>	pag. 15
§. 2 – II Commissione: <i>Studi e documentazione</i>	pag. 31
§. 3 – III Commissione: <i>Programmazione, coordinamento, formazione e aggiornamento professionale</i>	pag. 37
§. 4 – IV Commissione: <i>Concorsi</i>	pag. 46
§. 5 – V Commissione: <i>Incompatibilità</i>	pag. 60
§. 6 – VI Commissione: <i>Procedimenti disciplinari e di decadenza</i>	pag. 68
§. 7 – VII Commissione: <i>Contenzioso</i>	pag. 78
§. 8 – VIII Commissione: <i>Compensi dei giudici tributari</i>	pag. 80
§. 9 – IX Commissione: <i>Amministrazione e contabilità – bilancio – Ufficio economato</i>	pag. 81
§. 10 – X Commissione: <i>Rapporti con il Parlamento</i>	pag. 84
§. 11 – XI Commissione: <i>Rapporti con la stampa</i>	pag. 87
§. 12 – XII Commissione: <i>Informatizzazione del processo tributario</i>	pag. 91
§. 13 – <i>Comitato per le Pari Opportunità</i>	pag. 98
<i>Capo terzo: L'attività del Segretariato Generale</i>	pag. 100

Parte seconda: LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA

Capo primo: L'attività giurisdizionale delle Commissioni pag. 109

Capo secondo: Le strutture materiali pag. 129

Parte prima

L'ATTIVITÀ CONSILIARE

Capo primo

Considerazioni generali

L'informativa che il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria propone annualmente all'esame del Ministro dell'Economia e delle Finanze assolve la previsione dell'art. 24, lett. e) del D. Lgs n. 545/1992 e persegue l'intento di esporre in modo efficiente e trasparente l'attività istituzionale del Consiglio, di fornire ulteriori ed utili elementi decisionali all'attenzione dell'Esecutivo nonché un concreto ed utile apporto al processo di riforma, che, pur condiviso obiettivo dei Governi precedenti l'attuale e indotto da occasioni in gran parte esogene, sembra oggi aver trovato nuovo vigore anche per ciò che riguarda più da vicino la giurisdizione tributaria italiana.

Nel solco di siffatto ed analogo spirito di piena e rinnovata collaborazione, questo Consiglio ha ritenuto opportuno, per allineare il dovuto contributo consiliare all'impronta di tempestività dell'azione pubblica cui il Governo si intende ispirare nella promozione della propria opera di riforma, di procedere alla stesura delle Relazioni per gli anni 2012 e 2013 in quest'unica presente Relazione.

Premesso, quindi, che la presente Relazione è redatta dal Consiglio di Presidenza insediatosi il 22 gennaio dell'anno corrente e che riferisce nel merito dell'attività posta in essere dal precedente negli anni 2012 e 2013, va osservato, preliminarmente, che nella Relazione riferita all'attività svolta nel 2011, redatta nel mese di marzo 2013, l'illustrazione di quanto compiuto dai singoli Uffici e dalle relative Commissioni del Consiglio è stata preceduta da un'esauriente sintesi degli interventi normativi in materia di giustizia tributaria apparsi nel 2011 e nel 2012, nonché dall'illustrazione delle corrispondenti specifiche azioni

del Consiglio. A motivo di ciò sembra, pertanto, sufficiente ricordare solo sinteticamente quanto ha riguardato, nel 2012, l'introduzione del contributo unificato nel processo tributario, l'assetto della magistratura tributaria, le limitazioni agli arbitrati ed i passi in avanti compiuti negli sviluppi del processo telematico. Si darà inoltre conto, anche per quanto concerne il 2013, delle modifiche normative che hanno interessato la giustizia tributaria, meno numerose che nei due anni precedenti, e delle corrispondenti azioni del Consiglio.

A tal proposito, trovano conferma le già motivate riserve sulle modalità che hanno accompagnato, durante il periodo in disamina, gli interventi in materia di ordinamento della giustizia tributaria, prevalentemente ricorrendo alla decretazione d'urgenza sulla scorta dell'eterogenea pressante necessità di contenimento della spesa pubblica, piuttosto che di un disegno organico di riforma, ancorché i contenuti possano aver rappresentato significative innovazioni, sebbene non tutte di segno positivo.

Ma ancora una volta - ed è bene abbia immediata evidenza - le rappresentazioni rigorose dei dati di settore, l'entità del contenzioso e le sue linee di tendenza, il delicato ruolo di autogoverno del Consiglio, le rilevazioni di valori e di carenze, i livelli di eccellenza e di disfunzione, sembrano tutti convergere alla conferma della validità della scelta operata dal Legislatore allorché intese tracciare alla giurisdizione tributaria un proprio profilo e, negli anni successivi, mantenere e consolidare in via generale tale scelta, la cui essenziale finalità rimane quella di assicurare al contribuente la garanzia di un corretto adempimento del proprio obbligo fiscale, e, nondimeno, di una giusta e consapevole partecipazione al bene comune sociale ed al pubblico interesse statale.

In tale quadro assume particolare e nitido rilievo l'avvertita esigenza che scopo sotteso ad ogni ipotesi di riforma consista nel concorrere alla configurazione di un ruolo sostanzialmente autonomo ed indipendente della giustizia tributaria, sia mediante norme procedurali chiare, trasparenti e non avulse dal contesto socio-economico del Paese, sia mediante un regime ordinamentale capace di garantire *erga omnes* quella terzietà del giudizio in cui

da sempre, nei regimi democratici, è dato ravvisare la migliore tutela del cittadino nei confronti dello Stato.

E tuttavia, assunto ciò incontestabilmente ad idea regolativa delle linee evolutive del rapporto tributario e della sua giurisdizione, deve essere notato che non pochi sono stati ed hanno continuato ad essere i momenti, se non di ripensamento, certo di titubanza del Legislatore nel dar seguito con coerenza, dalla riforma del 1972 a quella del 1991-1992 e da quest'ultima ad oggi, al processo di precisazione ordinamentale e di costante adeguamento alle emergenti occorrenze espresse dal tessuto sociale, non sempre, peraltro, sincronicamente recepite e tradotte in azione normativa o regolamentare con la dovuta e richiesta tempestività.

Senza violare la natura della presente relazione e senza, perciò, valicarne i limiti intrinseci, non può sottacersi che a talune scelte coraggiose degli anni passati si sono accompagnati, particolarmente nell'ultimo triennio, orientamenti di segno diverso, se non opposto, che hanno reso confuso non soltanto il disegno complessivo della giustizia tributaria e il regime giuridico entro cui sono chiamati ad operare i suoi organi istituzionali, ma anche la visione politica d'insieme e, conseguentemente, la traduzione progettuale e programmatica desumibile dal fuoco prospettico del 1992, quali sue coerenti linee evolutive.

Ci si riferisce, prevalentemente, al novero degli interventi del biennio 2011 e 2012 e del 2013 che se, da una parte, manifestano l'attenzione dell'Esecutivo e del Parlamento ai temi ed ai problemi della giustizia tributaria, non di meno evidenziano quegli approcci non univoci e quei percorsi non lineari che elaborazioni più condivise, atteggiamenti più collaborativi e confronti meno conflittuali avrebbero potuto certo evitare, ridondando a maggior vantaggio del comune interesse per l'immagine e l'assetto del mondo giudiziario tributario in genere.

E certo devono richiamarsi ed ascrivere a segno positivo interventi quali quelli di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 12 del D. L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 2012, n. 44, che, nella lenta ma progressiva equiparazione fra le parti in giudizio in sede tributaria, hanno operato in riforma del Capo IV del D. Lgs. n. 545/1992 con riguardo all'esecuzione delle sentenze concernenti le operazioni catastali e sul tema delle

prenotazioni a debito delle spese di giustizia. O, ancora, l'istituzione del ruolo unico nazionale dei giudici tributari (previsto dal comma 4-*bis* del medesimo art. 12, che a tale scopo ha aggiunto, dopo il comma 39, il comma 39-*bis* all'art. 4 della L. 12 novembre 2011, n. 183), tenuto dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, in cui sono stati inseriti tutti i componenti in servizio delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali, nonché i componenti della Commissione Tributaria Centrale. E, in attuazione di tale disposizione, il Consiglio di Presidenza ha approvato, nella seduta del Consiglio del 18 dicembre 2012, e pubblicato il *“Ruolo Unico Nazionale dei componenti delle Commissioni Tributarie”*, di poi aggiornato al 31 dicembre del seguente 2013.

Altrettanto, deve riconoscersi giusto rilievo al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2013, n. 163 con il quale si è conclusa la trascorsa annualità e con il quale, dal 1° marzo dell'anno corrente, è entrato in vigore il regolamento della disciplina sull'uso degli strumenti informatici e telematici nel processo tributario, che ha infine dato attuazione al disposto dell'art. 39, comma 8, del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011 già richiamati. A maggior titolo quest'ultimo può iscriversi, forse, nell'alveo che annovera l'inserimento del comma 1-*bis* dell'art. 16 del D. Lgs. 546/1992 e il decreto direttoriale del 26 aprile 2012 (in vigore dal 5 maggio 2012) sulla scia dei lungimiranti D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 (recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata) e D. LGS. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Di non minore importanza, anche ai fini di una possibile deflazione del contenzioso tributario, deve considerarsi la previsione recata dall'art. 39, comma 9, del D.L. 98/2011, dipoi convertito come anzidetto, che ha inserito l'art. 17-*bis* (rubricato: *“Il reclamo e la mediazione”*) nel testo del D. Lgs. 546/1992. Al riguardo l'articolo 1, comma 611, della legge n. 147 del 2013 (c.d. Legge di stabilità), ha sostituito il comma 2 del predetto articolo 17-*bis* del d.lgs. n. 546/1992 (che ora recita: *«La presentazione del reclamo è condizione di procedibilità del ricorso. In caso di deposito del ricorso prima del decorso del termine di novanta giorni di cui al comma 9, l'Agenzia delle entrate, in sede di rituale costituzione in giudizio può eccepire l'improcedibilità del ricorso e il presidente, se rileva l'improcedibilità, rinvia la trattazione per consentire la*

mediazione.») e, pertanto, la presentazione del reclamo, o istanza di mediazione, diventa condizione di ‘procedibilità’ e non più di ‘ammissibilità’ del ricorso.

Inoltre, per gli atti notificati a decorrere dal 2 marzo 2014, la sospensione feriale dei termini processuali, diversamente da quanto previsto dalla previgente disciplina, trova applicazione anche in riferimento al termine di 90 giorni entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo, restando ‘congelati’ i termini processuali alla proposizione dell’istanza o al deposito del ricorso in Commissione: nel caso in cui il termine di impugnazione di un atto o di una sentenza sia antecedente all’inizio del periodo feriale, o scada durante tale periodo, il conteggio dei giorni rimane sospeso, cioè, dal 1° agosto fino al 15 settembre.

L’intento palese, proprio dell’istituto, è quello di ritrarne un effetto deflattivo a monte, cioè senza il passaggio al giudizio tributario, in ciò valendosi degli orientamenti giurisprudenziali accreditatisi nel tempo. L’applicazione alle sole controversie di valore inferiore ai 20.000 euro e relative a tutti gli atti oggetto del dettato dell’art. 19 del D.Lgs. 546/1992 potrebbero indurre ottimismo, ma è lecito attenersi a prudenza, sia perché la presentazione del reclamo contempla la proposta motivata di mediazione correttamente come ‘facoltà’ e non ‘obbligo’ per il contribuente, sia perché non comporta la sospensione automatica dell’esecuzione dell’atto impugnato. Un tale effetto, dunque, non può che avere carattere riflesso, circoscritto com’è a comportamenti esogeni da quelli facenti capo al giudizio tributario *strictu sensu*, di modo che non se ne possono escludere, al contrario, ricadute negative sulle annualità a venire, allorché l’esperimento mediativo risultasse generalmente deluso in sede amministrativa; il che non è solo ipotesi scolastica.

Quelli indicati rappresentano passi importanti nella direzione del rafforzamento dell’attività accertativa e di riscossione, verso la semplificazione e trasparenza delle procedure tecnico-amministrative, verso una progressiva dematerializzazione dei supporti documentali, capaci di favorire risparmi di tempi e di costi, ma ancor di più volti all’affermarsi di quel paritetico esercizio del diritto di difesa che ha, comunque e sempre, la sua migliore garanzia nella rinnovata esigenza di terzietà dell’organo giudicante. Passi, però, compiuti - sembra - in una prospettiva comunque ambivalente.

Essa, invero, appare riconnettersi al permanere di discrasie rilevabili non solo, ma non tanto, in ambito procedurale, ove alla specificità nuoce qualche cedimento di troppo al più generale dettato della procedura civile, bensì e soprattutto scaturenti dalla maggiore maturità dello sguardo con cui ci si può oggi volgere al disegno della riforma introdotta dal 1991 al 1996. Discrasie che coinvolgono tematiche quali i sistemi di accesso alla magistratura tributaria, la carriera interna, il regime delle incompatibilità, il dibattito sull'introduzione o meno del giudice monocratico, i corrispettivi economici. Discrasie alle quali non certo hanno giovato, come già a suo tempo evidenziato e, di seguito, ribadito, alcuni incisivi interventi introdotti dal Governo con il D.L. n. 98/2011, prontamente convertito dal Parlamento il 15 luglio successivo, con la legge n. 111.

Le voci che subito si levarono a domandare ragione dei non pochi evitabili inasprimenti di allora suggeriscono ancora l'opportunità di più di un ripensamento e trovano forse eco oggi, infine, auspicabilmente, allorché il Legislatore, sensibilizzato dal crescente disagio della crisi in atto, ha dato mandato ad un Esecutivo, nato sotto l'egida di una fattiva urgenza di promozione di molteplici cambiamenti strutturali, di adoperarsi per un sistema fiscale complessivamente più equo, trasparente ed orientato alla crescita economica e sociale del Paese.

Si veda, ad esempio, l'art. 1, comma 25, lett. c) e ss., della L. 24 dicembre 2012, n. 228, che ha confermato, implicitamente, l'orientamento del Governo e del Parlamento ad incentivare l'abbattimento di eventuali arretrati e l'osservanza di una corretta tempistica nella discussione del merito per quei ricorsi contenenti istanze di sospensione delle misure cautelari, e che ha coinvolto il Consiglio nelle procedure di verifica ed individuazione delle Commissioni 'virtuose'. Nulla è stato corretto alla luce delle intervenute perplessità e censure riassunte, poi, con dovizia di particolari dalla precedente Relazione del Consiglio.

E' innegabile, infatti, la natura ambivalente della misura adottata: un incremento economico premiale del complesso lavoro giurisdizionale tributario, quando assoggettato ad una condizione che intrinsecamente esclude ogni considerazione di ordine qualitativo propria dell'attività giudiziale, deprime l'aspetto più rilevante di una funzione giurisdizionale che può vantarsi, all'attualità, come la più sollecita all'accertamento della regolarità delle pretese

ed alla fondatezza delle resistenze nel nostro Paese, sebbene, in senso generico, ogni cosa sia suscettibile di miglioramento.

Ciononostante, al di là delle possibili letture in negativo che il testo consentirebbe ed ha consentito sotto molteplici riguardi, sembra anch'esso comunque convergere verso un più adeguato riconoscimento del voluminoso gravame che i giudici delle Commissioni sono chiamati a smaltire spesso in condizioni non ottimali. Cosicché, assecondando la volontà del Legislatore, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, con deliberazione n. 2059 del 6 novembre 2012, ha approvato l'elenco degli Uffici giudiziari presso i quali, alla data del 31 dicembre 2011, sono risultati pendenti procedimenti tributari in numero ridotto di almeno il 5%. E tuttavia è evidente che il farraginoso meccanismo di verifica ed il lacunoso sistema premiale debbano essere rivisti e rivisitati, a principiare dal 2013, se possibile, dal momento che per il 2012 si è già provveduto, per quanto di competenza di questo Consiglio, con la delibera n. 1619 del 15 luglio del corrente anno, che ha analogamente riconosciuto le Commissioni presso le quali, durante il 2012, si è provveduto all'abbattimento dell'arretrato nella misura di almeno il 10%, onde poter far luogo quanto prima al prescritto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ed attribuire gli incentivi previsti.

Al chiaroscuro del biennio sono ascrivibili anche le occasionali modifiche alla disciplina di reclutamento dei giudici tributari riverberate sul 2012, che hanno riservato l'accesso alla magistratura tributaria ai soli magistrati ordinari, amministrativi, militari e contabili, nonché ad avvocati e procuratori dello Stato (in seguito specificati "a riposo") e da cui è scaturito, annullato così d'autorità il precedente bando interno per il concorso a varie qualifiche, il bando pubblico del 3 agosto 2011 per la copertura di 960 posti vacanti presso le Commissioni. Un'iniziativa sicuramente opportuna, a sanatoria delle gravi carenze d'organico presenti fra le fila dei giudici, se non che intervenuta autoritativamente su una procedura regolarmente già attivata dal Consiglio, come si ricorderà, e contraria alla legittima impostazione ordinamentale, improntata all'interdisciplinarietà professionale nella composizione dei collegi giudicanti tributari.

Sospinto da evidenti esigenze di chiarimento, anche in tale occasione, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, nell'espletamento dei propri doveri istituzionali, ha dovuto far luogo, fra l'altro, all'interpretazione della

generica previsione di interpello del comma 40 dell'art. 4 della L. n. 183/2011, come modificato, appunto, dall'art. 1, comma 33, della L. n. 228/2012, riconducendola all'alveo dei soli trasferimenti orizzontali (da una sede all'altra, senza cambiamento di *status*) ed escludendone l'applicazione per i trasferimenti verso altri incarichi.

Una consimile penombra investe l'art. 1, comma 18, della legge n. 190/2012 (recante: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*), che ha esteso ai componenti delle Commissioni tributarie il divieto, *«pena la decadenza dagli incarichi e la nullità degli atti compiuti, di partecipazione a collegi arbitrali o l'assunzione di incarico di arbitro unico»*. L'effetto, presumibile peraltro, è di indurre i giudici tributari provenienti dalle libere professioni a rassegnare le proprie dimissioni. Un effetto, anche questo, palesemente in controtendenza con i presupposti ordinamentali della giustizia tributaria e che impone perplessità ed attenzione ai contenuti con i quali l'Esecutivo vorrà riscontrare la delega conferitagli dal Parlamento, particolarmente quella di cui all'art. 10, in ordine agli assetti futuri della magistratura tributaria.

E tuttavia, anche in questa evenienza, il Consiglio, senza tralasciare di esprimere il proprio pensiero al riguardo nelle sedi deputate, è propositivamente intervenuto a chiarire, con la deliberazione n. 2575 del 18 dicembre 2012, qualche possibile confusione testuale, distinguendo la sanzione della “decadenza”, riferibile all'incarico di arbitro, dalla declaratoria di “nullità”, afferente gli atti compiuti in tale veste.

Sembra, pertanto, giunto il momento, alle soglie dell'annunciata energica ripresa di interventi da parte dell'Esecutivo, a ciò appunto delegato dal Parlamento, sull'insieme della materia e sui suoi profili, di soffermarsi a riscoprire il senso di una funzione che in Italia, quasi *unicum* nel panorama europeo ed occidentale, ha saputo trovare ed intraprendere una via propria e, per molti aspetti, originale.

In questo, e non in un'inutile esibizione polemica, come pure si è dovuto riscontrare in alcune passate circostanze, deve essere ricercato e rintracciato il significato delle più recenti proposte cui è stata chiamata questa nuova consiliatura, che ambisce a porre le proprie differenti professionalità e la propria

capacità d'azione nei prossimi anni al servizio di un'opera di non trascurabile ausilio critico e conforto alle decisioni del Governo nel segno della sobrietà istituzionale.

Un primo passo appare necessario in tal senso ed è quello di informare istituzioni e cittadini su quanto avviene nel mondo giudiziario tributario, tanto da un punto di vista funzionale tanto organizzativo. Una priorità cui il risalto attribuito sino ad ora alle iniziative intraprese non è riuscito a far valicare, sovente, i ristretti limiti di comparto degli 'addetti ai lavori', ma che questo Consiglio si ripromette di incentivare in direzione di una sempre maggiore diffusione; diffusione che si vorrebbe possa superare, in accordo con gli altri Organi di autogoverno, i confini nazionali.

Si avverte, infatti, con urgenza la necessità di un'innovativa e coordinata azione in campo europeo da cui ricevere stimolanti spunti emulativi e a cui offrire contributi originali, propri dell'esperienza italiana, sulle molte problematiche ancora in cerca di soluzioni ordinamentali in grado di conferire una svolta definitiva nel rapporto fra gli Enti dello Stato impositore e fra questi e il soggetto passivo dell'imposizione. E certo i temi non scarseggiano solo che si ponga mente, a mero titolo d'esempio, alla denominazione delle attuali Commissioni tributarie Provinciali e Regionali, retaggio di un lontano passato amministrativo degli istituti, che ancora oggi inficia agli occhi della società la conclamata natura giurisdizionale del loro operare, o il troppo stretto ed innaturale legame delle Commissioni e del loro Organo di autogoverno con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha al tempo stesso compiti di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia delle entrate, che mina anche l'apparenza dell'indipendenza del giudice tributario, in quanto rafforza la convinzione del contribuente di essere in presenza di un giudice che è espressione della Amministrazione che è sostanzialmente, anche se non formalmente, 'parte in giudizio' in una rilevante percentuale delle controversie su cui si esercita la giurisdizione del giudice tributario.

L'osservazione che non si tratta di temi nuovi non può volgersi a discapito delle trascorse Consiliature, che il problema hanno avuto ben presente e che su questo hanno sollecitato reiteratamente l'attenzione di quanti deputati al dovere di darvi risposta. Né è soltanto tematica di puro nominalismo, da che ne discendono corollari di profilo sostanziale per il coerente riordino della materia.

La legge di delega al Governo dell'11 marzo scorso, la n. 23 di quest'anno (titolata "*Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita*"), alla quale si è già fatto ampio riferimento, considera ed indica un'ampia gamma di debite urgenze; argomenti di riforma e riordino in cui questo Consiglio, pur da poco insediatosi, ha scorto subito l'opportunità, da tempo attesa, di tradurre in specifiche proposte le tante sollecitazioni ed i tanti suggerimenti a cui l'esperienza l'ha, nel frattempo, edotto e di cui da più parti è stato gravato.

Esse spaziano, nell'ottica di una sempre maggiore tutela giurisdizionale del contribuente, dall'esigenza di terzietà degli organi giudicanti al rafforzamento ed alla razionalizzazione dell'istituto della conciliazione nel processo tributario, anche al fine di deflazionare il contenzioso; dalle misure che favoriscano un miglior coordinamento con la disciplina del contraddittorio fra il contribuente e l'amministrazione nelle fasi di accertamento del tributo, o dall'incremento della funzionalità della giurisdizione tributaria, mediante un'aggiornata distribuzione territoriale dei componenti delle commissioni, all'eventuale considerazione dei casi ove sia possibile ed efficiente, per *petita* non complesse e di modica entità o rilevanza, prevedere la composizione monocratica dell'organo giudicante, una volta individuati e stabiliti i requisiti di professionalità necessari all'esercizio della giurisdizione in tale forma, o alla revisione delle soglie in relazione alle quali al contribuente possa riconoscersi di stare in giudizio anche personalmente; dall'eventuale ampliamento dei soggetti abilitati alla rappresentanza in giudizio o dall'ampliamento dell'utilizzo della posta elettronica certificata per le comunicazioni e le notificazioni, all'attribuzione ed alla durata, anche temporanea e rinnovabile, degli incarichi direttivi, alla revisione dei criteri di determinazione del trattamento economico spettante ai componenti delle Commissioni tributarie, alla semplificazione e razionalizzazione della disciplina che regola l'elezione di questo Consiglio attraverso la concentrazione delle relative competenze e funzioni direttamente in capo ad esso. Così, via via, fino a giungere all'individuazione di criteri di maggior rigore nell'applicazione del principio della soccombenza ai fini del carico delle spese del giudizio ed al rafforzamento del contenuto informativo della relazione ministeriale sull'attività delle Commissioni Tributarie.

Tutti capitoli di notevole rilievo, come ben si comprende, centrati sui principali attori della giurisdizione di che trattasi, di cui si sottolinea l'esigente necessità di adeguata e continua professionalizzazione e che attende risposte urgenti e non rinviabili. Non è, infatti, più possibile rinviare una convincente risposta alla domanda di aggiornamento dell'iter procedurale: domanda che proviene da quanti avvertono impellente il riordino della disciplina della riscossione delle entrate anche degli enti locali, pur nel rispetto della loro autonomia, per esempio. Una domanda che non tralascia di estendersi a riconsiderare l'uniformità e generalità degli strumenti di tutela cautelare nel processo o la previsione d'immediata esecutorietà estesa a tutte le parti in causa delle sentenze.

Orbene, il favore ed il plauso con cui gli operatori del complesso mondo della giustizia tributaria hanno, nel loro insieme, accolto la manifestazione di una tale rinnovata sensibilità del Parlamento e del Governo ad urgenze ed esigenze tanto lungamente inascoltate e, talvolta, deluse, hanno trovato immediato riscontro nelle articolate proposte formulate da questo Consiglio, nel più ristretto margine delle proprie funzioni istituzionali, come trasmesse al competente Gabinetto ministeriale, quale debito e gradito contributo alla propizia circostanza di una rivisitazione e riorganizzazione in modo organico dell'intero sistema.

Senza ripercorrerne i noti contenuti, preme, però, sottolineare come in tale opera di ausilio si è inteso adeguarsi alla volontà delegante con un documento snello, ma non per ciò generico, che ha saputo anche rendersi disponibile a travalicare, in taluni casi, assunte convinzioni di segno differente o contrario, pur di contribuire efficacemente alla seria riflessione dell'Organo delegato su questioni di tanto vasta ed incisiva portata, di tanto impegno e significato. Nessuna delle tematiche di competenza si è voluta sottacere, nessuna evitare di illustrare, e anche quando, come nel caso della sostituzione del giudice singolo al collegio giudicante, all'esperienza del Consiglio è sembrato ciò fosse distonico con la natura specialistica e multidisciplinare propria della giurisdizione tributaria, si è voluto comporre comunque un quadro previsionale che ne contenesse ed attenuasse, al possibile, il disallineamento.

Se l'esposizione analitica dei dati qualificanti l'operatività del Consiglio nel biennio di riferimento non esaurisce, come ben si comprende, la complessità dell'intera attività consiliare nel corso delle due passate annualità e non rende piena consapevolezza della delicatezza e difficoltà di non pochi passaggi nella vita ordinaria e straordinaria dell'Organo, questo può parimenti dirsi per i dati statistici di sintesi, nei quali si vuole tradizionalmente enucleare l'operatività delle Commissioni sul territorio nazionale.

Nondimeno, pur così riassuntivamente, essi testimoniano della vitalità di una giurisdizione che, con gli scarsi mezzi e le scarse risorse disponibili, non ha rinunciato e non intende rinunciare ad aggiornare e formare le proprie professionalità tecniche e giuridiche al passo con i tempi e con le sfide incalzanti che provengono dal mondo dell'economia e della finanza, in un periodo della storia in cui s'intrecciano globalizzazione e crisi finanziaria, processi di integrazione continentale e depauperamento delle fonti di produzione economica del reddito in ambito locale. Macroprocessi che non cessano di riverberarsi nel dettaglio del rapporto tributario oggetto delle controversie e che impongono un lavoro continuo di studio e deliberazione per il costante adeguamento della giustizia tributaria alle esigenze socio-economiche del Paese. Adeguamento che si auspica possa trovare sostegno negli Organi di governo preposti alla sua evoluzione ed alla garanzia della certezza del diritto.

Capo secondo

L'attività delle Commissioni

§. 1 – I Commissione: Status dei magistrati tributari – revisione degli organici – flussi.

ANNUALITA' 2012

Le competenze della Commissione sono contenute nell'art. 6 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio di Presidenza¹ e, per l'anno 2012, si è valso di n. 5 unità di personale amministrativo di supporto (6 a partire dal mese di novembre)², ivi compreso il responsabile di tale Ufficio di Segreteria.

La Commissione ha svolto, nel corso del 2012, le seguenti attività:

- 1. Tenuta e costante aggiornamento del fascicolo personale di tutti i giudici tributari.** – Attività svolta ad effettuazione di ogni seduta consiliare, con l'acquisizione delle decisioni contenute nelle delibere consiliari ed il conseguente inserimento nei rispettivi fascicoli personali dei provvedimenti adottati (declaratorie di nuovo inserimento in organico, di cessazione dall'incarico, di sospensioni per cariche elettive o per motivi disciplinari, di trasferimento per incompatibilità, di applicazione ad altra sede, di assegnazione di incarico quale facente funzioni);
- 2. Aggiornamento dell'elenco dei posti di Presidente di Commissione e degli altri incarichi resisi vacanti sulla base delle delibere consiliari rimesse dalla Segreteria della Presidenza.** – Si sottolinea la peculiarità delle attività appena descritte le quali consentono di individuare e reperire con immediatezza i

¹ Vi si prevede: 1. la tenuta del fascicolo giuridico personale di tutti i giudici tributari; 2. l'adozione dei provvedimenti relativi alla cessazione dall'incarico per dimissioni, raggiungimento limiti di età, decesso; 3. l'aggiornamento, dopo ogni seduta del Consiglio, dell'elenco dei posti di Presidenti di commissione che si rendono vacanti nei sei mesi successivi e dell'elenco dei posti vacanti negli altri incarichi e funzioni; 4. la formulazione dei criteri per la formazione delle sezioni e dei collegi giudicanti e per l'assegnazione dei ricorsi nell'ambito delle commissioni tributarie; 5. la vigilanza sulla concreta applicazione dei detti criteri ed esame degli esposti in materia.

² Di cui: 1 di area III-F5 (fino al 30 aprile), 1 di area III-F4, 2 di area III-F3 (fino al 30 aprile), 1 di area III-F3 (dal 1° maggio), 1 di area III-F1 (dal 12 novembre), 1 di area II-F3.

provvedimenti che abbiano avuto effetto sullo status del singolo componente di commissione tributaria. Nel contempo, attraverso la segnalazione all'Ufficio concorsi degli incarichi resisi vacanti, si dà impulso alla copertura delle carenze per ogni commissione tributaria;

3. *Formulazione dei criteri per la formazione delle sezioni e dei collegi giudicanti e per l'assegnazione dei ricorsi nell'ambito delle Commissioni tributarie.* – I citati criteri vengono dettati annualmente dal Consiglio, attraverso l'Ufficio I°, mediante apposita risoluzione in materia. In particolare, con la risoluzione n. 8 del 18/12/2012 sono stati precisati i criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio di Presidenza e per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato, come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002.

La vigilanza sulla concreta applicazione dei detti criteri, con particolare riguardo all'obbligo di rotazione oltre il quinquennio di permanenza nella medesima sezione, viene esercitata attraverso un attento ed impegnativo esame, posto in essere dall'Ufficio I, delle composizioni delle sezioni stabilite con proprio decreto, all'inizio di ogni anno, da ciascun Presidente di Commissione.

Di quei provvedimenti risultati in contrasto con i criteri stabiliti, a seguito di verifiche d'ufficio o su reclamo degli interessati, è stata chiesta la rettifica e/o la sostituzione.

Analoga attenzione è stata prestata per il controllo dei decreti emanati dai Presidenti di Sezione riguardanti i collegi giudicanti aventi vigenza semestrale, e/o quadrimestrale e/o trimestrale.

4. *Attuazione della legge n. 244 del 2007 e della Legge 22 maggio 2010 n. 73, in ordine alla attività decentrata a livello di sezioni regionali della Commissione Tributaria Centrale,* - le quali dispongono che il Consiglio di Presidenza provveda sia a stabilire i carichi di lavoro minimi, al fine di garantire che l'attività delle sezioni venga esaurita entro il 31/12/2012 (prorogata al 31/12/2013), e sia che effettui le eventuali applicazioni presso le dette sezioni territoriali anche dei Presidenti di Sezione, dei Vice Presidenti di Sezione e dei

giudici delle Commissioni Regionali e Provinciali che ne abbiano fatta domanda.

In quanto destinatario di dette domande di applicazione, l'Ufficio I ha posto in essere la complessa attività preparatoria di ricezione delle stesse, e/o richieste di revoca di quelle già disposte, con predisposizione dell'attività istruttoria e delle graduatorie al fine di consentire al Consiglio di adottare i provvedimenti nell'anzidetta materia. Per l'anno 2012, l'attività ha riguardato l'elaborazione di un elenco nominativo di componenti applicabili, in ordine di anzianità di servizio al 01/04/1996, presso le Sedi Regionali delle CTC dell'Abruzzo (n. 1), Basilicata (n. 2), Bolzano (n. 1), Calabria (n. 1), Campania (n. 10), Emilia Romagna (n. 1), Lazio (n.33), Lombardia (n.7), Marche (n. 7), Molise (n.5), Piemonte (n. 4), Sardegna (n.1), Sicilia (n. 17),Toscana (n.15), Trento (n.3), Umbria (n. 4) e Veneto (n.7) per un totale di 119 unità.

5. *Applicazioni di magistrati tributari ad altra commissione tributaria.* – Tali provvedimenti sono stati disposti, grazie all'impegno del personale incaricato, in conformità delle risoluzioni consiliari n. 5 del 10/09/2002 e n. 3 del 27/03/2007, riparando così la situazione deficitaria degli organici in talune aree geografiche e sempre nel rispetto delle nuove piante organiche determinate con D.M. 11 marzo 2008 in attesa della copertura, mediante procedura concorsuale, dei posti resisi vacanti.

6. *Trasferimenti dei Componenti di CCTT in stato di incompatibilità oggettiva e che abbiano dato la disponibilità allo spostamento ad altra sede, con successiva applicazione in via esclusiva presso la nuova sede.* – Il co. 2, lettera c), art. 39, del dl 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, ha modificato le disposizioni dell'art. 8 del D. Lgs. 545/92 introducendo il co. 1-bis, il quale prevede in aggiunta all'incompatibilità derivante da fatto proprio del componente di commissione, anche quella derivante da fatto altrui, denominata "incompatibilità oggettiva". Il co. 3, art. 39, del medesimo dl 98/2011 ha fissato al 31 dicembre 2011 la data alla quale verificare la persistenza delle posizioni di incompatibilità di cui al precedente co. 2. In esecuzione, pertanto, di tali disposizioni il Consiglio di Presidenza ha provveduto a raccogliere tutte le dichiarazioni dei componenti di commissione che autodenunciavano la posizione di incompatibilità non rimuovibile per loro

agire o volontà in quanto derivante da fatto altrui e ha proceduto ad adottare le delibere di trasferimento degli interessati presso le sedi, disponibili al 31 dicembre 2011, ed idonee a rimuovere la posizione di incompatibilità. Successivamente, avendo la necessità di rimuovere fisicamente i giudici dalle sedi coinvolte, anche prima del perfezionamento a mezzo DPR delle delibere adottate, sono state effettuate applicazioni in via esclusiva presso le nuove sedi assegnate, in modo che il componente di commissione si trovasse a svolgere la attività giurisdizionale solo in quest'ultime. I componenti di commissione tributaria interessati dalle delibere in questione sono stati n. 60, di cui n. 7 Presidenti di Sezione, n. 10 Vice Presidenti di Sezione e n. 43 giudici.

Si evidenzia, inoltre, l'attività di supporto, fornita agli altri Uffici di questo Consiglio ed alle Segreterie delle Commissioni Tributarie, che si è concretizzata attraverso il soddisfacimento delle richieste di notizie riguardanti la posizione giuridica dei giudici tributari.

Per completezza di informazione sull'attività svolta, si forniscono i seguenti dati statistici, sempre relativi all'annualità 2012:

1. l'Ufficio Status nell'anno 2012 ha sostenuto il carico di 2.636 pratiche ed ha predisposto 1250 schemi di delibere sottoponendole all'approvazione preventiva della Commissione I - Status ed a quella successiva del Consiglio;
2. in particolare, con riferimento ai compiti specifici descritti ai precedenti punti, si precisa che sono state adottate:
 - a) n. 203 delibere di applicazioni, di cui 66 delibere per le sedi regionalizzate della Commissione Tributaria Centrale;
 - b) n. 314 delibere di cessazione, delle quali n. 33 per decadenza, n. 163 per raggiunti limiti di età e n. 118 per dimissioni dal servizio;
 - c) n. 71 delibere di trasferimenti per incompatibilità, comprese quelle di provvedimenti interlocutori;
 - d) n. 625 delibere di presa d'atto o rilievi in ordine al rispetto delle disposizioni consiliari per la composizione delle sezioni, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze;
 - e) n. 37 delibere per argomenti di carattere residuale ai precedenti.

Al 31 dicembre 2012 i giudici in attività di servizio risultano essere n. 3.301, oltre ai 960 vincitori del concorso esterno bandito con pubblicazione nella G.U. del 16 agosto 2011 ed in corso di giuramento.

Si ritiene, infine, di segnalare, fra i provvedimenti adottati da questo Ufficio, le risoluzioni anno 2012 redatte:

- Risoluzione n. 1 del 14/02/2012, avente ad oggetto i rapporti di servizio tra Presidente della Commissione e Direttore della Segreteria.
- Risoluzione n. 4 del 17/07/2012, avente ad oggetto i criteri per l'individuazione dell'anzianità di servizio dei componenti delle Commissioni Tributarie.
- Risoluzione n. 6 del 6/11/2012, avente ad oggetto le integrazioni e modifiche alla risoluzione n. 4/2012 - Criteri per l'individuazione dell'anzianità di servizio dei componenti delle Commissioni Tributarie.
- Risoluzione n. 8 del 18/12/2012, già citata in precedenza, avente ad oggetto i criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio di Presidenza e per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002 – anno 2013.

Nella risoluzione sono state inserite, rispetto agli anni precedenti, disposizioni riguardanti:

- la segnalazione dei posti vacanti per il progressivo assorbimento degli idonei al concorso bandito con pubblicazione nella G.U. del 16 agosto 2011 ed in posizione di soprannumero;
- il divieto di esser applicati internamente alla Commissione in più di due sezioni oltre quella di appartenenza;
- la espressa previsione della possibilità di designare, ove necessario, i Vice Presidenti di Sezione come Presidenti di Sezione facenti funzione;
- lo spostamento al 15 giugno dell'obbligo di invio dei decreti per la determinazione delle sezioni che, nel periodo di sospensione feriale dei termini processuali, procedono all'esame delle domande di sospensione cautelare del provvedimento impugnato (art. 6, co. 3 D. Lgs 545/92);

- ulteriori criteri da seguire, ad integrazione della risoluzione Consiliare n. 5/2002, per l'applicazione in Commissioni diverse da quelle di appartenenza;
- la previsione di provvedimenti disciplinari per i componenti che avessero rifiutato di far parte delle sezioni che, nel periodo di sospensione feriale dei termini processuali, devono procedere all'esame delle domande di sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati, o di far parte della commissione del patrocinio a spese dello Stato.

ANNUALITA' 2013

In aggiunta alle competenze descritte per l'anno precedente, con l'introduzione, ai sensi della L. n. 44 del 26 aprile 2012, del "Ruolo Unico Nazionale dei Componenti delle Commissioni Tributarie", l'Ufficio provvede anche:

1. alla tenuta ed aggiornamento del "Ruolo unico dei componenti delle Commissioni tributarie";
2. alla raccolta ed elaborazione:
 - a) dei dati di consistenza e variazione delle piante organiche delle CCTT;
 - b) dei dati di consistenza e variazione del contenzioso tributario, con riferimento ai ricorsi ed appelli depositati, decisi e pendenti presso le CCTT.

Le predette operazioni vengono svolte in coordinamento con l'Ufficio XII Sviluppo e aggiornamento degli strumenti informatici e telematici per i Giudici Tributari³.

Ai sensi del citato art. 6, comma 1, del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio di segreteria del Consiglio di Presidenza, l'Ufficio I ha svolto le seguenti attività:

³ L'Ufficio, per i periodi indicati dell'anno 2013, è stato costituito dai componenti di seguito elencati, distinti per aree del contratto collettivo nazionale dei dipendenti della pubblica amministrazione: n. 1 di area 3 F4; n. 3 di area 3 F3, n. 1 di area 3 F1, fino al 16 settembre 2013; n. 1 di area 2 F2 dal 04/11/2013, in condivisione al 50% con la Segreteria Amministrativa; n. 1 di area 2 F3 dal 08/05/2013.

1. Tenuta e costante aggiornamento del fascicolo personale di tutti i giudici tributari. Attività svolta ad effettuazione di ogni seduta consiliare, con l'acquisizione delle decisioni contenute nelle delibere consiliari ed il conseguente inserimento nei rispettivi fascicoli personali dei provvedimenti adottati (declaratorie di nuovo inserimento in organico, di cessazione dall'incarico, di sospensioni per cariche elettive o per motivi disciplinari, di trasferimento per incompatibilità, di applicazione ad altra sede, di assegnazione di incarico quale facente funzioni). A partire dal 2013 l'Ufficio è stato dotato di un programma di gestione (**PRG STATUS**) che permette di immagazzinare e gestire tutte le informazioni utili al suo funzionamento ed alla estrapolazione di dati ed informazioni sui singoli giudici e sulla situazione degli organici delle commissioni tributarie. Al fine, pertanto, dell'aggiornamento dei dati del programma, l'acquisizione delle decisioni contenute nelle delibere consiliari viene costantemente effettuata anche nelle schede informatizzate dei giudici.

2. Aggiornamento dell'elenco dei posti di Presidente di Commissione e degli altri incarichi resisi vacanti sulla base delle delibere consiliari rimesse dalla Segreteria della Presidenza. Si sottolinea la peculiarità delle attività appena descritte le quali consentono di individuare e reperire con immediatezza i provvedimenti che abbiano avuto effetto sullo status del singolo componente di commissione tributaria.

Nel contempo, attraverso la segnalazione all'Ufficio concorsi degli incarichi resisi vacanti, si dà impulso alla copertura delle carenze per ogni commissione tributaria.

Si evidenzia che nel 2013 risultavano ancora in definizione o in svolgimento n. 3 procedure concorsuali e n. 2 di interpello per trasferimento e, pertanto, è risultato estremamente complesso individuare i posti effettivamente vacanti, stante l'accavallarsi di bandi per le stesse sedi, a seguito di assenza di

partecipanti in prima istanza, o di rinunce a nomine già accettate, a seguito di vincita in graduatorie di altra sede.

3. Formulazione dei criteri per la formazione delle sezioni e dei collegi giudicanti e per l'assegnazione dei ricorsi nell'ambito delle Commissioni tributarie.

I citati criteri vengono dettati annualmente dal Consiglio, attraverso l'Ufficio I°, mediante apposita risoluzione in materia.

Come per le passate annualità, con la **risoluzione n. 8 del 17/12/2013** sono stati precisati i criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio di Presidenza e per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato, come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002.

Quest'anno tra le novità o integrazioni introdotte nelle disposizioni in ordine ai criteri cui attenersi per il successivo anno 2014 nella gestione delle attività di competenza del Presidente della Commissione e dei Presidenti di Sezione, si evidenziano quelle relative a:

- a) la rotazione conseguente a permanenza ultraquinquennale nella sezione, che non viene più limitata ad un solo componente;
- b) una migliore precisazione dei richiami di cui alle risoluzioni n. 5 del 27/4/2010 ed integrativa n. 7 del 20/7/2010 per quanto alla distribuzione dei ricorsi alle sezioni, nelle more della estensione a tutte le Commissioni del programma per l'assegnazione automatizzata, attualmente in uso limitatamente alle Regioni pilota di Lazio ed Umbria;
- c) il richiamo agli adempimenti già previsti dalla risoluzione n. 5/97 e dalle successive integrazioni introdotte con le delibere consiliari del 29/10/2002

e 05/12/2006, in relazione alla partecipazione delle Commissioni Provinciali alle attività di massimazione;

- d) la precisazione che per sopperire a carenze di organico in attesa dell'espletamento dei concorsi si potrà far ricorso ad interPELLI per applicazioni, dapprima in sede Regionale e successivamente, nel caso di esito negativo, in sede Nazionale;
- e) il richiamo ad una più puntuale applicazione del disposto dell'art. 30 del D.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546 per la fissazione delle udienze mensili;
- f) l'invito al Presidente della Commissione, allo scopo di garantire un confronto in caso di pluralità di interpretazioni giurisprudenziali della Commissione e della singola sezione, a convocare una o più riunioni periodiche per discutere sui temi di differente interpretazione;
- g) la precisazione che la decorrenza delle applicazioni è quella fissata nella delibera del Consiglio, con l'invito a prestare attenzione ai pareri con cui accompagnare le richieste delle stesse e le eventuali proroghe;
- h) al fine di assicurare la omogenea distribuzione delle controversie tra i componenti ed i Presidenti di sezione e vice Presidenti, l'invito ad una particolare attenzione al valore e tipologia delle stesse, evitando anche la concentrazione nelle medesime figure o sezioni di tipologie di ricorsi cosiddetti "seriali";
- i) il sollecito, nella trasmissione dei componenti della commissione del patrocinio a spese dello Stato, ad indicare anche i nominativi dei tre iscritti agli albi o elenchi di cui all'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

La vigilanza sulla concreta applicazione dei detti criteri, con particolare riguardo all'obbligo di rotazione oltre il quinquennio di permanenza nella medesima sezione, viene esercitata attraverso un attento ed impegnativo esame,

posto in essere dall'Ufficio I, delle composizioni delle sezioni stabilite all'inizio di ogni anno da ciascun Presidente di Commissione con proprio decreto.

Di quei provvedimenti risultati in contrasto con i criteri di cui alla richiamata Risoluzione annuale, a seguito di verifiche d'ufficio o su reclamo degli interessati, è stata disposta la rettifica e/o la sostituzione.

Analoga attenzione è stata prestata per il controllo dei decreti emanati dai Presidenti di Sezione riguardanti i collegi giudicanti, aventi vigenza semestrale e/o quadrimestrale e/o trimestrale, avendo cura di accertarne la regolare composizione ed il numero di udienze minime tenute.

4. Attuazione della legge n. 244 del 2007 e della Legge 22 maggio 2010 n. 73, in ordine alla attività decentrata a livello di sezioni regionali della Commissione Tributaria Centrale, le quali dispongono che il Consiglio di Presidenza provveda sia a stabilire i carichi di lavoro minimi, al fine di garantire che l'attività delle sezioni venga esaurita entro il 31/12/2012 (prorogata al 31/12/2013 e successivamente al 31/12/2014), e sia che effettui le eventuali applicazioni presso le dette sezioni territoriali anche dei Presidenti di Sezione, dei Vice Presidenti di Sezione e dei giudici delle Commissioni Regionali e Provinciali che ne abbiano fatta domanda.

In quanto destinatario di dette domande di applicazione, l'Ufficio I ha posto in essere la complessa attività preparatoria di ricezione delle stesse, e/o richieste di revoca di quelle già disposte, con predisposizione dell'attività istruttoria al fine di consentire al Consiglio di adottare i provvedimenti nell'anzidetta materia. Per l'anno 2013, l'attività ha riguardato l'applicazione di **n. 10** componenti, che ne avevano fatto istanza, presso la Sede Regionale della CTC della **Toscana** in considerazione dell'alto numero di fascicoli ancora da definire presenti; è stato inoltre dato seguito all'applicazione di **n. 1** componente presso la Sede Regionale della CTC di **Bolzano**, al fine di superare problematiche esposte dal Presidente della stessa in ordine alla regolare

composizione dei collegi, e di n. 2 componenti alla Sede Regionale della CTC del **Lazio**.

5. Applicazioni di magistrati tributari ad altra commissione tributaria. Tali provvedimenti sono stati disposti, grazie all'impegno del personale incaricato, in conformità delle risoluzioni consiliari n. 5 del 10/09/2002, n. 3 del 27/03/2007 e n. 8 del 17/12/2013, al fine di sopperire temporaneamente alla situazione deficitaria degli organici in molte commissioni, sempre nel rispetto delle nuove piante organiche determinate con D.M. 11 marzo 2008 ed in attesa della copertura, mediante procedura concorsuale, dei posti resisi vacanti. Da quest'anno per individuare i componenti che diano la loro disponibilità alle applicazioni richieste dai vari Presidenti di Commissione vengono effettuati appositi interpelli, dapprima nell'ambito regionale interessato all'applicazione e poi, se necessario per mancata copertura, in ambito nazionale. Gli interpelli per applicazione banditi in ambito nazionale vengono pubblicati sul sito internet del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e gestiti direttamente dall'Ufficio Status.

6. Trasferimenti dei Componenti di CCTT in stato di incompatibilità oggettiva e che abbiano dato la disponibilità allo spostamento ad altra sede, con successiva applicazione in via esclusiva presso la nuova sede.

Il comma 2, lettera c), art. 39 del dl 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, ha modificato le disposizioni dell'art. 8 del D. Lgs. 545/92 introducendo il comma 1-bis, il quale prevede in aggiunta all'incompatibilità derivante da fatto proprio del componente di commissione, anche quella derivante da fatto altrui, denominata "incompatibilità oggettiva". Il comma 3, art. 39, del medesimo dl 98/2011 ha fissato al 31 dicembre 2011 la data alla quale verificare la persistenza delle posizioni di incompatibilità di cui al precedente comma 2. In esecuzione, pertanto, di tali disposizioni il Consiglio di Presidenza ha provveduto, in sede di prima applicazione della normativa, ad

adottare le delibere di trasferimento idonee a rimuovere la posizione di incompatibilità non derivante dalla volontà del componente di commissione. In assenza di variazioni all'art. 9 del D. Lgs. 545/92, conseguenti a quelle invece introdotte all'art. 11 del medesimo decreto con distinzione della procedura di trasferimento ad altra sede da quella di progressione di carriera a mezzo di concorso, non è stato possibile dare immediata esecuzione ai trasferimenti senza i singoli Decreti del Presidente della Repubblica; pertanto, dopo essere intervenuta la accettazione della sede da parte degli interessati, considerato il lungo tempo già trascorso con riferimento al termine del 31/12/2011 fissato dall'art. 39, del dl 98/2011 per rimuovere le situazioni di che trattasi, il Consiglio si è trovato nella necessità di dare concreta attuazione alla rimozione della incompatibilità oggettiva in capo a tutti i soggetti interessati, attraverso lo spostamento degli stessi alla sede loro assegnata con la procedura di trasferimento, ad evitare che una ulteriore inerzia potesse esser intesa come volta a favorire il perpetuarsi di situazioni che il legislatore ha ritenuto non conciliabili con lo svolgimento dell'incarico di giudice tributario.

A tale scopo, nelle more della firma e notifica del richiamato DPR, il Consiglio, nei limiti delle competenze attribuitegli, ha ritenuto di utilizzare lo strumento della applicazione in via esclusiva dei componenti di commissione tributaria alla nuova sede assegnata con la delibera di trasferimento, anche se tale provvedimento ha carattere di temporaneità e con una durata massima di 12 mesi, attesa la sua stessa natura di intervento di urgenza e sostitutivo di quelli ordinari.

Nel corso del 2013 sono state adottate **n. 9 delibere di trasferimento** ad integrazione o correzione a quelle iniziali, oltre a confermare le temporanee applicazioni disposte non risultando ancora pervenuti i DPR di perfezionamento dei trasferimenti stessi. A fine anno, a seguito di cessazioni dal servizio o di rimozione della causa di incompatibilità, i componenti di commissione

trasferiti/applicati ad altra sede per incompatibilità oggettiva risultavano essere n. 37.

7. Tenuta ed aggiornamento del “Ruolo unico dei componenti delle Commissioni tributarie”

La legge n. 44 del 26 aprile 2012 ha introdotto il “**Ruolo Unico Nazionale dei Componenti delle Commissioni Tributarie**”, formato e tenuto dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Nel ruolo unico sono presenti, distinti per la sola qualifica di appartenenza, i componenti in servizio delle commissioni tributarie provinciali e regionali, nonché i componenti della commissione tributaria centrale.

I componenti delle commissioni tributarie sono inseriti nel ruolo unico secondo la rispettiva anzianità di servizio nella ultima qualifica posseduta, ad eccezione di quelli nominati a partire dal concorso bandito il 3 agosto 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale , 4^a serie speciale, n. 65 del 16 agosto 2011, i quali sono inseriti secondo l'ordine dagli stessi conseguito in funzione del punteggio complessivo per i titoli valutati nelle relative procedure selettive.

Per l'attribuzione della data di anzianità di servizio nella qualifica sono applicate le disposizioni al riguardo contenute nelle risoluzioni del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria n. 4, del 17 luglio 2012, e n. 6, del 06 novembre 2012.

In caso di pari anzianità di servizio nella qualifica, ovvero di pari punteggio, i componenti sono inseriti, in subordine, secondo l'anzianità anagrafica.

Il ruolo unico viene aggiornato a cura dell'Ufficio Status entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è reso pubblico attraverso il sito istituzionale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria (www.giustizia-tributaria.it).

La redazione del ruolo viene eseguita secondo gli elementi e le documentazioni disponibili nei fascicoli personali dei componenti delle Commissioni o di quelle trasmesse al Consiglio di Presidenza da parte degli interessati, direttamente o a mezzo della Commissione di appartenenza.

Il 31 gennaio 2013 è stato pubblicato il primo ruolo unico, con riferimento alle posizioni al 31 dicembre 2012.

Trattandosi di prima pubblicazione nel corso dell'anno sono state acquisite tutte le istanze di rettifica allo stesso trasmesse da coloro i quali ritenessero che i dati esposti non corrispondessero alla propria situazione reale di anzianità nella qualifica, previa produzione della documentazione a supporto.

8. Raccolta ed elaborazione dei: a) dati di consistenza e variazione delle piante organiche delle CCTT; b) dati di consistenza e variazione del contenzioso tributario, con riferimento ai ricorsi ed appelli depositati, decisi e pendenti presso le CCTT (operazioni svolte in coordinamento con l'Ufficio XII Sviluppo e aggiornamento degli strumenti informatici e telematici per i Giudici Tributarî).

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha elaborato e fornito i dati, di propria competenza e necessari alla predisposizione della Relazione al Ministro dell'economia e delle Finanze sull'andamento della Giustizia Tributaria, in ordine alle variazioni intervenute nella composizione organica delle commissioni, soprattutto alla luce della immissione in servizio dei numerosi componenti risultati vincitori dei concorsi banditi nell'anno 2011, con la qualifica di giudice per il concorso esterno riservato a magistrati e con tutte le qualifiche per quello interno riservato ai già componenti di commissione tributaria.

Sono stati, inoltre, predisposti e forniti al Sig. Presidente del Consiglio di Presidenza, per quanto di competenza, gli elementi per la relazione in occasione della "Giornata della Giustizia tributaria" tenutasi presso la Corte di Cassazione

in data 09/05/2013 e tutto il materiale richiesto a supporto di interventi tenuti dal Sig. Presidente e dai Sig.ri Consiglieri in occasione di convegni e seminari o per articoli sulla stampa nazionale.

Si evidenzia, inoltre, l'attività di supporto, fornita agli altri Uffici di questo Consiglio ed alle Segreterie delle Commissioni Tributarie, che si è concretizzata tramite il soddisfacimento delle richieste di notizie riguardanti la posizione giuridica dei giudici tributari, anche attraverso l'implementazione ed aggiornamento del programma "STATUS".

Per completezza di informazione sull'attività svolta, si forniscono i seguenti **dati statistici**:

1.L'Ufficio Status nell'anno ha sostenuto il **carico di 2.285 pratiche**, a seguito delle quali ha predisposto **1.107 schemi di delibere** sottoponendole all'approvazione preventiva della Commissione I - Status ed a quella successiva del Consiglio.

2.In particolare, con riferimento ai compiti specifici descritti ai precedenti punti, si precisa che sono state adottate:

a) n. 115 delibere di applicazioni o revoche, di cui 11 delibere per le sedi regionalizzate della Commissione Tributaria Centrale;

b) n. 324 delibere di cessazione, delle quali **n. 174** per raggiunti limiti di età, **n. 133** per dimissioni dal servizio, **n. 17** per decesso;

c) n. 8 delibere di trasferimenti per incompatibilità, comprese quelle di provvedimenti interlocutori;

d) n. 468 delibere di presa d'atto o rilievi in ordine al rispetto delle disposizioni consiliari per la composizione delle sezioni, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze;

e) n. 37 delibere di interpello per la disponibilità ad essere applicati in via non esclusiva;

f) n. 155 delibere per argomenti di carattere residuale ai precedenti.

Al 31 dicembre 2013 i giudici in attività di servizio risultano essere **n. 3.739**, compresi quelli in servizio presso la Commissione Tributaria Centrale.

Si ritiene, infine, di segnalare, fra i provvedimenti adottati da questo Ufficio, le Risoluzioni redatte:

1. **RISOLUZIONE N. 6 DEL 29/10/2013**, avente ad oggetto le osservazioni del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria in merito alla opportunità/necessità di adeguare alcune attività svolte dai componenti delle Commissioni Tributarie alle disposizioni impartite dalle Risoluzioni consiliari e dalla normativa;
2. **RISOLUZIONE N. 8 DEL 17/12/2013**, già citata in precedenza, avente ad oggetto i criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio di Presidenza e per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002 – anno 2013.

§. 2 – II Commissione: *Studi e documentazione.*

ANNUALITA' 2012

La Commissione sovrintende e coordina l'attività di redazione delle risoluzioni consiliari *ratione materiae*, delle proposte e dei pareri previsti dalla legge o richiesti dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze; svolge attività di studio e segnalazione di iniziative legislative in tema di ordinamento dei giudici tributari e di giustizia tributaria; provvede ad esprimere pareri obbligatori e non vincolanti rispetto alle varie ipotesi previste dall'art. 24 del D. Lgs. n. 545/92, con particolare riferimento a tutte le questioni che riguardano le Commissioni Tributarie; sovrintende alle pubblicazioni del Consiglio, alla tenuta della biblioteca e della rassegna stampa.

La Commissione si è valsa, per lo svolgimento di tali adempimenti, del supporto di n. 4 unità di personale amministrativo⁴.

Sono state assunte le seguenti risoluzioni:

- Risoluzione n. 2/12 del 22.5.2012 - Trattamento economico dei giudici tributari eletti al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria;
- Risoluzione n. 5/12 del 9.10.2012 - Inaugurazione anno giudiziario tributario – anno 2013.

Sono state, altresì, fornite risposte a quesiti e predisposte delibere, fra le quali:

- n. 1040i/11 – Quesito volto a conoscere se l'iscrizione nel registro dei revisori legali (già revisori contabili) costituisca o meno motivo di incompatibilità ai sensi della lettera m-bis, aggiunta all'art. 8, co. 1 del D. Lgs. n. 545/92 dall'art. 39 del D.L. 6.7.2011, n. 98, convertito nella Legge n. 111 del 15.7.2011;
- n. 1115i/11 – Quesito volto a conoscere se l'iscrizione all'Albo degli Avvocati della Provincia di – sezione speciale degli incaricati della rappresentanza in giudizio delle Amministrazioni di appartenenza (Viceprefetto in rappresentanza del Ministero dell'Interno) – costituisca o

⁴ Di cui: n. 1 direttore tributario – Responsabile dell'Ufficio segretariale (area III-F5), n. 1 funzionario amministrativo (area III-F 4), n. 1 assistente tributario (area II-F4), n. 1 operatore tributario (area II-F2).

meno motivo di incompatibilità ai sensi dell'art. 8, co. 1 del D. Lgs. n. 545/92;

- n. 14506/11 – Invito diretto a tutti i Presidenti delle Commissioni Tributarie Regionali al rigoroso rispetto dei criteri stabiliti dalla Risoluzione n. 8/2010 in materia di nomina dei CTU e dei Commissari *ad acta*;
- n. 15447/11 - Quesito concernente il diritto del pubblico dipendente, che eserciti la funzione di giudice tributario, a fruire, durante l'orario di lavoro, dei permessi necessari all'effettivo espletamento dell'incarico;
- n. 2456/12 – Quesito posto da una Commissione Tributaria Regionale circa la fattibilità della cerimonia di Inaugurazione dell'anno giudiziario tributario per l'anno 2012 a seguito dell'emanazione della Circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2012 finalizzata ad “evitare spese non indispensabili o non ricollegabili in modo diretto ed immediato ai fini pubblici assegnati alle singole strutture”;
- n. 841/12 – Quesito volto a conoscere le modalità da seguire per l'iscrizione all'Albo dei Consulenti tecnici istituito presso le Commissioni;
- n. 3905/12 – Quesito posto dal Responsabile del procedimento presso l'Ufficio Tributi di un Comune il quale, dovendo notificare alla controparte copia di una sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio, chiede di conoscere quale sia la procedura da seguire per il rilascio della copia di cui trattasi in forma esecutiva;
- n. 8236/12 - Risposta a quesito concernente un'oggettiva difficoltà circa il controllo dell'osservanza dei tempi di assolvimento da parte degli estensori delle sentenze e rinvio a quanto stabilito con la Risoluzione n. 4 del 14 ottobre 2008;
- n. 8373/12 – Risposta a segnalazione inviata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Affari Legali e Contenzioso – concernente alcuni casi in cui, a seguito di sentenza di *cassazione con rinvio*, spirato inutilmente il termine di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 546/92, alcuni giudici tributari riassumono il giudizio *ex officio* per poi dichiararne l'intervenuta estinzione;

- n. 10614/12 – Quesito circa l’eventuale sussistenza in capo al pubblico dipendente dell’obbligo di richiedere una preventiva autorizzazione all’Ente di appartenenza per lo svolgimento delle funzioni di giudice tributario;
- n. 10683/12 – Quesito posto dal Nucleo Operativo della Guardia di Finanza di in ordine ad una serie di ipotesi di incompatibilità nei confronti di un giudice tributario della Commissione Tributaria Provinciale di quel capoluogo, alla luce delle disposizioni che hanno modificato e integrato le ipotesi di incompatibilità di cui all’art. 8 del D. Lgs n. 545/1992;
- n. 12830/12 – Risposta a quesito posto da un ex Consigliere del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria circa la natura degli emolumenti percepiti per le funzioni svolte di giudice tributario.

La Commissione ha, inoltre, provveduto a fornire numerose risposte a quesiti per via telematica.

E’ proseguita, infine, l’attività connessa al rilascio dei tesserini di riconoscimento dei giudici tributari.

ANNUALITA’ 2013

Inalterate le competenze della Commissione, questa ha subito una drastica riduzione, nel corso del 2013, delle unità amministrative di supporto rispetto alla trascorsa annualità⁵.

La Commissione ha dato comunque corso alle seguenti Circolari:

- prot. n. 1338/2013 – Circolare diretta a tutte le Commissioni Tributarie Regionali e CT II° grado di Trento e Bolzano in ordine all’intervento del Rappresentante del Comitato delle Pari Opportunità istituito presso il Consiglio di Presidenza in sede di cerimonia di inaugurazione dell’anno giudiziario tributario;
- prot. n. 11331/2013 – Circolare diretta a tutte le Commissioni Tributarie per l’invio degli elementi di competenza utili ai fini della redazione della

⁵ n. 1 direttore tributario – Responsabile dell’Ufficio segretariale (area III-F5), n. 1 funzionario amministrativo (area III-F4 – in quiescenza dal 1.8.2013), n. 1 assistente tributario (area II-F4 – in quiescenza dal 1.2.2013), n. 1 operatore tributario (area II-F3 – assegnato dal 25.11.2013), n. 1 operatore tributario (area II-F2 – in quiescenza dal 1.4.2013).

Relazione annuale al Signor Ministro sull'andamento della giustizia tributaria – anno 2012;

- prot. n. 741i/2013 – Circolare interna diretta a tutti gli Uffici del CPGT ai fini dell'acquisizione dei dati ed elementi di competenza, utili ai fini della stesura della Relazione annuale al Signor Ministro sull'andamento della giustizia tributaria – anno 2012;

ed alle seguenti Risoluzioni:

- Risoluzione n. 1/13 del 19.2.2013 - "Integrazione alla Risoluzione n. 5 del 9.10.2012 - Inaugurazione dell'anno giudiziario tributario - anno 2013";
- Risoluzione n. 5/13 del 14.5.2013 - "Precisazioni in ordine alle direttive impartite con la Risoluzione n. 8/2010 in tema di "Costituzione degli Albi professionali dei CTU e dei Commissari *ad acta* presso ciascuna Commissione Tributaria Regionale";
- Risoluzione n. 7/13 del 5.11.2013 - "Inaugurazione dell'anno giudiziario tributario – anno 2014"

Si riportano, inoltre, di seguito i dati relativi a risposte fornite a quesiti e delibere più significative:

- prot. n. 893i/2012 – Risposta a parere richiesto da altro Ufficio del CPGT in ordine all'art. 39, co. 6 del D.L. n. 98/2011, convertito nella L. n. 111/2011 in materia di compensi dei giudici tributari;
- prot. n. 12558/2012 – Risposta a quesito in materia di contraffazione del contributo unificato;
- prot. n. 13458/2012 – Quesito volto a conoscere se l'incarico di Revisore dei Conti presso un Comune sia incompatibile con l'incarico di giudice tributario;
- prot. n. 14522/2012 – Invito diretto ad un Presidente di Commissione, a seguito di specifica segnalazione, a vigilare, in ottemperanza anche a precedente delibera n. 1597 dell'11.9.2012, sull'osservanza delle direttive stabilite con la Risoluzione n. 8/2010 in materia di nomina dei CTU e Commissari ad Acta;
- prot. n. 16213/2012 – Esame e successivo parere favorevole espresso su uno schema di Convenzione tra una Commissione Tributaria Provinciale e

- l'Università degli Studi di Bologna per lo svolgimento delle attività di tirocinio per la formazione della professione di dottore commercialista;
- prot. n. 66/2013 – Direttive fornite ad una Commissione Tributaria Regionale in materia di svolgimento della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario tributario;
 - prot. n. 3885/2013 – Risposta a quesito posto dall'UCL del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria;
 - prot. n. 4595/2013 – Parere espresso in ordine all'art. 1, co. 18 della L. 16.11.2012, n. 190 in materia di controversie devolute al Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport;
 - prot. n. 5343/2013 - Risposta a quesito posto da una Commissione Tributaria Regionale in ordine all'elettorato attivo e passivo dei giudici della Commissione Tributaria Centrale per l'elezione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria;
 - prot. n. 7536/2013 - Esame e successivo parere favorevole espresso su uno schema di Convenzione tra una Commissione Tributaria Regionale e l'Università degli Studi di Palermo per lo svolgimento di tirocini formativi c.d. "extracurricolari" secondo le previsioni di cui all'art. 37 del D.L. n. 98/2011;
 - prot. n. 10465/2013 – Richiesta di parere in ordine all'equipollenza tra la Laurea in Scienze Economico-Marittime e quella in Economia e Commercio ai fini della progressione da Giudice tributario a Vice Presidente di Sezione;
 - prot. n. 11160/2013 – Quesito posto da un giudice tributario in materia di rilascio copie di sentenze per finalità di studio e pubblicazione;
 - prot. n. 11352/2013 – Quesito posto da un Direttore di Segreteria di una Commissione Tributaria Provinciale in merito all'art. 1, co. 18 della L. 16.11.2012 n. 190, ossia in ordine al divieto in capo ai giudici tributari di partecipazione a collegi arbitrali o in ordine all'assunzione di incarico di arbitro unico;
 - prot. n. 11741/2013 – Richiesta di parere da parte di un giudice tributario in merito alla partecipazione ad arbitrati dinanzi al Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport;

- prot. n. 12009/2013 – Richiesta di parere riguardante modalità procedimentale-operativa in caso di deposito di più sentenze relative ad un unico ricorso.

Sono state, inoltre, adottate n. 44 delibere di presa d'atto con riferimento per lo più a trasmissione di Decreti di composizione degli Uffici del Massimario e nomine di CTU e Commissari *ad acta*.

La Commissione ha provveduto altresì a fornire numerose risposte a quesiti per via telematica.

E' proseguita, infine, grazie al supporto di un dipendente Area II – F3 – in organico presso l'Ufficio Economato - l'attività connessa al rilascio dei tesserini di riconoscimento dei giudici tributari, per un totale di n. 67 tessere.

§. 3 – III Commissione: *Programmazione, coordinamento, formazione e aggiornamento professionale.*

ANNUALITA' 2012

Il Consiglio nel corso dell'anno 2012 ha promosso ed organizzato, per il tramite della III Commissione e con il supporto del relativo personale amministrativo, i seguenti seminari per l'aggiornamento e la formazione dei giudici tributari, ai sensi della risoluzione n. 1 del 12 gennaio 2010 e della delibera n. 2685 del 30 novembre 2010:

- ❖ seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie delle regioni Puglia e Basilicata (Lecce, 11 e 12 maggio 2012);
- ❖ seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie della regione Sicilia (Siracusa, 29 e 30 giugno 2012);
- ❖ seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie delle regioni Calabria e Sicilia (Reggio Calabria, 28-29 settembre 2012);
- ❖ seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie della regione Campania (Napoli, 5-6 ottobre 2012);
- ❖ seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie delle regioni Abruzzo e Molise (Pescara, 26-27 ottobre 2012);
- ❖ seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie della regione Lombardia (Milano, 23-24 novembre 2012);
- ❖ seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie delle regioni Trentino-Alto Adige e Veneto (Trento, 7 dicembre 2012);

- ❖ seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie della regione Lazio (Roma, 19 dicembre 2012).

Il Consiglio, sempre per il tramite della Commissione III, ha inoltre sollecitato, i giudici tributari a partecipare alle seguenti proposte formative realizzate in collaborazione con alcuni Atenei di seguito illustrati:

- ✓ *“I grandi orientamenti della giurisprudenza tributaria – il processo tributario”* - VII ed. - Scuola Europea di Alti Studi Tributari Facoltà di Giurisprudenza - dell'UNIVERSITÀ ALMA MATER STUDIORUM di Bologna;
- ✓ Corso sul tema *“Il giudicato esterno ed il processo tributario”* presso la Corte di Cassazione - 15 marzo 2012;
- ✓ *“Corso di perfezionamento e di alta formazione permanente per i Magistrati tributari e professionisti abilitati al patrocinio avanti al Giudice Tributario”*, IX ed. - Facoltà di Giurisprudenza dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO;
- ✓ Progetto formativo della Scuola Europea di Alti Studi Tributari presso la Facoltà di Giurisprudenza – Bologna, in materia di diritto comunitario e in particolare sul tema: *“Aiuti di Stato di natura fiscale”*.

Sono stati esaminati e concessi, inoltre n.16 patrocini per l'anno 2012:

- Patrocinio corso sul tema *“Fisco e legalità”*, organizzato dall'Istituto Tecnico Professionale Cassano allo Ionio in collaborazione con l'AMT – Sez. della Calabria;
- Patrocinio VII ed. del Corso organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli;
- Patrocinio convegno sul tema *“La giurisdizione tributaria comunitaria”*, organizzato dalla Seconda Università degli Studi di Napoli per il 20 aprile 2012;
- Patrocinio corso di perfezionamento dal 26 marzo al 12 novembre 2012, organizzato dall'AMT – Sez. di Caserta;
- Patrocinio convegno organizzato dall'Istituto Nazionale Revisori Legali di Milano – Pisa, 3 marzo 2012;

- Patrocinio Corso di formazione organizzato dall'Università di Roma - Tor Vergata e Consorzio UNIPROF;
- Patrocinio Convegno sul tema “*Il diritto comunitario nel contenzioso tributario nazionale*” organizzato dall'AMT sez. Regionale Basilicata, Matera, 8-9 giugno 2012;
- Patrocinio per un'iniziativa concernente il progetto con programmazione pluriennale presentato dall'Avv. Giuliana Passero, giudice tributario, rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori;
- Patrocinio Convegno sul tema “*La fiscalità in Italia tra riforme e controriforme*” organizzato dall'Associazione nazionale tributaristi italiani – Sicilia Orientale – Vittoria (Ragusa) 18 maggio 2012;
- Patrocinio Giornata di Studi in memoria di Roberta Rinaldi sul tema “*La dimensione dell'impresa tra ordinamento e mercato*”, Bologna, 22 giugno 2012;
- Patrocinio iniziativa organizzata dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bari con inizio dal 17-2-2012;
- Patrocinio corso preparatorio rivolto ai giudici tributari organizzato dall'Università degli Studi eCampus;
- Patrocinio Convegno organizzato dalla Commissione Tributaria Regionale Liguria a Lerici il 20 e 21 aprile 2012;
- Patrocinio 1° Convegno interregionale di Aosta sul tema “*La revisione del sistema fiscale: il disegno di legge delega e le novità del 2012*”, Aosta, 7 giugno 2012, organizzato dalla Commissione Tributaria Regionale Liguria;
- Patrocinio per il convegno nazionale sul tema “*La Giustizia Tributaria nell'era della crisi globale*”, Caserta, 12-13 ottobre 2012, organizzato dall'UNCAT;
- Patrocinio “*Corso in Diritto e Contenzioso*”, con durata dal 29 settembre 2012 al 15 giugno 2013”, organizzato dall'AMT - Sezione di Taranto.

ANNUALITA' 2013

La Terza Commissione, nel corso dell'anno 2013, come da previsione Regolamentare, oltre a sovrintendere l'attività dell'Ufficio III (Ufficio per la

programmazione ed il coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento), ha provveduto all'organizzazione e alla promozione di una serie di iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale dei giudici tributari.

Tali iniziative rappresentano, infatti, un presupposto imprescindibile nonché necessario per garantire un autorevole ed efficiente esercizio della funzione giurisdizionale da parte dei giudici tributari, i quali quotidianamente sono chiamati ad affrontare controversie fiscali sempre più complesse e a svolgere un'attività ermeneutica, non sempre semplice, vista la continua evoluzione delle disposizioni legislative tributarie nazionali che in più devono essere armonizzate alle direttive comunitarie.

In un tale contesto, l'aggiornamento professionale rappresenta un indispensabile strumento di confronto e di scambio reciproco di opinioni ed esperienze professionali il cui fine è quello di acquisire una cultura comune in un campo, come quello tributario, ove il rischio della frammentazione può essere scongiurato solo attraverso il confronto ed il dialogo tra i giudici tributari.

Pertanto, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, nel corso dell'anno 2013, ha promosso alcune iniziative, di seguito elencate, già intraprese negli anni precedenti dirette a rendere stabile e duratura la formazione dei giudici tributari in collaborazione con alcuni prestigiosi Atenei Italiani:

- ❖ X edizione del Corso di perfezionamento e di alta formazione permanente per Magistrati tributari e professionisti abilitati al patrocinio davanti al Giudice tributario, organizzato dall'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Giurisprudenza di concerto con l'Associazione Nazionale Magistrati Tributari a.a. 2013/2014.
- ❖ VIII edizione del Corso di Alta formazione organizzato in collaborazione con l'UNIVERSITÀ ALMA MATER STUDIORUM di Bologna e la Scuola Europea di Alti Studi Tributari sulla tematica *“La Fiscalità Internazionale delle Imprese”*.

Il Consiglio, sempre, nel corso dell'anno 2013, ha promosso ed organizzato, inoltre, i seguenti seminari giuridici per l'aggiornamento e la

formazione dei giudici tributari ai sensi della Risoluzione n. 1 del 12/1/2010 e delibera n. 2685 del 30 novembre 2010:

- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie della regione Umbria e CC.TT.PP. di Arezzo e di Rieti – Perugia, 18 e 19 gennaio 2013.
- Seminario di aggiornamento professionale in materia tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie della regione Friuli Venezia Giulia - e delle CC.TT.PP. di Belluno, Treviso e Venezia – Trieste 15 e 16 febbraio 2013.
- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie delle regioni Piemonte e Valle d’Aosta - Torino 7 e 8 marzo 2013.
- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie delle regioni Puglia e Basilicata - Lecce 17 e 18 maggio 2013.
- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie delle regioni Toscana, Umbria e Liguria - Firenze 31 maggio e 1 giugno 2013.
- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie della regione Emilia Romagna - Bologna 14 e 15 giugno 2013.

Il Consiglio di Presidenza, ha ancora concesso il proprio patrocinio alle seguenti iniziative:

Delibere di approvazione **n. 34** iniziative formative:

- 1) Patrocinio per l’evento organizzato dall’AMT sezione provinciale di Ferrara per il giorno 8 febbraio 2013 a Ferrara sul tema “Dimensione internazionale dell’IVA buona fede, il sistema delle c.d. frodi il principio di inerenza-la prova”;
- 2) Patrocinio per il Convegno sul tema “*Evasione fiscale , corruzione e riciclaggio*”, Trento 1 febbraio 2013 organizzato dalla C.T. I grado di Trento in collaborazione con l’Agenzia delle Entrate di Trento;

- 3) Patrocinio per la realizzazione di una serie di incontri a carattere formativo, dal 15 febbraio 2013 al 15 novembre 2013, organo promotore AMT Sezione Provinciale di Alessandria;
- 4) Patrocinio per il Corso di perfezionamento post universitario sul processo tributario organizzato dalla Camera Tributaria degli Avvocati della Provincia di Sassari in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI;
- 5) Patrocinio per un seminario di formazione ed aggiornamento per i giudici tributari organizzato dall'AMT sezione regionale Sicilia, a Palermo presso il Palazzo di Giustizia il giorno 2 febbraio 2013;
- 6) Patrocinio per il Convegno di aggiornamento per i giudici tributari dedicato alla giurisprudenza comunitaria, organizzato dall'AIDC –sede di Milano, per il giorno 12 aprile 2013;
- 7) Patrocinio per il Convegno sulle “*Novità nel Giudizio di cassazione nel processo civile e nel processo tributario*” organizzato presso l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA l'11 aprile 2013;
- 8) Patrocinio per un seminario di formazione ed aggiornamento per i giudici tributari organizzato dall'AMT sezione provinciale di Campobasso, a Campobasso presso l'Aula Magna Convitto Nazionale “Mario Pagano” il 23 marzo 2013;
- 9) Patrocinio per un seminario di formazione ed aggiornamento per i giudici tributari organizzato dall'AMT sezione provinciale di Ragusa, a Ragusa presso i locali di Villa Di Pasquale il 16 marzo 2013;
- 10) Patrocinio per un seminario di formazione ed aggiornamento per i giudici tributari organizzato dall'AMT sezione provinciale di Bologna, presso l'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - Aula Belmeloro il 5 aprile 2013;
- 11) Patrocinio per un Convegno su “*Temi Attuali sui Rapporti tra Diritto Penale e Diritto Tributario*” per i Giudici Tributari organizzato dall'ANTI sezione Emilia Romagna, a Bologna presso la Sala Traslazione – Convento San Domenico il 19 marzo 2013;
- 12) Patrocinio per il V Convegno interregionale sul tema “*Novità legislative e orientamenti giurisprudenziali in materia fiscale*” per i giudici tributari organizzato dall'AMT sezione Liguria, a Lerici presso Villa Marigola a S. Terenzio di Lerici il 13 aprile 2013;

- 13) Patrocinio per un seminario di formazione ed aggiornamento per i giudici tributari organizzato dall'AMT sezione Lazio, a Roma Aula Magna Suprema Corte di Cassazione in data 12 aprile 2013;
- 14) Patrocinio per la realizzazione di un ciclo di seminari sul diritto tributario sostanziale e processuale da tenersi a Messina nel periodo aprile/maggio 2013 organizzato dall'AMT sezione provinciale di Messina, presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'UNIVERSITÀ DI MESSINA;
- 15) Patrocinio per un corso di formazione professionale organizzato dall'UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA – Facoltà di Economia nelle giornate 10-11-17-18-24-25 e 31 maggio e 1-7-8 giugno 2013;
- 16) Patrocinio per un Convegno su “*Accertamento del fatto e processo tributario*” organizzato dall'AIPDT- Associazione Italiana dei Professori di Diritto Tributario, a Venezia il 10 maggio 2013;
- 17) Patrocinio per un seminario di formazione ed aggiornamento per i giudici tributari organizzato dall'AMT sezione Toscana, a Arezzo il 24 e 25 maggio 2013;
- 18) Patrocinio per un Convegno di studio sul tema “*Ordinamento tributario e tutela del contribuente*” organizzato dall'AMT sezione Liguria, a Sanremo presso Villa Nobel nei giorni 24 e 25 maggio 2013;
- 19) Patrocinio per un Corso di formazione professionale dedicato alla difesa tributaria e all'assistenza al contribuente, organizzato dalla Fondazione dei dottori Commercialisti di Milano, per il periodo dal 24 giugno al 13 dicembre 2013;
- 20) Patrocinio per un Convegno di studio sul tema “*Spending review ed efficienza della giustizia tributaria l'agenda degli addetti ai lavori*” organizzato dall'AMT sezione provinciale di Caserta, presso la Sala Conferenze Grand Hotel Vanvitelli 7 e 8 giugno 2013;
- 21) Patrocinio per un Convegno sul tema “*Reati tributari: attualità e prospettive*” organizzato presso la facoltà di Economia dell'UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA in data 17 giugno 2013;
- 22) Patrocinio per un seminario di formazione professionale sul tema “*Il processo tributario telematico. L'introduzione delle nuove tecnologie informatiche e telematiche nel contenzioso tributario*” organizzato presso la LUISS il 10 giugno 2013;

- 23) Patrocinio evento formativo sul tema “*Il processo tributario: tematiche di attualità*”, rivolto ai giudici tributari della Campania, avvocati tributaristi, dottori commercialisti e consulenti del lavoro, organizzato dalla Commissione Tributaria Regionale della Campania d’intesa con il Centro Studi di diritto tributario “Spazio Aperto” tenutosi il 1 luglio 2013 presso la sala convegni della Commissione Tributaria Regionale della Campania;
- 24) Patrocinio convegno sul tema “*Finanza pubblica e fiscalità compensativa per le aree danneggiate da eventi naturali ed inquinamento*” organizzato dall’Università di Teramo e dall’UNIVERSITÀ DI CHIETI - PESCARA, per i giorni 24 e 25 ottobre 2013;
- 25) Conferenza Europa – Cina sulla: “Tassazione - Sistema di tassazione per il mercato, Confronto tra esperienze Europee e Cinesi”, organizzato dall’Università di Bologna – Alma Mater Studiorum con la China University of Political Science and Law di Pechino per il giorno 14 settembre 2013, presso la CHINA UNIVERSITY OF POLITICAL SCIENCE AND LAW NO. 25, Xitucheng Road, Haidian District, Beijing, P.R. China;
- 26) Patrocinio Seminario Cassino 20 settembre 2013, sul tema “*Il processo tributario telematico: l’introduzione delle nuove tecnologie informatiche e telematiche nel contenzioso tributario*”, organizzato dall’Accademia ANDOC in collaborazione con la sezione di ANMT Frosinone e dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cassino;
- 27) Patrocinio evento formativo, sul tema “Incontro e Confronto tra Politica e Professione economica”, Pisa venerdì 8 novembre 2013 presso l’Auditorium Concorde dell’Hotel Golden Tulip Galilei di Pisa;
- 28) Convegno, sul tema “*Tributi locali: attualità ed evoluzione*”, tenutosi a Grosseto il 25 ottobre 2013 organizzato dall’Associazione Magistrati Tributaristi, Sezione Provinciale di Grosseto;
- 29) Evento formativo sul tema “*I contratti di rete: novità legislative, regime tributario e contabile, aspetti giuslavoristici*”, tenutosi presso la Camera di Commercio – Sala Leonelli - a Modena venerdì 8 novembre 2013, organizzato dall’AMT sezione provinciale di Modena;
- 30) Evento formativo sul tema “*Incontro e Confronto tra Politica e Professione Economica per la Tutela del Cittadino*”, tenutosi a Pisa venerdì 8 novembre 2013 presso l’Auditorium Concorde dell’Hotel Golden Tulip

Galilei di Pisa, organizzato dall' Associazione Nazionale Commercialisti, in collaborazione alla Fondazione Commercialisti Italiani;

- 31) Convegno sul tema “*Contenzioso Tributario*”, in collaborazione con l'AMT regionale, Unimore, sede di Reggio Emilia, ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, tenutosi a Reggio Emilia il 6 dicembre 2013;
- 32) Ciclo di convegni su tematiche di Diritto Tributario tenutisi a Roma, nei giorni 8 – 15 - 22 – 29 novembre e 6 dicembre, organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma;
- 33) Evento formativo, organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova sul tema “*Il ricorso avverso gli atti impositivi: le criticità attuali e le soluzioni offerte dal processo tributario telematico*”, tenutosi a Padova venerdì 13 dicembre 2013 - ore 15,00-18,00 - Sala conferenze ODCEC;
- 34) Evento formativo concernente la realizzazione del processo simulato nell'ambito del progetto “*Fisco e legalità*” tenutosi il giorno 14 dicembre 2013 ore 9,30 presso le sale comunali di Sassuolo, organizzato dall'A.M.T. – Associazione Magistrati Tributarî – Sezione Provinciale di Modena.

§. 4 – IV Commissione: *Concorsi*.

ANNUALITA' 2012

Le competenze della Commissione IV e del corrispondente Ufficio di supporto⁶ prevedono, oltre alla predisposizione dei bandi di concorsi, lo svolgimento di tutte le incombenze istruttorie per la formazione delle graduatorie dei concorsi pubblicati ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 31.12.1992, n. 545, e del Regolamento di cui al D.M. 2 giugno 1998, n. 231.

Nel 2012 si è proceduto alla valutazione di tutti i candidati che hanno partecipato ai concorsi per 960 posti vacanti di giudici, “riservati ai magistrati ordinari, amministrativi, militari e contabili in servizio”, concorsi indetti con il bando pubblicato nella G.U. 16.8.2011, n. 65, in esecuzione dell'art. 39, co. 4, della Legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria. Constatata la mancanza dei requisiti per n. 811 candidati (in 773 casi l'esclusione concerneva la mancanza dei requisiti di cui al citato art. 39, co. 4, della Legge 15 luglio 2011, n. 111), nei primi mesi del 2012 si è completata la valutazione dei restanti 731 candidati idonei (su un totale di 1.562). Sulla base delle 6185 scelte espresse dai candidati, sono state formate n. 64 graduatorie, in ognuna delle quali sono stati individuati i vincitori incrociando - manualmente - i punteggi di ognuno con l'ordine delle scelte indicate. Sono stati così individuati 938 vincitori, rispetto ai 960 posti messi a concorso, in quanto 22 posti sono rimasti vacanti per mancanza di candidati in tre sedi di concorso (Siracusa, Ragusa, e Bolzano). Sono state predisposte n. 64 delibere di graduatoria, in ognuna delle quali sono stati indicati i nominativi dei candidati che risultavano vincitori per scelta prioritaria in altri concorsi, i nominativi degli esclusi con il relativo motivo di esclusione, i dati anagrafici completi dei vincitori, di ognuno dei quali è stata specificata la categoria magistratuale di appartenenza ed il punteggio conseguito dai medesimi. E' stato altresì indicato, in ogni delibera, il numero dei candidati idonei nella 1^a scelta (n. 617 complessivamente), da nominare successivamente quali giudici in

⁶ L'Ufficio Concorsi è composto da 4 funzionari di area 3^a, rispettivamente di fascia 5^a, 4^a, 3^a e 2^a.

soprannumero, ai sensi dell'art. 4, co. 39 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, se non vincitori su altre scelte.

Le prime delibere di graduatoria sono state approvate il 21.2.2012 e pubblicate sul sito del Consiglio (www.giustizia-tributaria.it) il 22.2.2012, le ultime sono state approvate il 17.4.2012 e pubblicate il giorno successivo. Mentre l'Ufficio era impegnato alla predisposizione delle oltre 1200 lettere di trasmissione delle citate delibere di graduatoria ai candidati ed agli Uffici interessati, e di n. 127 richieste di certificati sull'eventuale pendenza di procedimenti disciplinari o paradisciplinari agli Organi di autogoverno delle Magistrature competenti, è intervenuta la sentenza T.A.R. Lazio R.G. 1473/2012, pronunciata il 18.4.2012 e notificata all'Avvocatura dello Stato il 7 maggio 2012, che ha intimato a tutte le Amministrazioni interessate nella procedura concorsuale *de qua* di concludere le nomine dei vincitori e degli idonei entro 60 giorni dalla data della notifica della sentenza medesima. Al fine di dare esecuzione alla citata sentenza sono state immediatamente predisposte tutte le delibere di nomina - senza attendere la documentazione già richiesta agli Organi di autogoverno magistratuali, né le presumibili rinunce dei candidati nei termini loro assegnati - anche in considerazione dell'esiguità del tempo rimasto in capo alle altre Amministrazioni intimate (Direzione della Giustizia tributaria, Ministero dell'economia e delle finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri) per l'emanazione ed il visto dei D.P.R. di nomina dei vincitori.

In data 22 e 29 maggio sono state approvate 62 delibere di nomina, relative a tutti i concorsi, tranne le due relative ai vincitori nelle C.T. di 1° e di 2° Grado di Bolzano, per la cui approvazione in Consiglio si è reso necessario attendere l'intervento del Delegato di detta Provincia Autonoma. In alcuni casi si è contestualmente provveduto allo scorrimento delle graduatorie a seguito delle intervenute rinunce, e sono stati nominati i nuovi vincitori. Sono state approvate 51 delibere di nomina degli "*idonei soprannumerari*" entro i termini assegnati dalla citata sentenza TAR del Lazio (4 approvate il 27 giugno e le restanti 46 il 3.7.2012) nei confronti dei 617 candidati idonei soprannumerari, con contestuale richiesta di certificazioni ai fini di eventuali pendenze disciplinari ai rispettivi Organi di autogoverno. A seguito di 61 rinunce all'incarico conferito, si è resa necessaria la rielaborazione di n. 28 graduatorie, con i conseguenti scorrimenti e incroci per le scelte multiple dei candidati, per le quali è stato

necessario operare n. 209 movimentazioni. Sono state quindi predisposte ed approvate 35 delibere di rettifica di graduatorie e/o di nomina, e/o di revoca di nomina. Sono state inoltre predisposte ed approvate n. 17 delibere di risposta a quesiti e/o a richiesta di rettifica del punteggio attribuito, e sono stati effettuati n. 82 controlli d'ufficio sui dati pervenuti, ai sensi degli artt. 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Da non sottovalutare, relativamente ai concorsi del bando in parola, il tempo contestualmente impiegato dall'Ufficio concorsi per la gestione di oltre 4000 numeri di protocollo informatico solo nei primi sette mesi del 2012, e per la predisposizione e l'invio di 1718 comunicazioni complessive inerenti la trasmissione delle delibere di graduatoria e di nomina.

In concomitanza con la procedura concorsuale di cui sopra, si è dato corso a non poche incombenze scaturenti dalla pubblicazione del concorso interno, bandito il 3.8.2011, per il quale erano pervenute per PEC n. 766 domande volte a conseguire l'assegnazione di diverso incarico o del medesimo incarico per trasferimento per la copertura delle vacanze dei complessivi n. 32 posti di Presidente di Commissione, n. 153 posti di Presidente di sezione, n. 167 posti di Vicepresidente di sezione e n. 37 posti di Giudice nelle Commissioni tributarie regionali e provinciali e nella Commissione tributaria di 2° Grado di Trento e di 1° Grado di Bolzano. La nuova procedura, dettata dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244, alla quale è stato dato seguito con la delibera consiliare n. 2252 in data 19.10.2010, e con la Risoluzione n. 10 del 16.11.2010, istitutiva della scheda di valutazione dei giudici tributari per il triennio 2008-2010, parzialmente modificata dalla Risoluzione n. 4 del 24.5.2011, si è rivelata di complessa esecuzione, oltre che di nuova impostazione, in quanto coincidente con il primo utilizzo della PEC che, nei casi di trasmissione di documenti ponderosi, ha reso veramente problematico, in sede di prima applicazione, lo svolgimento delle procedure in esame.

In relazione alle 766 domande (con un totale di n. 2.232 scelte) pervenute per l'assegnazione di diverso incarico o del medesimo incarico per trasferimento per la copertura delle vacanze di cui al citato bando, si è provveduto a:

1. completare l'esame di 670 domande, a controllare i requisiti dichiarati in relazione agli incarichi richiesti, e ad attribuire il punteggio relativo al criterio

“A” – “esperienza”, come previsto dalla delibera del 19.10.2010, n. 2252, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale - serie generale - dell'8.11.2010, n. 261, spettante ai candidati del suddetto concorso;

2. fascicolare sul protocollo informatico le schede triennali pervenute nel 2012 per posta certificata e quindi a stamparle per la lavorazione manuale, abbinandole alle domande-dichiarazioni sostitutive di certificazione pervenute nel 2011, ai fini di una più agevole lettura da parte della Commissione valutatrice;

3. abbinare le sentenze – previste nel numero di otto per ogni candidato – alla relativa domanda e scheda di ogni candidato (tale attività è stata molto complessa in quanto, spesso, nello stesso file sono state trasmesse domande e/o sentenze di candidati diversi, o di giudici applicati in Commissioni diverse e la cui documentazione è pervenuta a spezzoni e senza alcuna indicazione che aiutasse ad individuare il fascicolo di competenza). Molte altre disfunzioni si sono verificate nella procedura in questione, su cui ha pesato la grande quantità di documentazione pervenuta, spesso *ultra petitem*;

4. memorizzare le sentenze su cd, facilitandone l'esame ai membri della Commissione incaricati dell'attribuzione dei punteggi relativi a diligenza, laboriosità e attitudine;

5. controllare l'esatta attribuzione del punteggio relativo al criterio “A” – “esperienza”, e ad inserire manualmente i punteggi medesimi sul tabulato creato su foglio di lavoro excel.

E' stata infine predisposta e approvata in Consiglio il 23 ottobre 2012 una delibera con la quale sono stati resi noti i criteri assunti per la valutazione dei requisiti dichiarati dai giudici nelle domande di partecipazione ai concorsi indetti con il citato bando del 3 agosto 2011 nonché per l'attribuzione dei punteggi relativi alla “esperienza”, sulla base dei dati di servizio dichiarati dai candidati.

Nel corso del 2012 sono state, inoltre, predisposte n. 30 delibere di nomina e di invito a giurare relative ai concorsi interni e di trasferimento banditi nel 2007 e nel 2008, ed ai concorsi per gli esterni pubblicati nel 2009 (G.U. n. 1/2009 e G.U. n. 88/2009).

Si fa presente che sul sito internet del Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria è stata curata la pubblicazione di tutte le graduatorie, delle

Risoluzioni, degli avvisi di tutte le delibere di nomina, e di ogni delibera di portata generale, nel più breve tempo possibile.

E' stata altresì curata la risposta ai quesiti pervenuti in materia di reclutamento, è stato assicurato l'accesso agli atti ai sensi della legge 241/1990, la consultazione delle graduatorie, il rilascio di copia di atti vari, la stesura degli ordini del giorno e dei verbali della Commissione, la tenuta del protocollo informatico di pertinenza e la redazione delle periodiche statistiche di rilevazione dell'attività svolta.

In data 20 febbraio 2012 è stata trasmessa a tutte le Commissioni tributarie provinciali e regionali la lettera circolare prot. n. 1889, che si allega, con la quale sono state impartite le istruzioni dettagliate per la compilazione e l'invio della scheda di valutazione triennale della professionalità dei giudici tributari.

Con delibera n. 2010 del 23 ottobre 2012 sono stati resi noti i criteri assunti sia per la valutazione dei requisiti dichiarati dai giudici nelle domande di partecipazione ai concorsi indetti con il citato bando del 3 agosto 2011, sia per l'attribuzione dei punteggi relativi alla "esperienza". Ciò in quanto anche in questo concorso sono occorse dichiarazioni presentate e/o compilate in modo difforme rispetto alle indicazioni formulate nel relativo bando. Si ritiene utile allegare la citata delibera.

Tabella riassuntiva

Valutazione domande di candidati	n. 1.401
Accesso agli atti e rilascio copie	n. 5
Controlli d'ufficio ex D.P.R. 445/2000.	n. 85
Risposte a quesiti e a diffide	n. 63
Delibere di graduatoria	n. 64
Delibere di nomina	n. 113
Delibere di rettifiche graduatoria e/o nomina – revoche - annullamento	n. 40

Delibere di risposta ad istanze in autotutela, ed altro	n. 17
Delibere di invito a giurare e p.d.a D.P.R. di nomina	n. 82
Delibere di presa d'atto dei giuramenti	n. 6
Delibere di controllo delle dichiarazioni sostitutive	n. 1
Delibere varie	n. 24
Totale delibere	n. 347
Totale comunicazioni	n. 2.076

ANNUALITA' 2013

La novità di rilievo nel 2013 è certamente rappresentata dall'attuazione della nuova procedura dell'interpello per il trasferimento di sede, introdotto dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011 - come modificata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha così innovato il disposto dell'art. 11 del decreto legislativo 31.12.1992, n. 545 che prevedeva una sola procedura concorsuale, sia per l'assegnazione di diverso incarico sia per il trasferimento di sede. L'interpello (dedicato alle cd. *movimentazioni orizzontali*) delinea una procedura più snella, rapida ed efficiente, dovendosi in sede di valutazione esaminare e calcolare un ridotto numero di dati, e cioè, previo controllo dei requisiti, la sola anzianità di servizio nelle commissioni tributarie – verificabile compulsando in tempo reale il sistema informatico dell'Ufficio Status nella parte in condivisione.

In fase di prima applicazione, la normativa istitutiva dell'interpello è stata finalizzata anche all'assorbimento dei “giudici in soprannumero”, previsti dalla citata legge n. 183 del 12 novembre 2011, che possono essere immessi nell'incarico di giudice tributario solo a seguito di utile collocazione nelle graduatorie degli interPELLI ai quali partecipano con il punteggio loro già attribuito all'esito del concorso pubblicato nella Gazzetta ufficiale, 4^a serie speciale, del 16.8.2011, n. 65, riservato ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari.

Naturalmente, la formazione delle graduatorie e le nomine seguono le regole generali.

I posti rimasti vacanti all'esito dell'interpello devono essere pubblicati in un successivo bando di concorso interno, previsto dal citato art. 11, co. 4 del d.lgs. 545/92.

I concorsi interni (cd. movimentazioni verticali) sono svolti secondo la procedura dettata dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244, alla quale è stato dato adempimento con la delibera consiliare n. 2252 in data 19.10.2010, parzialmente modificata dalla Risoluzione n. 2 del 12.3.2013, concernente l'approvazione dei criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari nei concorsi interni, consistenti in A) esperienza, B) diligenza, C) laboriosità e D) attitudine.

Con la Risoluzione n. 10 del 16.11.2010, è stata istituita la scheda di valutazione dei giudici tributari per il triennio 2008-2010, parzialmente modificata dalla Risoluzione n. 4 del 24.5.2011, e seguita dalla Risoluzione n. 5 del 22 ottobre 2013, inerente la scheda di valutazione per il triennio 2010-2013. Una volta attribuiti i punteggi spettanti, rilevati i casi di inammissibilità delle domande per tardività, o per richieste di sedi fuori concorso, ed i casi di esclusione dei candidati non in possesso dei requisiti per gli incarichi richiesti, fissati dagli artt. 3, 4, 5, 7 e 11 del d.lgs. 545/92, la Commissione Concorsi procede all'attribuzione dei punteggi sulla base dei quattro parametri previsti dalla Risoluzione n. 2 del 12.3.2013, e cioè esperienza, diligenza, laboriosità e attitudine. Da rilevare che l'esperienza si differenzia rispetto alla semplice anzianità giuridica calcolata nell'interpello, in quanto valuta solo i periodi di servizio effettivamente prestati. Sulla base dei punteggi vengono redatte le graduatorie (una per ogni incarico e per ogni sede di concorso), in ordine di punteggio, e si procede all'approvazione delle delibere di graduatoria e di nomina.

I posti rimasti vacanti all'esito dei concorsi interni devono essere pubblicati in un successivo bando di concorso esterno, previsto dal co. 5 del citato art. 11 del d. lgs 545/92, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale. Rilevati i casi di inammissibilità delle domande per tardività, o per richieste di sedi fuori concorso, ed i casi di esclusione dei candidati non in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3, o 4, o 5, e 7 del d. lgs. 545/92, e assegnati i punteggi secondo le previsioni della Tabella "E" vigente, vengono redatte le graduatorie, in ordine di punteggio, di scelta e di età, e si procede all'approvazione delle delibere di graduatoria dei vincitori.

Comuni alle descritte tipologie di concorsi sono gli adempimenti successivi alla formazione delle graduatorie: si approvano le delibere di graduatoria e, successivamente all'acquisizione dei certificati relativi ad eventuali procedimenti penali e/o disciplinari in corso, od alle eventuali accettazioni degli incarichi, si procede all'approvazione delle delibere di nomina dei vincitori, che vengono inoltrate, fra l'altro, al Ministro dell'Economia e delle Finanze per la formazione del decreto del Presidente della Repubblica di nomina, che rappresenta l'unico provvedimento esecutivo che dà titolo per l'immissione in servizio dei vincitori.

Ad avvenuta ricezione del decreto del Presidente della Repubblica di nomina si predispongono, previo controllo delle posizioni attuali dei vincitori, le delibere di convocazione per il giuramento che vengono trasmesse alle Commissioni tributarie sedi dei concorsi espletati, ai fini dell'immissione in servizio dei vincitori. In caso di rinunce, si procede alla revoca delle nomine dei rinunciari ed allo scorrimento di graduatoria per la nomina dei successivi vincitori. Anche nel 2013 le rinunce alle nomine hanno rappresentato una forte criticità nell'iter dei procedimenti concorsuali, inibendone la conclusione in tempi ragionevoli.

Fra le competenze dell'Ufficio è compreso anche il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione dei vincitori, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e dei regolamenti connessi.

Nel primo semestre del 2013, all'esito dei 64 concorsi indetti con il bando (riservato ai magistrati) pubblicato sulla G.U. del 16.8.2011, n. 65, conclusi nel 2012 con la nomina dei 938 vincitori (per le cui rinunce erano già state approvate anche 33 delibere di rettifica di nomina), sono pervenute altre rinunce che hanno provocato ulteriori scorrimenti e incroci di graduatorie per le scelte multiple dei candidati, che hanno dato luogo, nel 2013, ad ulteriori 34 delibere di rettifica della graduatoria e/o della nomina e di rettifica e/o revoca della nomina.

Sono state approvate n. 53 delibere di presa d'atto del D.P.R. di nomina dei giudici soprannumerari, per la cui trasmissione sono occorse circa 90 comunicazioni alle Commissioni tributarie regionali e provinciali, nelle quali

sono stati inseriti manualmente gli indirizzi dei circa 600 giudici in soprannumero cui notificare il provvedimento.

Per tale procedura concorsuale sono state successivamente elaborate ed approvate altre delibere, concernenti gli inviti a giurare (n. 14) a seguito della ricezione dei decreti del Presidente della Repubblica di nomina, la presa d'atto dei giuramenti (n. 151), il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, la risposta a quesiti e varie (n. 14).

Per la trasmissione delle complessive 266 delibere afferenti il concorso 65/2011 sono state inviate circa 469 comunicazioni agli uffici competenti ed agli interessati.

In concomitanza con la procedura concorsuale di cui sopra sono state espletate le incombenze scaturenti dal concorso interno, bandito il 3.8.2011, per il quale erano pervenute per *pec* n. 766 domande volte a conseguire l'assegnazione di diverso incarico o del medesimo incarico per trasferimento per la copertura delle vacanze dei complessivi n. 32 posti di Presidente di Commissione, n. 153 posti di Presidente di sezione, n. 167 posti di Vicepresidente di sezione e n. 37 posti di Giudice nelle Commissioni tributarie regionali e provinciali e nella Commissione tributaria di 2° Grado di Trento e di 1° Grado di Bolzano.

La nuova procedura, dettata dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui si è accennato in premessa, si è rivelata di complessa esecuzione, ed ha dato luogo a:

- a) Formazione di un tabulato excel con l'inserimento manuale dei dati anagrafici e di servizio di ognuno dei 626 candidati idonei;
- b) Rielaborazione del tabulato, con l'ausilio dell'ufficio XII, dei dati forniti da Sogei, sulla base del numero di sentenze depositate da ogni candidato nel triennio e ripartite per i tempi di deposito. Da tali dati sono stati ricavati i coefficienti automatici relativi a diligenza e laboriosità, rappresentati da n. 626 valori per diligenza ed altrettanti per la laboriosità. Tale calcolo è stato svolto nel rispetto delle determinazioni assunte con le risoluzioni consiliari di cui in premessa (in base alle quali i punteggi complessivi sono formati dalla somma dei punteggi calcolati, fino a 4 punti, in modo automatico sulla base della effettiva produttività di sentenze e dei rispettivi tempi di deposito, e fino a 2 punti in base alle

valutazioni espresse nelle schede triennali dal Capo dell'ufficio in rapporto all'effettivo lavoro svolto dal candidato);

- c) Valutazione discrezionale della Commissione concorsi per la diligenza (max 2 punti), laboriosità (max 2 punti), ed infine l'attitudine (max 5 punti), sulla scorta dei pareri espressi dai superiori gerarchici dei candidati nella Commissione tributaria di organica appartenenza, delle sentenze allegate fra quelle del campione deciso nel bando e quelle scelte dal candidato, delle reggenze in incarichi superiori, dell'attività del massimario, e di quant'altro previsto dalle disposizioni già citate, oltre alla partecipazione e/o docenza ai corsi – seminari in materia tributaria (max 4 punti) dichiarati dai concorrenti nella domanda-dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- d) Formazione di una ulteriore scheda riassuntiva-analitica da parte della Commissione concorsi, per ognuno dei 626 candidati idonei, che viene allegata al verbale della seduta della Commissione ed al fascicolo del candidato;
- e) Integrazione dei tabulati con gli ulteriori 1878 punteggi parziali discrezionali attribuiti dalla Commissione Concorsi per diligenza, laboriosità e attitudine;
- f) Formazione di 142 graduatorie, una per ogni sede di concorso, in ordine di punteggio;
- g) Controllo de visu e incrocio delle posizioni utili dei candidati in base al punteggio, alla priorità delle sei scelte indicate ed alla maggiore età (in caso di parità di punteggio).

Il 23 aprile 2013 sono state approvate le prime delibere di graduatoria e nomina dei Presidenti di Commissione, e successivamente le restanti: complessivamente sono state approvate 178 delibere di graduatoria, di graduatoria e nomina, di rettifica e/o revoca della nomina, per i vari incarichi di Presidente di Commissione, Presidente di sezione, Vicepresidente di sezione e giudice, relativamente al concorso in questione.

Nell'anno, per il concorso in parola, è stata approvata una sola delibera di invito a giurare consequenziale al D.P.R. di nomina pervenuto, una delibera di presa d'atto del giuramento, e due delibere di risposta a

quesiti sulla valutazione dei requisiti in relazione all'equipollenza delle lauree.

Nel 2013 sono stati pubblicati cinque bandi di interpello per il trasferimento di sede (uno per ogni diversa qualifica), e un bando di concorso interno per Presidenti di Commissione, dei Presidenti di sezione, dei Vicepresidenti di sezione:

- ✓ Il bando di interpello, approvato con delibera n. 1345 del 23.5.2013, per la copertura dei posti vacanti di Presidente di Commissione presso le commissioni tributarie regionali e provinciali, si è definito nel settembre 2013 con l'approvazione di n. 5 delibere di graduatoria e nomina, 3 delibere di graduatoria senza vincitori, 23 delibere dichiarative di mancanza di domande di partecipazione ad altrettanti concorsi, e una delibera di invito a giurare.
- ✓ Il bando di interpello per la copertura dei posti vacanti di Presidente di Sezione presso le commissioni tributarie regionali e provinciali, approvato con delibera n. 1346 del 23.5.2013 si è definito con 3 delibere di graduatoria e nomina, 5 delibere di graduatoria senza vincitori, e 24 delibere dichiarative di mancanza di domande di partecipazione ad altrettanti concorsi.
- ✓ Il bando di interpello approvato con delibera n. 1347 del 23.5.2013 per la copertura dei posti vacanti di Vicepresidente di sezione presso le commissioni tributarie regionali e provinciali, si è definito con 10 delibere di graduatoria e nomina, 4 di rettifica delle nomine, 14 delibere di graduatoria senza vincitori, e 39 delibere dichiarative di mancanza di domande di partecipazione ad altrettanti concorsi.
- ✓ Il bando di interpello per la copertura dei posti vacanti di Giudice, approvato con delibera n. 1426 del 4.6.2013, pubblicato nella G.U. n. 46 dell'11.6.2013, riservato ai magistrati tributari che già ricoprono le funzioni di Giudici ai fini del solo trasferimento di sede, e ai giudici nominati in soprannumero all'esito dei concorsi indetti con il bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16.8.2011, n. 65, si è definito con 4 delibere dichiarative di mancanza di domande di partecipazione ad altrettanti

concorsi e 75 delibere di graduatoria, approvate il 29.10.2013 con le quali è stata, fra l'altro, richiesta agli interessati l'accettazione espressa dell'incarico conseguito prima di procedere alle nomine, in modo da evitare le rinunce successive alla nomina – in considerazione dei lunghi tempi di perfezionamento dei D.P.R. di rettifica delle nomine. Si soggiunge che, fra i vincitori, 219 erano giudici in soprannumero.

- ✓ Il bando, approvato con delibera n. 2230 del 17 settembre 2013, di procedura concorsuale di assegnazione di diverso incarico dei componenti in organico nelle Commissioni tributarie regionali e provinciali per la copertura dei posti di presidente di commissione, presidente di sezione e vicepresidente di sezione rimasti vacanti all'esito delle procedure di trasferimento per interpello, per il quale sono state portate a termine le operazioni di acquisizione delle domande, il controllo preliminare dei requisiti e iniziati i calcoli relativi alla valutazione dei periodi di servizio prestati nelle Commissioni tributarie - con contestuale controllo dati dichiarati - per circa 200 candidati.
- ✓ Il bando di interpello approvato con delibera n. 2667 del 29.10.2013, per la copertura dei posti vacanti di Presidente di Commissione presso le commissioni tributarie regionali e provinciali, per il quale sono state acquisite le domande.

Sono state inoltrate complessivamente n. 1769 comunicazioni per le delibere (di cui n. 469 per il concorso riservato pubblicato nella G.U. n. 65 del 16.8.2011, n. 510 per il concorso interno del 3 agosto 2011, e 790 per gli interpelli).

I controlli d'ufficio, previsti dagli artt. 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni pervenute, sono stati effettuati, su circa 200 domande di partecipazione al concorso interno del 17.9.2013, per via informatica.

Sono state inoltrate al competente Ufficio Contenzioso le relazioni istruttorie, complete degli atti di riferimento, in ordine ai ricorsi pervenuti avverso le valutazioni e le graduatorie pubblicate, sono stati eseguiti 29 accessi agli atti con il conseguente rilascio di copia della documentazione (1922 pagine), e n. 95 comunicazioni di avviso dell'accesso ai controinteressati,

predisposti 42 ordini del giorno della Commissione concorsi e 41 verbali delle relative sedute.

Si fa presente che sul sito internet del Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria è stata curata la pubblicazione di tutte le graduatorie, delle Risoluzioni, degli avvisi di tutte le delibere di nomina, e di ogni delibera di portata generale, nel più breve tempo possibile.

E' stata altresì curata la risposta ai quesiti pervenuti in materia di reclutamento, la consultazione delle graduatorie, la tenuta del protocollo informatico di pertinenza e la redazione delle periodiche statistiche di rilevazione dell'attività svolta dal personale amministrativo dell'Ufficio concorsi.

Da non sottovalutare la circostanza che tutte le procedure concorsuali sono ancora svolte in assenza di procedure informatizzate automatiche, e che tutte le operazioni di acquisizione e inserimento dati sono compiute manualmente dagli stessi funzionari dell'Ufficio concorsi.

Si ritiene di segnalare i sottoelencati provvedimenti, di cui si è riferito sinteticamente nella relazione, e che si allegano in copia:

- 1) Risoluzione n. 2 del 12.3.2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 80 del 5.4.2013, concernente l'approvazione del regolamento e dei criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari nei concorsi interni, consistenti in A) esperienza, B) diligenza, C) laboriosità e D) attitudine.
- 2) Risoluzione n. 3 del 12.3.2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 88 del 15.4.2013, concernente il regolamento per gli interpelli ai fini del trasferimento di sede.
- 3) Risoluzione n. 5 bis del 22 ottobre 2013, con la quale è stata approvata la scheda di valutazione dei giudici tributari per il triennio 2010-2012.
- 4) Bando di interpello per la copertura dei posti vacanti di Giudice, approvato con delibera n. 1426 del 4.6.2013, pubblicato nella G.U. n. 46 dell'11.6.2013, riservato ai magistrati tributari che già ricoprono le funzioni di Giudici ai fini del solo trasferimento di sede, e ai giudici nominati in soprannumero all'esito dei concorsi indetti con il bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16.8.2011, n. 65.

Tabella riassuntiva

Risoluzioni	3
Bandi di concorso	6
Domande di partecipazione ai concorsi	1065
Schede di valutazione triennali elaborate	626
Accesso agli atti e rilascio copie	29
Controlli d'ufficio ex D.P.R. 445/2000.	200
Ordini del giorno e verbali della Commissione concorsi	83
Delibere di graduatoria e /o di nomina e rettifiche o revoche conseguenti	331
Delibere dichiarative per 90 concorsi deserti per mancanza di domande	90
Delibere di presa d'atto dei D.P.R. di nomina dei giudici in soprannumero	53
delibere di invito a giurare e presa d'atto dei D.P.R. di nomina	15
delibere di presa d'atto dei giuramenti	152
delibere di controllo delle dichiarazioni sostitutive	1
Delibere di risposta a quesiti, istanze in autotutela, e altro	21
Totale delibere	663
Totale comunicazioni	1769

§. 5 – V Commissione: *Incompatibilità*.

ANNUALITA' 2012

La Commissione “Incompatibilità” provvede all’accertamento delle cause di incompatibilità di cui all’art. 8, del D. Lgs. 545/92, è costituita da cinque componenti e supportata dal personale amministrativo del relativo Ufficio di Segreteria, composto di n. 5 unità⁷.

L’Ufficio, nel corso dell’anno in riferimento, ha provveduto a verificare l’avvenuta presentazione da parte di tutti i giudici tributari della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; all’individuazione dei giudici tributari che non hanno reso la dichiarazione e relativa segnalazione all’Ufficio Disciplinare per i provvedimenti di competenza; a segnalare all’Ufficio Disciplinare, per i provvedimenti di competenza, i nominativi dei giudici che nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non hanno barrato la casella in cui dichiarano di essere in possesso dei requisiti di cui all’art. 7 del D. Lgs n. 545/1992.

Ai fini dell’accertamento delle cause di incompatibilità, l’ufficio ha, inoltre, provveduto all’esame preliminare delle dichiarazioni ed alla relazione al Consigliere delegato all’istruttoria, secondo le sue competenze territoriali; alla predisposizione, in conformità di quanto deciso in sede di Commissione, dei provvedimenti di competenza ed alla loro presentazione al visto del Consigliere relatore per il successivo esame e l’approvazione da parte del Consiglio; alla segnalazione all’Ufficio Status dell’avvenuto accertamento di eventuali cause di incompatibilità di cui all’art. 8, co. 1, lett. b) del D. Lgs n. 545/1992 per l’adozione dei conseguenti provvedimenti di sospensione di cui al co. 4 del suddetto articolo; all’istruttoria della proposta di presa d’atto del Decreto di decadenza del Ministro dell’Economia e delle Finanze; alla comunicazione all’Ufficio Status delle delibere di apertura del procedimento di decadenza e delle delibere di decadenza per l’aggiornamento del fascicolo personale del giudice; alla comunicazione all’Ufficio Concorsi delle delibere di decadenza ai fini della ricognizione dei posti vacanti; alla predisposizione, su supporto informatico, dell’elenco dettagliato dei fascicoli che saranno esaminati nella

⁷ Due funzionari, di cui uno, responsabile dell’Ufficio, di area III-F5 ed un secondo di area III-F4; due impiegate di area II-F4 ed un’impiegata di area II-F3.

seduta settimanale del Consiglio, con allegate le bozze dei provvedimenti predisposti in formato PDF; alla tenuta del registro dei provvedimenti adottati (richiesta notizie, apertura dei procedimenti) con annotazione delle memorie pervenute e dei provvedimenti di decadenza o di archiviazione adottati; alla tenuta del registro delle convocazioni.

La Commissione nel corso del 2012 ha proseguito la propria attività sulla scia dell'impegno intrapreso nell'anno 2011.

Sono pervenute e sono state esaminate n. 827 dichiarazioni sostitutive rese all'atto del giuramento dai vincitori del concorso a 960 posti di giudice tributario, previsto dall'art. 39 del D. L. n. 98/2011.

Sono state esaminate, altresì, n. 3992 dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà integrative di quelle relative al periodo dal 01.07.2009 al 31.12.2011, inviate da parte di ciascun giudice a seguito delle modifiche alla formulazione dell'art. 8 del D. Lgs. n.545/1992 introdotte dall'art. 39, co. 2, lett. c) del D. L. n. 98/2011, conv. nella L. n. 111/2011, e dall'art. 2, co. 35-*septies*, del D. L. n. 138/2011, conv. nella L. n. 148/2011.

Nel corso dell'anno 2012, la Commissione ha proceduto:

- ❖ all'acquisizione ed alla verifica di tutte le predette dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate dai giudici tributari, ed alla segnalazione all'Ufficio Disciplinare, per i provvedimenti di competenza, dei nominativi di coloro che hanno omesso di presentarla;
- ❖ al controllo delle medesime, ai fini della individuazione delle cause di incompatibilità di cui all' art. 8, del D. Lgs 545/92 evidenziando:
 1. i nominativi di coloro che chiedevano il trasferimento ad altra sede per rimuovere l'incompatibilità oggettiva, sospendendo il relativo provvedimento di decadenza in attesa della conclusione della procedura di trasferimento;
 2. i nominativi di coloro che, trovandosi in situazione d'incompatibilità oggettiva, non avevano provveduto alla rimozione della stessa, né richiesto il trasferimento ad altra sede, e per i quali sono stati predisposti i conseguenti provvedimenti di decadenza.
- ❖ all'esame degli esposti pervenuti da cittadini e da associazioni di categoria, volti ad evidenziare presunte situazioni di incompatibilità;

- ❖ alla valutazione delle segnalazioni relative a presunte situazioni di incompatibilità pervenute dalle Commissioni Tributarie e/o dalle Agenzie Fiscali;
- ❖ all'espletamento di una attività istruttoria preliminare con richieste all'interessato di chiarimenti relativi a quanto dal medesimo dichiarato, prima dell'avvio del procedimento per l'accertamento dell'incompatibilità.

Le risposte pervenute, ove incomplete, hanno determinato l'attivazione dei poteri ispettivi di questo Consiglio.

Nei casi in cui gli elementi forniti dal giudice sono risultati insufficienti o dubbi, sono state avanzate richieste informative alle Commissioni Tributarie di appartenenza, alla Pubblica Amministrazione (Agenzie Fiscali, Regioni, Comuni, Province, Consorzi etc.), e alla Guardia di Finanza.

A fronte di evidenti situazioni di incompatibilità, laddove emerse dalle dichiarazioni rese in questionario, ovvero evidenziate dalle informazioni acquisite, è stato tempestivamente instaurato il relativo procedimento, con la concessione all'interessato di un termine di 30 giorni per la presentazione di memorie difensive, e, fermo il suo diritto di richiedere l'audizione personale e della facoltà di avvalersi dell'assistenza di un difensore scelto tra gli iscritti agli Albi professionali di avvocati o di dottori commercialisti, ovvero tra i giudici tributari.

Sono stati adottati n. 233 provvedimenti, distinti come di seguito:

- n. 88 delibere di richiesta chiarimenti all'interessato, delle quali:
 - n. 35 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i) del D. Lgs. n. 545/1992 e successive modificazioni;
 - n. 49 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1-bis, del D. Lgs. n. 545/1992 e successive modificazioni;
 - n. 4 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i) e co. 1-bis del D. Lgs. n. 545/1992 e successive modificazioni;
- n. 10 delibere di richiesta notizie alle commissioni, GdF e/o ad altri soggetti della p.a., delle quali:

- n. 4 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1 lett. i) del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
- n. 4 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1bis del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
- n. 1 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1 lett. i) e co. 1 bis del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
- n. 1 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. b) del D.Lgs 545/92 e successive modificazioni;
- n. 20 delibere di apertura procedimento di decadenza, delle quali:
 - n. 14 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1 lett. i) del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 4 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co.1bis del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 2 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1 lett. i) e co.1bis del D.Lgs 545/92 e successive modificazioni;
- n. 9 delibere di convocazione, delle quali:
 - n. 6 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co.1 lett. i) del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 2 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co.1 bis del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 1 per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co.1 lett. i) e co. 1bis del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
- n. 49 delibere di decadenza, delle quali:
 - n. 45 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co.1bis del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 4 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1 lett.i) del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
- n. 11 delibere di presa d'atto del d.m. di decadenza, delle quali:
 - n. 1 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co.1 lett.i) del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 10 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co.1bis del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
- n. 15 delibere di archiviazione procedimenti di decadenza, delle quali:

- n. 10 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1 lett. i) del D. Lgs. n. 545/1992 e successive modificazioni;
- n. 4 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1 *bis*) del D. Lgs. n. 545/1992 e successive modificazioni;
- n. 1 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), e co. 1 *bis*) del D. Lgs. n. 545/1992 e successive modificazioni;
- n. 24 delibere di archiviazione atti, delle quali:
 - n. 12 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co.1 lett.i) del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 11 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co.11bis) del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 1 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1 lett b) del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
- n. 7 delibere di annullamento di decadenza.
- Risoluzioni: n. 1 - Ris. n.7 del 11.12.2012 recante: *“Approvazione del modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da compilare all'atto del giuramento dai giudici vincitori di concorso”*.

La Commissione ha tenuto n. 31 sedute i cui verbali al pari dei relativi ordini del giorno sono stati redatti dal personale dell'Ufficio.

Si rappresenta, altresì, che fra le mansioni svolte dall'Ufficio “Incompatibilità” significativa è stata l'attività di raccordo con le Commissioni tributarie.

ANNUALITA' 2013

La Commissione, nel corso del 2013, a seguito dell'esame delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà integrative inviate nel 2012 da ciascun giudice a seguito delle modifiche alla formulazione dell'art. 8 del D. Lgs. n. 545/1992, introdotte dall'art. 39, co. 2, lettera c) del D.L. n. 98/2011, convertito nella L. n.111/2011, e dall'art. 2, co. 35-septies, del D.L. n. 138/2011, convertito nella L. n. 148/2011, ha provveduto alle relative istruttorie ed alla predisposizione dei conseguenti provvedimenti.

Sono pervenute e sono state esaminate n. 882 dichiarazioni sostitutive rese all'atto del giuramento dai vincitori del concorso a 960 posti di giudice tributario, previsto dall'articolo 39 del dl. n. 98/2011, per le quali sono state effettuate le relative istruttorie.

Nel corso dell'anno 2013, la Commissione ha proceduto:

- all'acquisizione ed alla verifica di tutte le predette dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate dai giudici tributari ed alla segnalazione all'Ufficio Disciplinare, per i provvedimenti di competenza, dei nominativi di coloro che hanno omesso di presentarla;
- al controllo delle medesime, ai fini della individuazione delle cause di incompatibilità di cui all' art. 8, del D. Lgs 545/1992;
- all'esame degli esposti pervenuti da cittadini e da associazioni di categoria, volti ad evidenziare presunte situazioni di incompatibilità;
- alla valutazione delle segnalazioni relative a presunte situazioni di incompatibilità pervenute dalle Commissioni Tributarie e/o dalle Agenzie Fiscali;
- all'espletamento di un'attività istruttoria preliminare con richieste all'interessato di chiarimenti relativi a quanto dal medesimo dichiarato, prima dell'avvio del procedimento per l'accertamento dell'incompatibilità.

Le risposte pervenute, ove incomplete, hanno determinato l'attivazione dei poteri ispettivi di questo Consiglio.

Nei casi in cui gli elementi forniti dal giudice sono risultati insufficienti o dubbi, sono state avanzate richieste informative alle Commissioni Tributarie di appartenenza, alla Pubblica Amministrazione (Agenzie Fiscali, Regioni, Comuni, Province, Consorzi etc.), ed alla Guardia di Finanza.

A fronte di evidenti situazioni di incompatibilità, emerse dalle dichiarazioni rese ovvero evidenziate dalle informazioni acquisite, è stato tempestivamente instaurato il relativo procedimento, con la concessione all'interessato di un termine di 30 giorni per la presentazione di memorie difensive, e, fermo il suo diritto di richiedere l'audizione personale e della facoltà di avvalersi dell'assistenza di un difensore scelto tra gli iscritti agli Albi professionali di avvocati o di dottori commercialisti, ovvero tra i giudici tributari.

Sono stati adottati n. 450 provvedimenti, distinti come di seguito riportato:

- n. 104 delibere di richiesta di chiarimenti all'interessato, di cui:
 - n. 38 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), del D. Lgs 545/1992 e successive modificazioni;
 - n. 48- per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1-bis, del D. Lgs 545/1992 e successive modificazioni;
 - n. 18 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), e co. 1-bis, del D. Lgs 545/1992 e successive modificazioni.
- n. 39 delibere di apertura procedimento di decadenza, di cui:
 - n. 11 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), del D. Lgs 545/1992 e successive modificazioni;
 - n. 28 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1-bis, del D. Lgs 545/1992 e successive modificazioni.
- n. 34 delibere di convocazione, di cui:
 - n. 12 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 20 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1-bis, del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 2 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), e co. 1-bis, del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni.
- n. 9 delibere di decadenza, di cui:
 - n. 8 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1-bis, del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 1 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni.
- n. 31 delibere di presa d'atto del D.M. di decadenza, di cui:
 - n. 4 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 27 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1-bis, del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni.
- n. 25 delibere di archiviazione procedimenti di decadenza, di cui:

- n. 13 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
- n. 10 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1-bis, del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
- n. 2 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), e co. 1-bis, del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni.
- n. 194 delibere di archiviazione atti, di cui:
 - n. 72 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 87 - per le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1-bis, del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 33 - per entrambe le cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), e co. 1-bis, del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni.
- n. 1 delibera di annullamento di decadenza;
- n. 13 lettere istruttorie, di cui:
 - n. 6 - relative all'accertamento delle cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1, lett. i), del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni;
 - n. 7 - relative all'accertamento delle cause di incompatibilità di cui all' art. 8, co. 1-bis, del D. Lgs 545/92 e successive modificazioni.
- n. 954 lettere di comunicazione dei provvedimenti
- Risoluzioni: n. 1 - Ris. n. 4 del 7.5.2013 *“Approvazione del modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al triennio 2012 – 2013 - 2014”*.

I dati illustrati evidenziano l'impegno che la Commissione V Incompatibilità ha profuso nel corso dell'anno 2013 nell'attività cognitiva e investigativa propedeutica all'avvio di procedimenti per l'accertamento di cause di incompatibilità, a tutela dell'immagine ed a garanzia della terzietà dei giudici tributari.

La Commissione ha tenuto n. 35 sedute i cui verbali al pari dei relativi ordini del giorno sono stati redatti dal personale dell'Ufficio.

Si rappresenta, altresì, che fra le mansioni svolte dall'ufficio Incompatibilità, significativa è stata l'attività di raccordo con le Commissioni tributarie.

§. 6 – VI Commissione: *Procedimenti disciplinari e di decadenza.*

ANNUALITA' 2012

L'Ufficio provvedimenti disciplinari e di decadenza esplica attività di supporto alla corrispondente Commissione del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, provvedendo alla predisposizione degli atti concernenti i procedimenti disciplinari, ex art. 16 del D. Lgs. n. 545/1992, nonché quelli di decadenza di cui all'art. 12, lett. *a)*, *c)*, *d)* ed *e)* stessa normativa.

In merito ai procedimenti disciplinari provvede, in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione, alla stesura delle proposte di delibere di richiesta dell'esercizio dell'azione disciplinare, di delibere di apertura del procedimento con contestazione degli addebiti disciplinari, di delibere di rimessione degli atti al presidente per la fissazione della discussione del procedimento, di decreti presidenziali di fissazione della udienza dibattimentale, di decisioni disciplinari applicate, poi, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

L'Ufficio istruisce, inoltre, i procedimenti cautelari mediante la predisposizione di delibere che dispongono in merito all'esonero temporaneo od alla sospensione, obbligatoria o facoltativa, dall'esercizio delle funzioni di giudice tributario, di cui agli artt. 11-bis, 13 e 14 del Regolamento per il procedimento disciplinare.

Per quanto concerne i procedimenti relativi alla decadenza dei giudici tributari, l'Ufficio provvede a predisporre dapprima le delibere di apertura del procedimento, poi quelle di convocazione dei giudici interessati, ed infine le delibere di decadenza, dichiarate poi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

In merito agli esposti nei confronti dei giudici tributari, provenienti sia da privati che da soggetti pubblici, l'Ufficio procede alla relativa istruttoria, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione.

L'Ufficio provvede, poi, alla tenuta di numerosi registri tra i quali quello relativo alle iniziative disciplinari, quello concernente le convocazioni dei giudici e quello degli esposti⁸.

1. DATI RELATIVI A PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

- n. 355 - Atti propedeutici esercizio azione disciplinare, di cui:
 - *attività istruttoria*:
 - ✓ n. 77 per procedimento penale;
 - ✓ n. 10 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
 - ✓ n. 13 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
 - ✓ n. 138 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o integrativa ex. art. 39, co.2, lett. c), d.l. 98/2011;
 - ✓ n. 15 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria;
 - ✓ n. 12 per esposti;
 - ✓ n. 9 per competenza altri Uffici interni;
 - *delibere di archiviazione atti*:
 - ✓ n. 5 per procedimento penale;
 - ✓ n. 2 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
 - ✓ n. 2 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
 - ✓ n. 67 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o integrativa ex. art. 39, co. 2, lett. c), d. l. 98/2011;
 - ✓ n. 5 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.
- n. 6 - Delibere aperte (riferisce in Consiglio), delle quali:
 - ✓ n. 2 per misura cautelare ;
 - ✓ n. 3 per procedimento penale;

⁸ Per gli adempimenti relativi al novero della competenza, l'Ufficio di Segreteria della Commissione VI si avvale di n. 1 unità di area III-F6, n. 2 unità di area III-F4, n. 1 unità di area II-F3, e di n. 1 unità di area I-F3.

- ✓ n. 1 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico.
- n. 20 - Delibere di richiesta avvio dell'azione disciplinare, delle quali:
 - ✓ n. 9 per procedimento penale;
 - ✓ n. 6 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
 - ✓ n. 2 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
 - ✓ n. 3 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.
- n. 28 - Delibere di contestazione, delle quali:
 - ✓ n. 17 per procedimento penale;
 - ✓ n. 4 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
 - ✓ n. 6 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
 - ✓ n. 1 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.
- n. 11 - Delibere di trasmissione atti al presidente, delle quali:
 - ✓ n. 5 per procedimento penale;
 - ✓ n. 2 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
 - ✓ n. 4 per omesso o tardivo deposito di sentenze.
- n. 13 - Decreti del presidente di fissazione udienza, dei quali:
 - ✓ n. 5 per procedimento penale;
 - ✓ n. 4 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico (di cui n. 2 rinvii);
 - ✓ n. 4 per omesso o tardivo deposito di sentenze.
- n. 8 - Relazioni per udienze di discussione, delle quali :
 - ✓ n. 5 per procedimento penale (di cui n. 1 integrazione);
 - ✓ n. 3 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
- n. 2 - Delibere di convocazione per procedimento cautelare (per sospensione, ex art. 13 e/o 14 regolamento disciplinare).
- n. 7 - Decisioni disciplinari, delle quali:

- ✓ n. 4 assoluzioni (n. 3 per procedimento penale; n. 1 per omesso o tardivo deposito sentenze);
- ✓ n. 3 ammonimenti (n. 2 per procedimento penale; n. 1 per omesso o tardivo deposito sentenze).
- n. 4 - Delibere di estinzione ex art. 21 del regolamento per il procedimento disciplinare.
- n. 5 - Delibere di presa d'atto del decreto ministeriale di irrogazione della sanzione disciplinare.
- n. 5 - Delibere di sospensione del procedimento disciplinare ex art. 11, co. 2, del regolamento per il procedimento disciplinare.

2. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI CAUTELARI

- n. 1 - Esonero temporaneo funzioni di cui all'art. 11/bis del regolamento per il procedimento disciplinare;
- n. 6 (di cui n. 5 convocazioni) - Sospensione dalle funzioni di cui all'art. 13 del regolamento per il procedimento disciplinare;
- n. 15 - Sospensione dalle funzioni di cui all'art. 14, co. 1, del regolamento per il procedimento disciplinare;
- n. 6 – Revoche (per sospensione obbligatoria ex art. 14, co. 1, regolamento disciplinare);
- n. 6 - Archiviazione atti (di cui n. 5 per sospensione obbligatoria ex art. 14, co. 1, regolamento disciplinare; n. 1 per sospensione facoltativa ex art. 14, co. 2, stessa normativa).

3. n. 15 DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE DEGLI ESPOSTI PERVENUTI

4. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DI DECADENZA

- n. 8 - Atti propedeutici al procedimento di decadenza, di cui:
 - *attività istruttoria:*
 - ✓ n. 3 ex art. 12, co. 1, lett. a), D. Lgs. n. 545/1992, per mancanza del requisito di cui all'art. 7, lett. c), stessa normativa;

- ✓ n. 1 ex art. 12, co. 1, lett. a), D. Lgs. n. 545/1992, per mancanza del requisito di cui all'art. 7, lett. f), stessa normativa;
- ✓ n. 3 per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, di cui all'art. 12, co. 1, lett. e), D. Lgs. n. 545/1992;
- *delibere di archiviazione atti:*
 - ✓ n. 1 per intervenuta modifica normativa requisito residenza, ex art. 4, co. 40, L. n. 183/2011.
- n. 1 - Delibere aperte (riferisce in consiglio) (per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, di cui all'art. 12, co. 1, lett. e), D. Lgs. n. 545/1992).
- n. 1 - Delibere di apertura del procedimento di decadenza (per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, di cui all'art. 12, co. 1, lett. e), D. Lgs. n. 545/1992).
- n. 3 - Relazioni per convocazioni, di cui:
 - ✓ n. 1 ex art. 12, co. 1, lett. a), D. Lgs. 545/92;
 - ✓ n. 2 per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, di cui all'art. 12, co. 1, lett. e), D. Lgs. 545/92).
- n. 2 - Convocazioni (per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, ex art. 12, co. 1, lett. e), D. Lgs. 545/92 di cui n. 1 rinvio).
- n. 1 - Delibere di archiviazione del procedimento di decadenza (per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, di cui all'art. 12, co. 1, lett. e), D. Lgs. 545/92).
- n. 6 - Delibere di decadenza, di cui:
 - ✓ n. 1 per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, di cui all'art. 12, co. 1, lett. a), D. Lgs. 545/92);
 - ✓ n. 3 per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, di cui all'art. 12, co. 1, lett. e), D. Lgs. 545/92);

- ✓ n. 2 per mancanza dei requisiti di cui all'art. 7, co. 1, lett. c), D. Lgs. 545/92.
- n. 1 - Delibere di presa d'atto del decreto ministeriale di decadenza

ANNUALITA' 2013

1. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

- n. 115 - Atti istruttori, di cui:
 - n. 67 per procedimento penale;
 - n. 4 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
 - n. 8 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
 - n. 13 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o integrativa ex. art. 39, co. 2, lett. c), d.l. 98/2011;
 - n. 10 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria;
 - n. 5 per esposti;
 - n. 8 per competenza altri Uffici interni.
- n. 35 - Delibere di archiviazione atti (senza avvio del procedimento disciplinare), delle quali:
 - n. 4 relative a procedimento penale;
 - n. 2 relative a comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
 - n. 1 relativa ad omesso o tardivo deposito di sentenze;
 - n. 28 relative ad omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o integrativa ex. art. 39, co. 2, lett. c), d. l. 98/2011.
- n. 1 - Relazione istruttoria al consiglio: (per adozione misura cautelare)
- n. 17 - Delibere di richiesta avvio dell'azione disciplinare, delle quali:
 - n. 10 per procedimento penale;
 - n. 3 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
 - n. 3 per omessa presentazione dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

- n. 1 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.
- n. 24 - Delibere di contestazione, delle quali:
 - n. 10 per procedimento penale;
 - n. 7 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico (*di cui* n. 1 integrazione contestazione disciplinare);
 - n. 2 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
 - n. 3 per omessa presentazione dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
 - n. 2 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.
- n. 8 - Delibere di archiviazione atti procedimento disciplinare
- n. 16 - Delibere di trasmissione atti al presidente, delle quali:
 - n. 7 per procedimento penale;
 - n. 3 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
 - n. 5 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
 - n. 1 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.
- n. 20 - Decreti presidenziali di fissazione udienza discussione, dei quali:
 - n. 7 per procedimento penale;
 - n. 5 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico (*di cui* n. 2 rinvii);
 - n. 7 per omesso o tardivo deposito di sentenze (*di cui* n. 2 rinvii);
 - n. 1 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.
- n. 14 - Relazioni per udienze di discussione, delle quali:
 - n. 6 per procedimento penale;
 - n. 4 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
 - n. 4 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
- n. 6 - Decisioni disciplinari, delle quali:
 - n. 3 assoluzioni (*di cui* n. 1 per addebito relativo a procedimento penale, n. 1 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico e n. 1 per carente redazione motivazione sentenze);

- n. 1 censura (per omesso o tardivo deposito sentenze);
- n. 1 sospensione funzioni (comportamento scorretto unitamente ad omesso o tardivo deposito sentenze);
- n. 1 rimozione dall'incarico (recidiva ex art. 15, comma 2, lett. d) D. Lgs. 545/92).
- n. 11 - Delibere di estinzione (ex art. 21 del regolamento per il procedimento disciplinare)
- n. 1 - Delibera di presa d'atto del decreto ministeriale di applicazione della sanzione disciplinare
- n. 2 - Delibere di sospensione del procedimento disciplinare (ex art. 11, 2° comma, del regolamento per il procedimento disciplinare).

2.DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI CAUTELARI

- n. 7 - Delibere di convocazione: (di cui n. 2 ex art. 13, n. 2 ex art. 13 e/o 14, comma 2, n. 1 ex art. 14, co. 2, n. 2 rinvii ex art. 13 e/o 14, regolamento disciplinare);
- n. 4 - Relazioni per convocazioni;
- n. 1 - Delibera di esonero temporaneo funzioni (ex art. 11/bis del regolamento per il procedimento disciplinare);
- n. 1 - Delibera di sospensione dalle funzioni (ex art. 13 del regolamento per il procedimento disciplinare);
- n. 5 - Sospensione dalle funzioni (ex art. 14, 1° e 2° comma, del regolamento per il procedimento disciplinare);
- n. 8 - Diniego applicazione misura cautelare: (di cui n. 6 ex art. 13, n. 1 ex art. 13 e/o 14, co. 2, e n. 1 ex art. 14, co. 2, Regolamento disciplinare);
- n. 3 - Revoca misura cautelare (di cui n. 2 ex art. 14, comma 1, lett. a), Regolamento disciplinare, n. 1, ex art. 11-bis).

3.DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DI DECADENZA

- n. 3 - Attività istruttoria ex art. 12, comma 1, lett. d), D. Lgs. 545/92 (omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina);

- n. 1 - Delibera di archiviazione atti (senza avvio del procedimento di decadenza) afferente l'art. 12, co. 1, lett. d), D. Lgs. 545/92 (omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina);
- n. 1 - Relazione istruttoria al consiglio ex art. 12, co. 1, lett. e), D. Lgs. 545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive;
- n. 18 - Delibere di avvio del procedimento di decadenza, di cui:
 - n. 1 ex art.12, co. 1, lett. a), D. Lgs. 545/92, per mancanza dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c), D. Lgs. 545/92;
 - n. 15 ex art. 12, comma 1, lett. d), D. Lgs. 545/92 (omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina);
 - n. 2 ex art. 12, comma 1, lett. e), D. Lgs. 545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive;
- n. 2 - Delibere convocazioni (di cui n. 1 ex art. 12, comma 1, lett. d), D. Lgs. 545/92, per omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina, n. 1 rinvio convocazione ex art. 12, comma 1, lett. e), D. Lgs. 545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive);
- n. 2 - Relazioni per convocazioni: (ex art. 12, comma 1, lett. e), D. Lgs. 545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive);
- n. 1 - Delibera di archiviazione del procedimento di decadenza (ex art. 12, comma 1, lett. e), D. Lgs. 545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive);
- n. 1 - Delibera di decadenza (ex art. 12, comma 1, lett. d), D. Lgs. 545/92, per omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina);
- n. 1 - Delibera di presa d'atto decreto ministeriale di dichiarazione della decadenza;

4.DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE DEGLI ESPOSTI PERVENUTI n. 11

La Commissione ha predisposto il provvedimento, adottato dal Consiglio con delibera n. 168/2013 del 22 gennaio 2013, con il quale sono state fornite indicazioni in merito all'omessa partecipazione alle udienze nelle quali il componente del collegio ha ritenuto doversi astenere dalla trattazione di tutti i ricorsi in cui fosse parte l'Agenzia delle Entrate, a causa di un suo contenzioso pendente con la stessa Agenzia.

I suddetti dati sottolineano l'impegno speso dalla Commissione nell'attività istruttoria propedeutica all'avvio dei procedimenti per l'accertamento di illeciti disciplinari nonché di cause di decadenza di cui all'art. 12 lettere *a)*, *c)*, *d)* ed *e)*, del d. Lgs. n. 545/92. Significativa è al riguardo l'attività di raccordo con gli organi della magistratura ordinaria nonché con il Consiglio superiore della magistratura.

La Commissione si è riunita con cadenza settimanale, per cui nel corso del 2013 ha tenuto n. 35 sedute i cui verbali, al pari dei relativi ordini del giorno, sono stati redatti dal personale dell'Ufficio.

§. 7 – VII Commissione: *Contenzioso*.

ANNUALITA' 2012

La Commissione Contenzioso sovrintende e coordina l'attività del corrispondente Ufficio di Segreteria, controllando che vengano adempiuti i compiti previsti dall'art. 6, c. 1, lett. h) del “*Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria del CPGT*”⁹.

La Commissione opera, altresì, per assicurare l'esigenza di avere costanti rapporti con l'Avvocatura, i TT.AA.RR., il Consiglio di Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di conoscere tempestivamente lo stato degli atti od acquisire elementi utili all'istruttoria delle pratiche di competenza. (I rapporti con detti enti sono curati a mezzo telefono, fax, e-mail, e posta).

La Commissione Contenzioso sovrintende e coordina un'altra attività dell'Ufficio VII cioè la raccolta dei provvedimenti giurisdizionali: sentenze, ordinanze decreti TAR, Consiglio di Stato, ecc. Detta attività si sostanzia nella fotocopiatura dei suddetti provvedimenti giurisdizionali, conservazione in apposito archivio presso l'Ufficio, registrazione in appositi Registri.

Nel corso dell'anno 2012 la Commissione ha approvato e quindi ha sottoposto all'esame ed all'approvazione del Consiglio, i provvedimenti di seguito elencati ed ha coordinato l'Ufficio VII per lo svolgimento delle attività appresso descritte.

- Ricorsi TAR:
 - ✓ Rapporti Avvocature: n. 24
 - ✓ Prese d'atto: n. 16
- Appelli al Consiglio di Stato:
 - ✓ Rapporti Avvocatura: n. 12
 - ✓ Prese d'atto : n. 9
- Ricorsi straordinari al Capo dello Stato:
 - ✓ Rapporti MEF.: n. 2
- Delibere varie: n. 17

⁹ Nel 2012 l'ufficio è stato strutturato come segue: n.1 dipendente di area III-F5, preposto all'Ufficio quale Responsabile Amministrativo; n. 3 dipendenti appartenenti alle seguenti aree: n. 1 di area III-F3; n. 1 di area III-F2; n. 1 di area II-F2.

- ✓ Predisposizione dei fascicoli all'esame dei Relatori: n. 80
- Sedute di commissione: n. 24
 - ✓ Redazione ordine del Giorno per le sedute della Comm.ne: n. 24
 - ✓ Redazione verbali delle sedute della Commissione : n. 24
- Attività di relazione con altri organi dello Stato, quali TAR, Consiglio di Stato, Avvocature, Uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Commissioni Tributarie, ecc.;
- Attività di catalogazione, conservazione e registrazione dei provvedimenti giurisdizionali (sentenze, ordinanze, decreti, ecc del TAR e del Consiglio di Stato), tenuta del Registro di Commissione;
- Attività di rendicontazione delle Attività della Commissione e dell'Ufficio e Redazione delle relative Situazioni e Relazioni.

ANNUALITA' 2013

Nell'anno 2013 l'Ufficio Contenzioso ha predisposto e sottoposto all'esame della Commissione e del Consiglio i seguenti provvedimenti:

- Ricorsi TAR:
 - delibere n. 41
 - Rapporti Avvocature n. 38
 - Prese d'atto n. 7
- Appelli al Consiglio di Stato:
 - delibere n. 6
 - rapporti Avvocature n. 6
 - prese d'atto n. 1
- Ricorsi straordinari al Capo dello Stato:
 - rapporti al MEF n. 5
 - delibere generiche n. 7
- Sedute della Commissione n. 31
- Redazione ordini del giorno n. 31
- Redazione verbali n. 31

§. 8 – VIII Commissione: *Compensi dei giudici tributari.*

ANNUALITA' 2012

L'Ufficio VIII, come da previsione Regolamentare, ha provveduto, nel corso dell'anno 2012, all'esame di ogni problematica riguardante il trattamento economico, la gestione delle istanze di congedo e/o aspettativa dei giudici tributari¹⁰.

L'attività svolta ha riguardato la trattazione e definizione di complessive n. 793 pratiche per la formulazione di delibere consiliari e/o risoluzioni inerenti: la gestione dello status relativo al trattamento economico dei giudici tributari; l'esame delle istanze legate a fatti fisiologici (congedi, assenze etc.) ma soprattutto la risoluzione di quesiti in ordine alla normativa applicabile sul predetto trattamento a seguito di vicende patologiche legate allo status di giudice tributario (disciplina, sospensioni, etc.). Si è altresì occupato della predisposizione delle delibere autorizzative le liquidazioni di parcelle e onorari richieste dall'Avvocatura dello Stato a seguito di attività difensiva svolta dalla stessa per la rappresentanza in giudizio del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

ANNUALITA' 2013

L'attività svolta dall'Ufficio VIII nell'anno di riferimento, essendo rimaste invariate le competenze come da previsione Regolamentare, ha riguardato la trattazione e definizione di complessive n. 889 pratiche per la formulazione di delibere consiliari e/o risoluzioni inerenti le materie istituzionalmente ad esso attribuite, ivi compresa quella riguardante la predisposizione delle delibere autorizzative le liquidazioni di parcelle e onorari richieste dall'Avvocatura dello Stato a seguito di attività difensiva svolta dalla stessa per la rappresentanza in giudizio del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

¹⁰ L'Ufficio è composto di n. 5 unità, di cui: n. 1 responsabile amministrativo; n. 3 con compiti di attività istruttoria e n. 1 con compiti di collaborazione, tenuta archivi e gestione corrispondenza.

§. 9 – IX Commissione: *Amministrazione e contabilità, bilancio, ufficio economato.*

ANNUALITA' 2012

Il Servizio di Ragioneria si occupa della “gestione contabile dei fondi assegnati al Consiglio secondo gli adempimenti di cui all’art. 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Ufficio di Segreteria del C.P.G.T.” e costituisce un’unità tecnico-organizzativa altamente specialistica¹¹.

Nell’ambito della autonomia contabile del Consiglio, il predetto servizio provvede, pertanto, a gestire e coordinare ogni atto propedeutico alla spesa occorrente all’acquisizione dei servizi e beni necessari all’espletamento dell’attività istituzionale, sovrintendendo, inoltre, alla liquidazione dei compensi spettanti ai Consiglieri ed al personale, nonché, ad ogni rapporto con il Collegio dei Revisori Contabili, ai fini del previsto controllo di legittimità in ordine alla tenuta delle scritture contabili ed alla regolarità della attività amministrativa.

Provvede, altresì, a vigilare sulla regolarità contabile dell’Economo cassiere e sulla corretta applicazione del Regolamento interno di amministrazione e contabilità.

Per l’anno 2012, è stato assicurato il pareggio di bilancio, mediante una costante ed oculata attività di analisi giuridico-contabile e di valutazione economica di ogni fatto gestionale. Tale risultato è da considerarsi di notevole pregio, se si considera che, per effetto della grave fase di recessione, i capitoli di spesa del bilancio dello Stato hanno dovuto subire un’incisiva riduzione, anche oltre quelle già contemplate nella relativa previsione pluriennale, al fine di consentire la ripresa economica ed il riavvio dello sviluppo produttivo del Paese.

Anche per il capitolo riguardante le spese di funzionamento del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, infatti, la relativa dotazione finanziaria, per effetto di variazioni negative del bilancio dello Stato, ha subito una notevole

¹¹ Il Servizio di Ragioneria si compone di n. 11 unità di cui: area III: n. 5 unità con compiti di coordinamento, programmazione ed organizzazione, stesura del bilancio di previsione e consuntivazione, controllo e predisposizione atti deliberativi per impegni di spesa, liquidazione e ordinativi di spesa, redazione dichiarazioni fiscali, gestione del fondo economale, consultazione Consip – Mercato elettronico P.A., stesura o rinnovo dei contratti, tenuta scritture contabili; area II: n. 5 unità con compiti collaborativi agli atti di competenza del servizio, redazione ordinativi di spesa, gestione corrispondenza e tenuta archivi; area I: n. 1 collaborazione con compiti ausiliari. Quest’ultima unità è stata decrementata dalla disponibilità del servizio nel corso del 2013.

riduzione, attestandosi a valori di poco superiori a quelli originariamente fissati in sede di costituzione del Consiglio, nonostante che le spese obbligatorie per oneri inderogabili relative all'acquisizione di beni e servizi strettamente necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali ed al funzionamento dell'apparato amministrativo del Consiglio abbiano subito, nel corso degli anni, una lievitazione dovuta a fisiologiche oscillazioni di mercato.

Al fine, quindi, di poter conseguire l'equilibrio finanziario, ogni categoria di spesa è stata sottoposta ad un costante monitoraggio che, unitamente ad idonee variazioni al bilancio di previsione, ha reso possibile il conseguimento del dovuto assestamento, in funzione dell'equo temperamento tra l'assolvimento degli oneri di spesa e l'osservanza di ogni previsione normativa in ordine alla riduzione di specifici costi di gestione, anche in considerazione del consolidamento dei conti per il bilancio consuntivo 2012 e dell'approntamento del bilancio di previsione 2013. Inoltre, attraverso la preventiva consultazione al MEPA ed al raffronto delle Convenzioni Consip, si è provveduto ad un efficiente espletamento dell'attività contrattualistica, sia sotto il profilo della legittimità formale che di quello sostanziale della correttezza contabile e convenienza economica.

In tal modo, pur in presenza di una situazione finanziaria palesemente non favorevole, si è reso possibile assicurare la copertura per il fabbisogno occorrente al soddisfacimento di ogni voce di costo, garantendo, sia pure in economia, lo svolgimento dei compiti istituzionali, tra i quali, in particolare, il proseguimento del programma di formazione ed aggiornamento dei Giudici tributari.

Operativamente, l'Ufficio IX ha proceduto alla redazione di n. 396 atti autorizzatori (delibere/autorizzazioni) che hanno portato alla compilazione di n. 2.478 ordinativi di pagamento di cui n. 1.979 per corrisposizioni di compensi e di trattamenti economici di attività del personale relativi a competenze accessorie con relativi oneri fiscali, n. 178 per rimborsi spese trasferta e/o viaggio, n. 309 per acquisto di beni e servizi e n. 12 per spese generali e di rappresentanza.

ANNUALITA' 2013

Anche per l'anno 2013, è stato assicurato il pareggio di bilancio, mediante una costante ed oculata attività di analisi giuridico-contabile e di valutazione economica di ogni fatto gestionale.

Operativamente, l'Ufficio IX ha proceduto alla redazione di n. 402 atti autorizzatori (delibere/autorizzazioni) che hanno portato alla compilazione di n. 2.426 ordinativi di pagamento di cui n. 1.853 per corrisposizioni di compensi e di trattamenti economici di attività del personale relativi a competenze accessorie con relativi oneri fiscali, n. 224 per rimborsi spese trasferta e/o viaggio, n. 344 per acquisto di beni e servizi e n. 5 per spese generali e di rappresentanza.

§. 10 – X Commissione: *Rapporti con il Parlamento*

ANNUALITA' 2012

La Commissione “Rapporti con il Parlamento” e la Commissione “Rapporti con la Stampa” sono di recente istituzione. Sono infatti state volute dalla consiliatura decaduta nel 2013 con deliberazione del 14 Luglio 2009 e l’istituzione dei corrispondenti Uffici di supporto è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 175 del 30 luglio 2009, nella quale, tra l’altro, sono dettagliatamente specificate le rispettive competenze.

Entrambe le suddette Commissioni nascono come manifestazione concreta della volontà del Consiglio di promuovere la conoscenza all’esterno della Giustizia tributaria. Tale esigenza è stata avvertita a seguito della constatazione di quanto sia diffusa la disinformazione sulla Giustizia tributaria e quanto invece sarebbe utile che Società civile, Stato e Istituzioni le accordassero una maggiore rilevanza e attenzione anche per le notevoli ripercussioni della sua attività sul bilancio pubblico e sulla vita delle persone, delle famiglie e delle imprese. Dalla divulgazione della conoscenza della Giustizia tributaria può derivare, inoltre, l’effetto di suscitare una maggiore fiducia dei cittadini nel sistema tributario nazionale nella sua interezza, nonché la formazione della coscienza, nel cittadino-contribuente, di essere in condizione di parità nei confronti dell’Erario in caso di contenzioso e dunque al cospetto di un Giudice equo e terzo, come è garantito che sia nel Processo tributario, che, cosa non trascurabile, è peraltro quello che più risponde ai requisiti del “processo breve”.

La Commissione “Rapporti con il Parlamento”, che in sintesi è preposta a curare le relazioni con il Parlamento ed i suoi Organi¹², ha svolto la seguente attività:

La Commissione ha dato risposta a n. 9 documenti:

- Sindacato Ispettivo n. 4-15324 dell’on. Cesario
- Sindacato Ispettivo n. 4-01147 dell’on. Di Pietro
- Sindacato Ispettivo n. 4-18221 dell’on. Reguzzoni
- Sindacato Ispettivo n. 4-08375 dell’ on. sen. Lannutti

¹² L’Ufficio di Segreteria di supporto alla Commissione si avvale del solo responsabile amministrativo, unica unità di personale assegnato, inquadrato nell’area III-F4, che cura anche la Commissione “Rapporti con la stampa”.

- Sindacato Ispettivo n. 5-08412 dell'on. De Pasquale
- Sindacato Ispettivo n. 4-08648 dell'on. sen. Thaler Ausserhofer
- Sindacato Ispettivo n. 4-08635 dell'on. sen. Pedica
- Interrogazione Parlamentare dell'on. Ravetto
- Interrogazione Parlamentare dell'on. Toto

La Commissione “Rapporti con il Parlamento” si è inoltre, dedicata alla disamina di importanti problematiche concernenti l'organizzazione ed il funzionamento della Giustizia Tributaria tenendo conto delle varie proposte ed indicazioni di riforma emerse nella sede parlamentare.

Vi sono stati, inoltre, vari incontri istituzionali del Consiglio di Presidenza e del suo Presidente, realizzati a seguito di impulso della Commissione “Rapporti con il Parlamento”, ai quali la Commissione ha partecipato nella sua totalità, o con alcuni dei suoi Componenti.

Tra questi di notevole importanza è stata l'audizione del giorno 8 maggio 2012 con la Commissione Giustizia del Senato, alla quale ha partecipato il Presidente sen. Filippo Berselli, ed in rappresentanza del Consiglio l'avv. Daniela Gobbi, Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, accompagnata dai Consiglieri Adolfo Cucinella, Agostino Del Signore, Mario Ferrara, Giorgio Fiorenza, Angelo Antonio Genise e Andrea Morsillo. L'argomento dell'incontro riguardava l'indagine conoscitiva sulle problematiche connesse alla responsabilità civile dei magistrati.

Sono state effettuate ricerche di materiale per i componenti della Commissione X utilizzate nelle cinque convocazioni della Commissione seguite dai relativi verbali.

Sono state inviate varie lettere di richiesta di incontro con membri del Parlamento per portare a loro conoscenza le varie problematiche relative all'operatività della Giustizia Tributaria.

Per ogni incontro è stato relazionato un resoconto.

L'Ufficio X è stato notevolmente coinvolto per la Giornata della Giustizia Tributaria il 15 giugno 2012 presso la Camera dei Deputati di Palazzo Montecitorio nel comunicare inviti di partecipazione ai membri del Parlamento.

ANNUALITA' 2013

La Commissione “Rapporti con il Parlamento” nell’anno 2013 ha dedicato gran parte del suo tempo allo studio del testo dell’iniziativa legislativa “Proposta di legge n. 1122 d’iniziativa dell’On. Capezzone – *Disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita*”, ovvero rispondendo a quesiti e spunti di riflessione richiesti anche da enti privati.

Tra questi di notevole rilievo è stata la richiesta di parere posto dalla Confedilizia.

Sono state effettuate, altresì, ricerche di materiale per i componenti della Commissione X utilizzate nelle riunioni della Commissione.

In occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, la Commissione X ha seguito con particolare interesse l’esito, e soprattutto le sedute delle Assemblee Parlamentari del 18 settembre 2013 nelle quali sono stati nominati, dalle due Camere, i quattro membri del nuovo Consiglio di Presidenza.

Vari incontri istituzionali del Consiglio di Presidenza e del suo Presidente, inoltre, sono stati realizzati a seguito di impulso della Commissione “Rapporti con il Parlamento”, ai quali la Commissione ha partecipato nella sua totalità, o con alcuni dei suoi Componenti.

L’Ufficio X è stato notevolmente coinvolto nella cerimonia per la IV Giornata Celebrativa della Giustizia Tributaria il 9 maggio 2013 presso l’Aula Magna della Suprema Corte di Cassazione nel comunicare inviti di partecipazione ai membri del Parlamento.

§. 11 – XI Commissione: *Rapporti con la stampa.*

ANNUALITA' 2012

Come già anticipato, la Commissione “Rapporti con la stampa” è di recente istituzione. Anch’essa, infatti, è stata costituita con deliberazione adottata dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria il 14 Luglio 2009; l’istituzione del corrispondente Ufficio di supporto è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 175 del 30 Luglio 2009, nella quale, tra l’altro, sono dettagliatamente specificate le competenze della nuova Commissione.

Alla Commissione “Rapporti con la Stampa” compete, in sintesi, di promuovere e curare i rapporti con gli organi di comunicazione e di informazione e di provvedere al costante aggiornamento del sito web del Consiglio di Presidenza.

La Commissione ha notevolmente contribuito alla realizzazione e alla divulgazione della “Giornata della Giustizia Tributaria”, tenutasi a Roma il 15 giugno 2012, presso la Camera dei Deputati – Palazzo Montecitorio, a conclusione delle inaugurazioni regionali dell’Anno giudiziario tributario 2012. Alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più autorevoli personalità del mondo politico e giudiziario, nonché di ambasciatori UE e rappresentanti della Santa Sede, la Presidente Avv. Daniela Gobbi ha esposto il resoconto dell’attività istituzionale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria. Su richiesta della Presidente Gobbi, è stato predisposto materiale divulgativo sulla Giustizia Tributaria che è stato inviato a varie testate giornalistiche.

La Commissione “Rapporti con la stampa” ha predisposto e diffuso numerosi comunicati stampa, tutti pubblicati sul sito del Consiglio nelle apposite Sezioni, tra questi di notevole importanza sono stati:

- comunicato stampa - Giornata Celebrativa della Giustizia Tributaria – Camera dei Deputati – Palazzo Montecitorio - Roma, 15 Giugno 2012;
- comunicato stampa – Cambio al vertice del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria con il saluto del Presidente entrante dott. Gaetano Santamaria Amato e la lettera di commiato del Presidente uscente avv. Daniela Gobbi a tutti i giudici tributari – 11 Luglio 2013;

- n. 20 comunicati stampa – Inaugurazione Anno Giudiziario Tributario Regionale Regioni: Umbria – Emilia Romagna – Sicilia – Toscana – Marche – Veneto – Lazio – Valle D’Aosta – Liguria – Molise – Piemonte – Lombardia – Abruzzo – Campania – Puglia – Basilicata – Calabria – Sardegna – Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia.

La Commissione “Rapporti con la stampa”, relativamente alla propria competenza in merito al sito web del Consiglio (<http://www.giustizia-tributaria.it>), ha dovuto affrontare anche nell’anno 2012 una serie di problematiche per l’ammodernamento della struttura del sito.

Di seguito, si riportano complessivamente gli interventi sul sito apportati dalla Commissione “Rapporti con la Stampa”:

- nella sezione *Giustizia Tributaria* – Organigramma è stata richiesta la rettifica di n. 4 schede;
- nella sezione *Rassegna Stampa* sono stati pubblicati n. 6 articoli giornalistici;
- nella sezione *Ultime Notizie* sono stati pubblicati n. 5 comunicati stampa;
- nella sezione *Convegni-Formazione-Concorsi* sono state pubblicate varie graduatorie di nomine e rettifiche a seguito di rinunce relative ai bandi di concorso pubblicati sulle G.U. n. 53 del 5.07.2011, n. 65 del 16.08.2011 e n. 66 del 19.08.2011; n. 8 Seminari di aggiornamento professionale per i magistrati delle Commissioni Tributarie presso alcune regioni d’Italia; di notevole importanza, tra gli altri, è stato il seminario della Corte Suprema di Cassazione per i Magistrati delle Commissioni Tributarie del Lazio;
- nella sezione *Documentazione* - Risoluzioni sono state pubblicate n. 2 risoluzioni di particolare interesse, la n. 4 del 17.07.2013 e la n. 6 del 6.11.2012;
- nella sezione *Statistiche* sono stati inseriti dati statistici sul contenzioso tributario anno 2011;
- nella sezione *Relazioni annuali al Ministero dell’economia e delle Finanze* sono state pubblicate le relazioni anno 2010 e 2011.

ANNUALITA’ 2013

La Commissione ha notevolmente contribuito alla realizzazione e alla divulgazione della “IV Giornata Celebrativa della Giustizia Tributaria”,

tenutasi a Roma il 9 maggio 2013, presso l'Aula Magna della Suprema Corte di Cassazione, a conclusione delle inaugurazioni regionali dell'Anno giudiziario tributario 2013. Alla presenza delle più autorevoli personalità del mondo politico e giudiziario il Presidente, dott. Gaetano Santamaria Amato, ha esposto il resoconto dell'attività istituzionale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria. Al termine della cerimonia il Presidente ha incontrato i giornalisti per interviste e approfondimenti; l'intervista concessa a RAI 1 è stata pubblicata sul sito del Consiglio.

E' stato predisposto materiale divulgativo sulla Giustizia Tributaria, inviato a varie testate giornalistiche.

La Commissione "Rapporti con la stampa" ha predisposto e diffuso numerosi comunicati stampa, alcuni pubblicati sul sito del Consiglio nelle apposite Sezioni, tra questi di notevole importanza sono stati:

- Comunicato stampa - Giornata Celebrativa della Giustizia Tributaria - Aula Magna della Corte di Cassazione - Roma, 9 Maggio 2013;
- Comunicato stampa – Elenco dei nuovi componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria – 19 settembre 2013;
- n. 20 comunicati stampa – Inaugurazione Anno Giudiziario Tributario Regionale Regioni: Umbria – Emilia Romagna – Sicilia – Toscana – Marche – Veneto – Lazio – Valle D'Aosta – Liguria – Molise – Piemonte – Lombardia – Abruzzo – Campania – Puglia – Basilicata – Calabria – Sardegna – Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia.

La Commissione, relativamente alla propria competenza in merito al sito web del Consiglio (<http://www.giustizia-tributaria.it>), ha dovuto affrontare anche nell'anno 2013 una serie di problematiche per l'ammodernamento della struttura del sito.

Di seguito, si riportano gli interventi sul sito apportati dalla Commissione:

- nella sezione *Rassegna Stampa* sono stati pubblicati n. 5 articoli giornalistici;
- nella sezione *Ultime Notizie* sono stati pubblicati n. 8 comunicati;
- nella sezione *Convegni-Formazione-Concorsi* sono stati pubblicati: n. 1 bando di concorso G.U. n. 46 dell'11.06.2013, n. 1 bando di concorso interno

del 17.09.2013 e n. 3 bandi per interpello del 21.05.2013 e varie graduatorie di nomine e rettifiche a seguito di rinunce; n. 6 Seminari di aggiornamento professionale per i magistrati delle Commissioni Tributarie presso alcune regioni d'Italia;

- nella sezione *Documentazione* - Risoluzioni sono state pubblicate n. 8 risoluzioni.

§. 12 – XII Commissione: *Informatizzazione del processo tributario*

ANNUALITA' 2012

L'Ufficio per lo Sviluppo e aggiornamento informatico per i Giudici Tributari, secondo quanto stabilito dal Regolamento di questo Consiglio, provvede in via principale a curare i lavori preparatori del processo tributario telematico fino al loro compimento ed alla definizione, segnalando al Consiglio eventuali correttivi e proposte utili al suo miglior funzionamento, attraverso la partecipazione ai lavori del tavolo allo scopo attivato presso il Dipartimento delle Finanze – Direzione della Giustizia Tributaria a mezzo del relativo Protocollo di intesa.

Oltre a ciò l'Ufficio provvede inoltre al coordinamento e/o organizzazione di:

- a) attività ed iniziative volte ad introdurre e sviluppare l'uso di strumenti informatici e telematici da parte dei giudici tributari e la conoscenza delle procedure di interrogazione delle banche dati;*
- b) iniziative volte a realizzare e sviluppare applicazioni o procedure informatiche per l'ottimizzazione delle attività dei Giudici Tributari, comprese quelle per la massimazione delle sentenze delle Commissioni tributarie;*
- c) iniziative utili alle attività di formazione informatica di base avanzata dei Giudici tributari, specificatamente per la parte inerente i contenuti e la tenuta dei corsi, in coordinamento con l'Ufficio per la programmazione ed il coordinamento della formazione e aggiornamento professionale;*
- d) Fornitura ai giudici tributari di collegamenti telematici a banche dati, curando anche le ricerche di mercato per eventuali convenzioni di acquisto agevolato di prodotti informatici.*
- e) Raccolta, elaborazione e controllo dei dati utili alla determinazione dei compensi dei giudici tributari, oltre alla gestione ed all'aggiornamento delle procedure ad essi attinenti.*
- f) Rilevazioni di carattere statistico dei dati del contenzioso tributario.*
- g) Mantenimento ed aggiornamento del sito del Consiglio, anche attraverso una ditta esterna incaricata di tale servizio.*

h) Le competenze di cui sopra saranno svolte anche attraverso la partecipazione a lavori ed iniziative attivati da Organismi diversi dal consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Nell'ambito dei compiti di cui ai precedenti punti l'Ufficio nel corso del 2012 ha provveduto, di concerto con la Segreteria Informatica del Consiglio, a:

- conclusione di una analisi per la realizzazione di un nuovo sito internet del Consiglio, al fine di una gestione interna del medesimo, collaborando alla sua realizzazione a mezzo del Responsabile dell'Ufficio;
- esame, di concerto con la Segreteria Informatica, della offerta per l'affidamento dell'incarico relativo alla realizzazione di un Sistema di Informatizzazione degli Uffici del Consiglio di Presidenza, prodotta dalla società interpellata.

In collaborazione con il Dipartimento delle Finanze l'Ufficio ha proceduto alla istruttoria del parere reso dal Consiglio per lo studio di approfondimento del software per l'assegnazione dei ricorsi da parte dei Presidenti di Commissione, messo a punto dalla SO.GE.I. su disposizione della Direzione della Giustizia Tributaria e sulla base di quanto deliberato dal Consiglio in materia nelle risoluzioni nn. 5 e 7 del 2010, producendo una relazione sulle integrazioni da apportare al fine della sua messa in esercizio. Ad integrazione della attività anzidetta l'Ufficio ha partecipato a n. 2 riunioni presso la Direzione della Giustizia Tributaria aventi ad oggetto la predisposizione dell'applicativo informatico per la gestione delle assegnazioni dei ricorsi ai collegi ed ai relatori da parte dei Presidenti di Sezione, che si dovrà andare ad affiancare a quella già realizzata per i Presidenti di Commissione.

In esecuzione di quanto disposto dall'art. 37 del DL 98/2011 sull'utilizzo dei maggiori proventi derivanti dal Contributo Unificato nel Processo Tributario, e per quanto di competenza del Consiglio di Presidenza per individuare gli uffici giudiziari aventi diritto alla integrazione del compenso variabile, è stata predisposta l'elaborazione di carattere statistico avente ad oggetto la verifica del raggiungimento della soglia annuale di recupero dei procedimenti tributari pendenti presso le Commissioni Tributarie, fissato per l'anno 2011 nella misura del 5%, e provveduto al suo inoltro agli organismi competenti per i successivi adempimenti.

Con riferimento al Processo Tributario Telematico l'Ufficio ha provveduto alla predisposizione del parere di competenza del Consiglio di Presidenza su:

- schema di decreto sulla introduzione della PEC nelle CC.TT., attuativo delle disposizioni contenute nell'articolo 39, comma 8, lettere a) e b), del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, trasmesso dalla Direzione della Giustizia Tributaria;
- schema di decreto del regolamento per disciplinare l'uso di strumenti informatici e telematici nell'ambito del processo tributario, trasmesso dalla Direzione della Giustizia Tributaria.

Per quanto attiene al parere sul Regolamento del Processo Tributario Telematico, esso è stato reso in senso favorevole, considerato che lo schema proposto, oltre a recepire le ultime modifiche concordate col gruppo di lavoro, ha dato corretta attuazione anche alle novità derivanti dalla adozione del decreto direttoriale sulle comunicazioni processuali del 26 aprile 2012. Il Consiglio di Presidenza, nel concordare sulle integrazioni effettuate per rendere il testo più intelligibile e/o collocare talune disposizioni in maniera più consona al contesto normativo processuale, ha ritenuto, pertanto, che il Regolamento possa essere sottoposto alla definitiva approvazione del gruppo di lavoro, per il successivo inoltro agli uffici ed organismi tenuti alla espressione dei pareri preliminari alla definitiva adozione del regolamento ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 400/2000.

Per quanto alla gestione delle competenze di cui alla lettera d) precedente, sono state effettuate, su istanza dei giudici tributari interessati, n. 21 abilitazioni al servizio di Posta Elettronica Certificata, fornita con costo annuale a carico del Consiglio di Presidenza, e n. 35 abilitazioni al servizio ITALGIUREWEB della Corte di Cassazione.

ANNUALITA' 2013

Nell'ambito delle competenze assegnate dal Regolamento, invariate rispetto all'anno precedente, l'Ufficio¹³ nel corso del 2013 ha provveduto, di

¹³ L'Ufficio è costituito dai componenti di seguito elencati, distinti per aree del contratto collettivo nazionale dei dipendenti della pubblica amministrazione: n. 1 di area 3 F3; n. 1 di area 2 F3.

concerto con la Segreteria Informatica del Consiglio, con l'ufficio Status e con l'Ufficio Concorsi, per quanto di rispettiva competenza, a:

- 1.Fornire supporto di analisi nella realizzazione e messa in esercizio del un nuovo sito internet del Consiglio;
- 2.Fornire supporto di analisi nella realizzazione e messa in esercizio del Sistema di Informatizzazione degli Uffici del Consiglio di Presidenza, per la sezione dedicata alla gestione dell'Ufficio Status;
- 3.Fornire supporto di analisi al Progetto di informatizzazione degli uffici consiliari – realizzazione della sezione relativa all'Ufficio Concorsi - esame di dettaglio delle funzioni da realizzare;
- 4.Definire le nuove schede triennali dei componenti delle commissioni tributarie al fine della valutazione nei concorsi interni e formulazione degli elementi utili per la richiesta alla Direzione della Giustizia Tributaria della relativa estrazione dei dati;
- 5.Fornire i dati di propria competenza e necessari alla predisposizione della Relazione al Ministro dell'economia e delle Finanze sull'andamento della Giustizia Tributaria, in ordine alle variazioni intervenute nella composizione organica delle commissioni nell'anno 2012; sono stati, inoltre, predisposti e forniti al sig. Presidente del Consiglio di Presidenza, per quanto di competenza, gli elementi per la relazione in occasione della “Giornata della Giustizia tributaria” tenutasi presso la Corte di Cassazione in data 09/05/2013 e tutto il materiale richiesto a supporto di interventi tenuti dal sig. Presidente e dai sig.ri Consiglieri in occasione di convegni e seminari o per articoli sulla stampa nazionale.

In esecuzione di quanto disposto dall'art. 37 del DL 98/2011 sull'utilizzo dei maggiori proventi derivanti dal Contributo Unificato nel Processo Tributario, e per quanto di competenza del consiglio di Presidenza per individuare gli uffici giudiziari aventi diritto alla integrazione del compenso variabile, è stata

predisposta l'elaborazione avente ad oggetto la verifica del raggiungimento della soglia annuale di recupero dei procedimenti tributari pendenti presso le Commissioni Tributarie, fissato per l'anno 2012 nella misura del 10%.

Al riguardo, in considerazione della necessità di dare applicazione al comma 13 dell'art. 37 del D.L. 6/7/2011 n. 98, il quale prevede che al riparto delle somme di cui ai commi 11 e 11-bis tra gli uffici giudiziari che hanno raggiunto gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato di cui al comma 12 si venga a tenere conto anche delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio, il Consiglio si è riservato di decidere in merito prima di trasmettere l'elenco in questione agli organi competenti per i successivi adempimenti.

Il responsabile dell'Ufficio ha collaborato alla tenuta del corso di formazione per i Presidenti di Commissione dell'Umbria e Lazio per l'utilizzo dell'applicativo informatico denominato “ Assegnazione dei ricorsi e degli appelli alle sezioni giudicanti da parte del Presidente della Commissione Tributaria”, tenuto presso l'aula informatica del Consiglio, in data 13 maggio 2013, al quale hanno partecipato, oltre ai detti Presidenti, i Direttori delle medesime Commissioni, il Direttore ed i rappresentanti della Direzione della Giustizia Tributaria, i rappresentanti della So.Ge.I..

Con riferimento al Processo Tributario Telematico, l'Ufficio ha provveduto alla istruttoria per il parere richiesto dal Dipartimento delle Finanze – Direzione della Giustizia Tributaria sul periodo di primo funzionamento del già citato programma per l'assegnazione dei ricorsi da parte dei Presidenti di Commissione delle Regioni pilota di Lazio ed Umbria, a seguito della sua messa in esercizio dal mese di maggio 2013.

Il parere è stato formulato sulla base delle relazioni rese dai Presidenti delle CCTT interessate i quali, hanno espresso considerazioni nel complesso positive sul funzionamento dell'applicativo, anche se con rilievi, in ordine a malfunzionamenti o possibili migliorie, riguardanti sia situazioni operative non

rilevate in fase di realizzazione, che apparenti errori di operatività del programma.

Pertanto il parere formulato dal Consiglio, pur essendo nella sostanza positivo, ha suggerito una evoluzione del prodotto software realizzato che tenga conto delle integrazioni e rettifiche segnalate al fine di una migliore aderenza alle esigenze di effettivo funzionamento delle commissioni.

Sempre per quanto attiene al Processo Tributario Telematico, nell'anno in esame è pervenuto dall'Ufficio del Coordinamento Legislativo Finanze, munito dei pareri del Garante dei dati personali e dell'Agenzia per l'Italia digitale, il *“Regolamento per l'uso di strumenti informatici e telematici nell'ambito del processo tributario”*.

L'Ufficio, al fine di mettere il *Plenum* in condizione di rendere il previsto parere, ha predisposto la necessaria istruttoria, a seguito della quale il Consiglio ha deliberato quanto richiesto, tenuto conto dei pareri e proposte di modifica, sullo schema di regolamento anzidetto, formulati dal Garante per la protezione dei dati personali e dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 39, comma 8, del D.L. n.98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011.

Nel parere reso, in coerenza alla generale finalità di rendere il regolamento più aderente a quanto previsto nel codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82), il Consiglio ha suggerito di estendere anche alla costituzione in giudizio del ricorrente la modifica introdotta su parere dall'Agenzia per l'Italia Digitale al comma 2 dell'art. 11 del riformulato schema di regolamento, in relazione ad una modalità alternativa alla spedizione telematica di atti processuali successivi alla costituzione in giudizio, prevedendo la possibilità che questi ultimi possano essere acquisiti al fascicolo informatico anche a seguito di una consegna cartacea purché sia accompagnata da una copia per immagine dei documenti su supporto informatico e la parte ne attesti la conformità; tale integrazione è stata prevista anche al fine di permettere in tal

modo un generale aumento della possibilità dell'utilizzo del processo telematico e della formazione di fascicoli informatici fruibili on line e, nello specifico, il superamento dell'impossibilità all'instaurarsi della procedura telematica nel caso di indisponibilità del sistema S.I.Gi.T., di cui al soppresso art. 17 del medesimo.

Per completezza di informazione sull'attività svolta, si forniscono i seguenti **dati statistici**:

L'Ufficio XII nell'anno ha ricevuto in **carico di n. 267 pratiche**, a seguito delle quali ha effettuato, in particolare per quanto alla gestione delle competenze di cui alla lettera d) precedente, **n. 110** abilitazioni al servizio di Posta Elettronica Certificata, fornita con costo annuale a carico del Consiglio di Presidenza, e **n. 55** abilitazioni al servizio ITALGIUREWEB della Corte di Cassazione.

§. 13. *Il Comitato per le pari opportunità*

ANNUALITA' 2012 e 2013

Il Comitato pari opportunità della magistratura tributaria è componente effettivo della Rete dei Comitati delle professioni legali, istituita presso il CSM.

La Rete, si compone dei vari rappresentanti dei Comitati Pari Opportunità di tutte le magistrature (ordinaria, amministrativa, militare e contabile, oltre alla tributaria), dei rappresentanti delle Avvocature (intese come ordini e Avvocatura dello Stato).

L'attività della Rete consiste nello scambio di esperienze sulle PO e in un cammino di crescita sui temi della questione femminile, mantenendo un confronto attivo anche con la componente maschile delle categorie di appartenenza; un così articolato confronto non sempre si realizza facilmente, proprio in quanto le esperienze sono fra loro molto diversificate. L'idea della Rete è quella di dare ampio respiro ai singoli componenti per poi riunire le proposte e cercare di dar loro la massima visibilità.

In quest'ottica si è tenuto, presso la sala consiliare del CPGT il 4 aprile 2013, il II^a seminario sulle tematiche di genere, organizzato dalla Rete dei Comitati pari opportunità delle professioni legali, cui hanno partecipato i rappresentanti delle magistrature amministrativa, militare, contabile oltre che della magistratura tributaria.

Il CPO ha partecipato alla visita al Parlamento europeo a Bruxelles, dal 28 al 30 maggio 2013.

Gli eventi salienti sono stati:

- conferenza con la partecipazione dell'On. Mikael Gustafsson, Presidente della Commissione Pari Opportunità del Parlamento Europeo;
- partecipazione alla riunione della Commissione Diritti della Donna e Uguaglianza di Genere (Commissione FEMM). Durante la riunione della

Commissione è stata segnalata la questione recentemente propostasi all'attenzione della Giustizia tributaria a seguito dell'accesso di un cospicuo numero di donne nella giurisdizione con tutte le nuove problematiche connesse e con conseguente necessità di individuare gli interventi da assumere per evitare possibili forme di discriminazione.

Si segnala, infine, che a seguito della Circolare prot. n. 1338 del 30 gennaio 2013, è stato previsto, in occasione delle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario tributario, l'intervento del rappresentante del Comitato per le Pari Opportunità.

Capo terzo

L'attività del Segretariato Generale

ANNUALITA' 2012 e 2013

Nell'anno 2012, il contingente di risorse umane assegnato all'Ufficio di Segreteria del CPGT, dopo aver subito una notevole riduzione dovuta a diversi collocamenti a riposo avvenuti nel corso degli anni precedenti, risulta essere, al 31 dicembre 2012, di 70 persone, esclusi i due dirigenti e due dipendenti fruitori, all'attualità, dell'esonero dal servizio, ai sensi dell'art. 72 del D.L. n. 112/08, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/2008. In relazione a ciò, si evidenzia che il rapporto ore/risorse umane complessivamente impiegate alla realizzazione degli obiettivi istituzionali, risulta essere, nell'intero anno 2012, pari a n. 90.807 (di cui n. 24.062/70, nell'ultimo trimestre ott./dic. 2012).

Nel corso dell'anno 2012, l'attività svolta dall'Ufficio di Segreteria del CPGT ha registrato, nel suo complesso, un quantitativo di protocolli pari a 16.796 numeri, di cui n. 4.085 registrati solo nell'ultimo trimestre.

Ciò premesso, si rammenta che, per lo svolgimento delle attività istituzionali di propria competenza, che concorrono alla realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali provenienti dalla Direttiva 2012, l'Ufficio si avvale della collaborazione di tutto il personale assegnato e rinvia, per la descrizione dettagliata delle attività svolte, a quanto previsto dall'art. 4 del "Regolamento per l'Organizzazione e il Funzionamento dell'Ufficio di Segreteria", adottato con deliberazione del 19 marzo 2002, che prevede, inoltre, il coordinamento anche del Servizio di Ragioneria. Sicché, oltre quest'ultimo, il coordinamento del Segretariato Generale investe i seguenti Uffici di supporto all'attività consiliare *strictu sensu*: Status dei giudici tributari (*Ufficio I*), Studi e Documentazione (*Ufficio II*), Programmazione e Coordinamento delle attività informatiche, formazione e aggiornamento professionale (*Ufficio III*), Concorsi (*Ufficio IV*), Incompatibilità (*Ufficio V*), Provvedimenti disciplinari e di decadenza (ad eccezione di quelli ex art. 12, lett.b) (*Uff.VI*), Contenzioso (*Ufficio VII*), Compensi dei giudici tributari (*Ufficio VIII*), Rapporti con la Stampa e con il Parlamento (*Ufficio X e XI*), Ufficio per lo sviluppo e

l'aggiornamento degli strumenti informatici e telematici per i Giudici Tributari (*Ufficio XII*). Ciò al fine di assicurare una migliore organizzazione volta al perseguimento dei risultati istituzionali.

A tal fine si è provveduto a sovrintendere alla tempestività degli adempimenti, alla trasparenza dei procedimenti, al miglioramento dei servizi e alla certezza delle informazioni, monitorando costantemente i livelli di efficienza ed efficacia delle attività, ivi comprese quelle espressamente dedicate all'autofunzionamento, con particolare riguardo al debito supporto dell'attività Consiliare e Comitale, avvalendosi delle tecnologie informatiche disponibili. A questo proposito deve essere menzionato l'apporto offerto dal personale assegnato alla Segreteria Informatica ed all'Ufficio XII, per l'impegno profuso nella realizzazione di una specifica applicazione rivolta alla gestione informatizzata dei procedimenti interni al Consiglio medesimo ed alla realizzazione e gestione del sito internet del Consiglio su espresso incarico del Comitato di Presidenza (15 marzo 2011).

Di rilievo anche le attività espletate nell'anno dalla Segreteria di Presidenza, cui compete, fra l'altro, la verbalizzazione delle sedute e la loro conservazione, per un corretto funzionamento delle operatività consiliari, oltre il supporto al Presidente nello svolgimento delle proprie competenze d'istituto.

Deve essere notato, in particolare, che, nell'ambito del Segretariato Generale, la Segreteria della Presidenza ha curato l'elaborazione di complessivi n. 34 verbali concernenti le sedute del Consiglio e di n. 32 verbali concernenti quelle del Comitato; ha predisposto n. 34 o.d.g. consiliari e n. 32 o.d.g. comitali, approntando il relativo materiale istruttorio, atteso che la Segreteria di Presidenza supporta, altresì, il Consiglio nelle audizioni dei convocati e nel controllo delle delibere allegate ai verbali. Nell'ambito delle funzioni segretariali di assistenza al Presidente si è provveduto al necessario raccordo e coordinamento fra questi e gli interlocutori istituzionali del Consiglio, predisponendo allo scopo i più opportuni adempimenti di relazione e di comunicazione intersoggettive. In virtù di tali collegamenti è stata, altresì, fornita idonea collaborazione all'Ufficio dei Magistrati referenti per la formazione decentrata, presso la Corte di Cassazione, sul tema "*Il giudicato esterno ed il processo tributario*", tenutosi presso l'Aula Magna della Suprema Corte il 15 marzo 2012.

Il 15 giugno 2012, inoltre, si è svolta la III edizione della ‘Giornata celebrativa della Giustizia Tributaria’, a conclusione delle cerimonie di inaugurazione dell’anno giudiziario tributario tenutesi in tutte le Commissioni tributarie regionali; cerimonia svoltasi, quest’anno, in forma solenne, alla presenza del Capo dello Stato e delle più alte autorità, presso la Camera dei Deputati - Palazzo Montecitorio, cui sono intervenuti più di settecento partecipanti. In tale circostanza si è provveduto ad offrire la più fattiva collaborazione organizzativa.

Nel corso del 2013 la Segreteria della Presidenza ha curato l’elaborazione di n. 36 verbali concernenti le sedute del Consiglio, n. 38 verbali concernenti quelle del Comitato; ha predisposto n. 41 o.d.g. del Consiglio e n. 38 o.d.g. del Comitato, approntando il relativo materiale istruttorio per le sedute consiliari e per quelle del Comitato di Presidenza.

La Segreteria della Presidenza ha supportato, altresì, il Consiglio nella elaborazione delle audizioni dei convocati e nel controllo delle delibere consiliari allegate ai verbali, occupandosi della loro corretta esecuzione, coordinando i singoli uffici di supporto alle Commissioni consiliari.

Per quanto riguarda il Comitato pari opportunità della magistratura tributaria, nell’anno di cui si tratta sono stati elaborati n. 8 verbali concernenti le riunioni tenutesi, nonché n. 8 convocazioni delle stesse.

Il 9 maggio 2013, infine, si è svolta la IV edizione della Giornata celebrativa della Giustizia Tributaria, cerimonia conclusiva delle cerimonie di inaugurazione dell’anno giudiziario tributario tenutesi in tutte le Commissioni tributarie regionali. Anche quest’anno la Segreteria della Presidenza ha offerto la propria fattiva collaborazione per l’organizzazione globale e la riuscita della Cerimonia che si è nuovamente tenuta nell’Aula Magna della Suprema Corte di Cassazione.

Si segnalano, quindi, le attività svolte dall’Ufficio III, che, nel periodo, ha gestito l’organizzazione e l’espletamento di cinque seminari di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria (Napoli, Pescara, Milano, Trento e Roma), ed ha fornito supporto nella concessione del patrocinio a sette iniziative formative, destinate non solo a giudici tributari ma anche ad altre categorie professionali di settore.

Sempre nell'ambito delle attività di supporto e contestuale doverosa cooperazione con la Direzione della Giustizia Tributaria, si evidenziano, poi, le attività inerenti la gestione delle procedure concorsuali per la nomina dei componenti delle Commissioni Tributarie, di esclusiva competenza dell'Ufficio IV che, nel corso dell'ultimo trimestre 2012, ha predisposto, nel complesso anche 82 delibere inerenti procedure concorsuali pregresse, oltre a 157 comunicazioni, a vario titolo a diverse Commissioni regionali e provinciali.

Il supporto al Consiglio e alla Direzione Giustizia Tributaria nei procedimenti amministrativi diretti alla stesura dei provvedimenti di perfezionamento delle delibere adottate dal *Plenum* si è realizzata anche attraverso le attività di controllo e gestione dei procedimenti di incompatibilità che hanno portato, nel corso dell'ultimo trimestre 2012, l'Ufficio V, competente in materia, alla predisposizione di 132 delibere, mentre per i procedimenti disciplinari, l'Ufficio VI ha predisposto e gestito, sempre nel periodo suddetto, ulteriori 60 fra delibere e decreti.

In tale ambito, il Segretariato Generale non ha mancato di sovrintendere, inoltre, alla cura e gestione del contenzioso relativo ai giudici tributari, fornendo con tempestività, attraverso l'Ufficio VII, gli elementi istruttori alle Avvocature e predisponendo, nel solo ultimo trimestre 2012, 28 delibere in materia.

Nel corso delle attività che concorrono alla realizzazione degli obiettivi assegnati deve rilevarsi che, attraverso la collaborazione dell'Ufficio X, si è provveduto a fornire, alla Direzione della Giustizia Tributaria e all'Ufficio Legislativo del gabinetto ministeriale dell'Economia e delle Finanze, gli elementi istruttori utili a rendere soddisfazione ai sindacati ispettivi nelle materie deputate; in particolare, si rammenta che, nell'ultimo trimestre 2012, si è provveduto all'esame e alla stesura di 6 note inerenti interrogazioni degli on.li Di Pietro (n. 1-01147), Reguzzoni (n. 4-18221), sen. Lannutti (n. 4-08375), De Pasqua (n. 5-08412), sen. Thaler Ausserhofer (n. 4-08648) e sen. Pedica (n. 4-08635). In relazione a tali atti, si assicura che, pur non trattandosi di delibere ma di semplici note, il termine dei cinque giorni previsto per la trasmissione agli Uffici di competenza è stato rigorosamente rispettato.

Il lavoro finalizzato a raccogliere elementi e dati per la redazione della Relazione annuale al Ministro sull'andamento della giustizia tributaria ha visto particolarmente impegnato il personale assegnato all'Ufficio II, che ha

provveduto, inoltre, alla stesura di 26 delibere nonché alla risoluzione n. 5/2012, concernente l'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario 2013.

Occorre, infine, non trascurare che, proprio negli ultimi mesi dell'anno, l'Ufficio I ha sostenuto il carico di esaminare e studiare 661 pratiche riguardanti lo *status* di giudice tributario, predisponendo 405 delibere nelle materie di propria competenza, unitamente alle attività di analisi per la realizzazione del programma di gestione dell'Ufficio medesimo, alla raccolta ed acquisizione degli elementi forniti dalle varie Commissioni per la ricostruzione delle carriere - anche al fine della predisposizione, approvazione e adozione del nuovo 'Ruolo Unico' dei giudici tributari. A siffatte attività, dev'essere aggiunta la tenuta e il costante aggiornamento del fascicolo personale di ciascun giudice, nonché la vigilanza sull'effettivo rispetto delle determinazioni consiliari sia in materia di composizione delle sezioni giudicanti, sia di formazione dei collegi e dei relativi calendari di udienza, sia di ripartizione dei ricorsi alle varie sezioni – in attuazione di quanto previsto dall'art. 3-bis, co. 3, della L. n. 248/2005.

Al riguardo deve farsi menzione dell'impegno profuso nella realizzazione delle applicazioni di giudici ad altre Commissioni e/o presso le Sezioni territoriali della Commissione Centrale, senza dire dell'attenzione prestata ai trasferimenti nei casi di incompatibilità oggettiva o ad altro titolo.

Dati riassuntivi riferiti all'anno 2012		
N.	Tipologia	Descrizione
2232	Delibere	competenza vari Uffici
105	Note, Appunti, Relazioni, Quesiti	competenza vari Uffici
8	Risoluzioni	Uffici vari
3	Circolari	Uffici vari
4	Esposti	disciplinare
66	Verballi	supporto al Consiglio e al Comitato
10	Seminari	Formazione e Aggiornamento GG.TT.
23	Patrocini	Formazione e aggiornamento

Con decorrenza 1° agosto 2013 è subentrata al precedente la nuova Segretario generale del Consiglio di Presidenza, d.ssa Daniela Lucini.

Giova subito sottolineare che è stato assicurato il richiesto supporto alla DGT per la realizzazione dell'applicativo informatico finalizzato all'assegnazione automatizzata dei ricorsi e degli appelli alle Sezioni giudicanti da parte dei Presidenti di Commissione, dopo il positivo esito del relativo collaudo. Ciò ha comportato la realizzazione di corsi di formazione *ad hoc* per i Presidenti delle Commissioni Tributarie delle Regioni Lazio e Umbria, quali Commissioni ed Uffici pilota all'uopo designati. Conseguentemente, con particolare riferimento all'ultimo trimestre 2013, è stato predisposto ed approvato dal *Plenum* del Consiglio, con delibera n. 2660 del 25 ottobre 2013, il parere sulla rispondenza delle osservazioni formulate dai Presidenti di Commissione coinvolte nel periodo di prima applicazione al dettato normativo vigente nonché alle direttive impartite e deliberate dal Consiglio medesimo, cui seguiranno le altre iniziative formative ed occasioni di incontro necessarie per l'estensione dell'applicativo.

L'attività svolta dall'Ufficio di Segreteria ha registrato, nel suo complesso, un quantitativo di protocolli pari a 20.149 numeri utilizzati, di cui n. 5.229 registrati solo nell'ultimo trimestre 2013.

Ciò premesso, si rammenta che, per lo svolgimento delle attività istituzionali di propria competenza, che concorrono anche alla realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali provenienti dalla Direttiva 2013, l'Ufficio si è valso della collaborazione di tutto il personale assegnato, che, alla data del 31 dicembre 2013, è risultato essere di 64 unità, per la descrizione dettagliata delle cui attività si rinvia a quanto previsto dall'art. 4 del 'Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria'.

Nel periodo di riferimento, l'Ufficio, come di consueto, ha sovrinteso alla tempestività degli adempimenti, alla trasparenza dei procedimenti, al miglioramento dei servizi e alla certezza delle informazioni, mantenendo il costante controllo sull'efficienza ed efficacia delle operatività d'istituto, quale strumento indispensabile di supporto all'attività Consiliare e del Comitato di Presidenza nello svolgimento dei lavori di propria competenza.

Si evidenzia in proposito il contributo dato alle operazioni di attribuzione di 82 abilitazioni al servizio PEC per giudici tributari e all'assegnazione di 10 abilitazioni al servizio Italgireweb.

Di rilievo, anche, le attività espletate attraverso la Segreteria della Presidenza e dagli altri Uffici di cui il Segretariato Generale si compone, ivi compresi quelli dedicati all'autofunzionamento del medesimo.

Le operatività svolte dall'Ufficio III nella cura delle attività formative dei giudici tributari hanno registrato la concessione del patrocinio del Consiglio a 8 iniziative formative in materia tributaria organizzate in diverse città italiane, destinate non solo a questi bensì estese anche ad altre categorie professionali di settore.

Nell'ambito della doverosa cooperazione con la Direzione della Giustizia Tributaria si evidenziano, poi, le attività inerenti la gestione delle procedure concorsuali per la nomina dei componenti delle Commissioni diffuse sul territorio nazionale, di competenza dell'Ufficio IV, che ha predisposto 163 delibere inerenti procedure concorsuali bandite negli anni scorsi, 1 bando di interpello per la copertura dei posti vacanti di Presidente di Commissione nelle CC.TT. Regionali e Provinciali, approvato con delibera n. 2667 del 29/10/2013, oltre alla risoluzione n. 5/bis, approvata nella seduta del 22 ottobre, inerente la scheda di valutazione per il triennio 2010/2012.

Il supporto al Consiglio e alla Direzione Giustizia Tributaria nei procedimenti amministrativi diretti alla stesura dei provvedimenti di perfezionamento delle delibere adottate dal *Plenum* si realizza, poi, anche attraverso le attività di controllo e gestione dei procedimenti di incompatibilità che hanno portato l'Ufficio V, competente in materia, solo nell'ultimo trimestre, alla predisposizione di 87 delibere, mentre per i procedimenti disciplinari, l'Ufficio VI ha predisposto e gestito, sempre nel periodo suddetto, 61 delibere di cui 5 decreti.

In tale ambito, non si è mancato di sovrintendere, inoltre, alla cura e gestione del contenzioso, fornendo con tempestività, attraverso l'Ufficio VII, gli elementi istruttori alle Avvocature e predisponendo più di 22 delibere e 20 relazioni alle Avvocature Distrettuali.

A ciò deve aggiungersi, quindi, il lavoro finalizzato a raccogliere elementi e dati utili per la redazione della Relazione annuale al Sig. Ministro

sull'andamento della Giustizia Tributaria, che ha visto particolarmente impegnato il Personale assegnato all'Ufficio II, che ha provveduto, inoltre, alla stesura di 13 delibere nonché della Risoluzione n. 7/2013 concernente l'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario per il 2014.

Infine, occorre ricordare che nel trimestre ottobre/dicembre 2013, l'Ufficio I ha sostenuto il carico dell'esame e dello studio di 465 pratiche riguardanti lo *status* di giudice tributario, predisponendo 314 delibere, unitamente alle attività di analisi per la realizzazione del programma di gestione dell'Ufficio stesso, alla pubblicazione aggiornata del 'Ruolo Unico' 2012, necessario a seguito delle rettifiche rappresentate dagli aventi diritto nonché emerse dalla documentazione agli atti. A tali attività, si aggiunga la tenuta e il costante aggiornamento del fascicolo personale di tutti i giudici tributari e la vigilanza sull'effettivo rispetto delle determinazioni consiliari nelle materie di competenza

Non si può tralasciare, concludendo, di far cenno del lavoro svolto, in tale contesto, dalla segreteria informatica del Consiglio¹⁴, nel coordinamento dell'assistenza hardware e software su un parco macchine di circa 100 computer e 3 apparati server. Tutti gli interventi effettuati (media annua 800 interventi) vengono registrati su un apposito supporto informatico in grado di registrare, classificare, storicizzare e definire i tempi di risoluzione degli interventi tecnici eseguiti. Ma così anche nella gestione del sito *web* del Consiglio (www.giustizia-tributaria.it), in particolare per gli aggiornamenti e le variazioni dei contenuti su specifica richiesta dei responsabili dei diversi uffici interni, del Segretario Generale e del Presidente, nella gestione di eventuali progetti per la realizzazione di nuovi software, utilizzando ove possibile risorse interne al Consiglio o collaborando, ove necessario, con eventuali ditte esterne di volta in volta incaricate, nel ruolo di interfaccia per il Dipartimento delle Finanze o della So.Ge.I. in tutte le problematiche riguardanti il controllo accessi (CAU) del dominio 'finanze' e il sistema telefonico Voip, nella gestione, manutenzione evolutiva e/o correttiva del sistema di gestione della Ragioneria, del sistema di gestione dello status dei giudici, del sistema di gestione dei concorsi interni rivolti ai giudici tributari, del sistema di gestione "EVENTI" organizzati dal Consiglio, del sistema di registrazione degli interventi di assistenza/manutenzione hw/sw, come detto.

¹⁴ composta da una sola unità con inquadramento area 3° F 4.

Dati quantitativi riferiti all'anno 2013		
N.	Tipologia	Descrizione
2621	Delibera	materie di competenza vari Uffici
33	Note, Appunti, Quesiti	materie di competenza vari Uffici
9	Risoluzioni	Uffici vari
1	Circolari	Uffici vari
54	Relazioni Avv.re	Ufficio Contenzioso
75	Verbali	supporto al Consiglio e al Comitato
14	Seminari e Patrocini	Formazione e Aggiornamento GG.TT

Parte seconda

LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA

Capo primo

L'attività giurisdizionale delle Commissioni

ANNUALITA' 2012

Prospetto N. 01

**SITUAZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE
AL 31/12/2012**

	Organico previsto da DM 11 aprile 2008	Componenti in servizio al 31/12/2012	Differenza numerica rispetto all'organico	Differenza percentuale rispetto all'organico
nelle n. 21 Commissioni Regionali	1314	931	-383	-29,15%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	3354	2220	-1134	-33,81%
Totale Nazionale	4.668	3.151	-1.517	0

	Componenti in servizio al 31/12/2011	Componenti in servizio al 31/12/2012	Differenza numerica 2011 - 2012	Differenza percentuale 2011 - 2012
nelle n. 21 Commissioni Regionali	1.023	931	-92	-8,99%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	2.416	2220	-196	-8,11%
Totale Nazionale	3.439	3.151	-288	0

Vanno inoltre considerati in aggiunta i Componenti della

Commissione Tributaria Centrale n.	80
---	-----------

I prospetti illustrano lo scenario della composizione delle Commissioni Tributarie così come risulta al 31 dicembre 2012, ancora non integrati dopo l'espletamento della procedura concorsuale indetta con il bando pubblicato nella G.U. del 16 agosto 2011, per 960 posti riservata ai magistrati, non essendo completati tutti gli adempimenti occorrenti, compresi i Decreti di nomina a firma del Presidente della Repubblica.

I grafici mostrano le variazioni intervenute, in relazione alla quantità dei componenti in servizio, tra il 2011 ed il 2012 e la diminuzione, complessivamente attestata intorno a quella fisiologica dell' 8%, conferma quanto sopra anticipato del mancato "effetto concorso" sull'anno in esame .

I dati riportati evidenziano, inoltre, come, a conclusione della già richiamata procedura concorsuale in atto, l'immissione dei nuovi magistrati porti tendenzialmente la composizione delle singole Commissioni al raggiungimento di quel rapporto di due terzi ad uno a favore della componente togata, come voluto dalla recente normativa; *(modifiche all'articolo 9 del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 545, introdotte dal decreto legge 2011 n 98, convertito dalla legge n 111, con l'aggiunta del comma "2-bis. Per le commissioni tributarie regionali i posti da conferire sono attribuiti in modo da assicurare progressivamente la presenza in tali commissioni di due terzi dei giudici selezionati tra i magistrati ordinari, amministrativi, militari e contabili, in servizio o a riposo, ovvero gli avvocati dello Stato, a riposo.")*.

Al riguardo è poi da rilevare che la modifica dell'art. 4, comma 39, della LEGGE 12 novembre 2011, n. 183, introdotta con l'art. 1, comma 33, lettera a) della LEGGE di Stabilità 24 dicembre 2012, n. 228, ha fortemente dilazionato le prospettive di inserimento in servizio dei 605 idonei al detto concorso; difatti mentre la precedente disposizione prevedeva che essi sarebbero stati automaticamente inseriti in servizio presso la sede di prima scelta al semplice verificarsi della corrispondente vacanza di posto nella commissione tributaria indicata come sede di prima scelta nella domanda di concorso, con la modifica introdotta cessa l'automatismo e gli idonei potranno prendere servizio solo dopo aver partecipato ad una eventuale procedura di interpello per trasferimento indetta dal Consiglio di Presidenza al verificarsi di vacanze nelle sedi di Commissione.

Il prospetto riporta, infine, il numero di componenti ancora in servizio presso la Commissione Tributaria Centrale.

Prospetto N. 02

Prospetto riepilogativo nazionale - Triennio 2010 - 2012

Ambito	Numero ricorsi/appelli pendenti al 31/12/2010	Numero ricorsi/appelli pendenti al 31/12/2011	Variazione pendenti rispetto al 2010		Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2012	Variazione pendenti rispetto al 2011	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	115.939	129.426	13.487	11,63%	128.061	-1.365	-1,05%
Totale Provinciali	582.787	597.919	15.132	2,60%	557.994	-39.925	-6,68%
Totale Nazionale	698.726	727.345	28.619	4,10%	686.055	-41.290	-5,68%

Ambito	Numero di ricorsi/ appelli pervenuti nel 2010	Numero di ricorsi/appelli pervenuti nel 31/12/2011	Variazione pervenuti rispetto al 2010		Numero di ricorsi/ appelli pervenuti nel 2012	Variazione pervenuti rispetto al 2011	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	70.156	69.120	-1.036	-1,48%	55.632	-13.488	-19,51%
Totale Provinciali	291.149	259.695	-31.454	-10,80%	209.740	-49.955	-19,24%
Totale Nazionale	361.305	328.815	-32.490	-8,99%	265.372	-63.443	-19,29%

Ambito	Numero ricorsi/appelli depositati nel 31/12/2010	Numero ricorsi/appelli depositati nel 31/12/2011	Variazione depositati rispetto al 2010		Numero di ricorsi/ appelli depositati nel 2012	Variazione depositati rispetto al 2011	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	57.125	55.661	-1.464	-2,56%	56.928	1.267	2,28%
Totale Provinciali	272.356	245.856	-26.500	-9,73%	248.653	2.797	1,14%
Totale Nazionale	329.481	301.517	-27.964	-8,49%	305.581	4.064	1,35%

I prospetti riepilogano la consistenza e le variazioni delle controversie rispettivamente pervenute, definite e pendenti al 31 dicembre di ogni anno nel triennio in esame che va dal 2010 al 2012.

RICORSI ED APPELLI PERVENUTI

Per quanto riguarda i ricorsi pervenuti nel primo biennio si denota un andamento con discreta differenza per i due gradi di giudizio: difatti nel 2011 rispetto al 2010 a fronte di una lieve diminuzione del flusso nelle CT Regionali rileviamo al contrario una diminuzione di oltre il 10% nelle CT Provinciali.

Nel 2012 in ambedue i gradi si registra un aumento omogeneo del calo dei ricorsi/appelli pervenuti che si attesta intorno al 19% .

Complessivamente possiamo dire che nel triennio vi è un deciso trend di diminuzione del contenzioso tributario attribuibile all'influenza della introduzione dell'istituto del reclamo/mediazione, di cui all'art. 17-bis del Dlgs n.546/92, per la fascia di ricorsi appartenenti al valore da 0 a 20.000 Euro.

RICORSI ED APPELLI DEFINITI

I ricorsi e gli appelli che le commissioni tributarie hanno depositato con provvedimento definitivo tra il 2010 ed il 2011 hanno registrato una lieve diminuzione del 2,56% nelle CTR ed una più consistente nelle CTP, pari quasi al 10%; ben diversa è la situazione nel 2012 con una netta un'inversione di tendenza ed un aumento nel biennio di poco superiore mediamente all'1%, ma che conteggiando per l'intero triennio anche il recupero rispetto al dato negativo del primo periodo porta ad un maggior numero di decisioni per quasi il 5% per le Regionali e di oltre il 10% per le Commissioni Provinciali.

Mente i primi dati negativi denotano probabilmente una "sofferenza" dell'apparato giudicante delle Commissioni (non a caso l'anno registra un numero di dimissioni dal servizio più alto del passato) che si va a sommare al sempre maggiore deflusso legato al raggiungimento dei limiti di età, l'inversione di trend successiva può attribuirsi agli effetti incentivanti del bonus inserito a partire dal 2011 per i compensi corrisposti ai giudici tributari a fronte delle sentenze depositate. Difatti, a partire dal detto anno, parte dei proventi derivanti dal gettito del contributo unificato per il processo tributario vengono utilizzati per riconoscere un bonus aggiuntivo di compensi per i giudici delle commissioni che hanno effettuato un recupero dell'arretrato dei ricorsi pendenti nella misura richiesta dell'art. 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante: "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria". (almeno il 5% per il 2011 ed almeno il 10% dal 2012).

CONTROVERSIE PENDENTI

Il numero delle controversie rimaste non decise al 31 dicembre vede un aumento nel primo biennio in esame, soprattutto presso le Commissioni Regionali nelle quali la variazione supera nel periodo quasi il 12%, passando da 115.939 ad oltre 129.000 appelli pendenti. Viceversa nel biennio 2011-2012, come corrispondente conseguenza dell'aumento delle sentenze depositate per lo stesso periodo di cui al precedente prospetto, riscontriamo una generale diminuzione dell'arretrato, pur sempre più marcata nelle commissioni provinciali

Per quanto all'andamento del primo biennio, considerato che nello stesso periodo abbiamo visto essere diminuiti i flussi di ingresso, la ragione è da cercarsi in un insieme di concause, tra le quali non può essere trascurata anche la cronica carenza del personale amministrativo di supporto, costantemente

segnalata dai Presidenti delle Commissioni, e che impedisce la messa in udienza di un numero di cause adeguato a contenere l'incremento delle pendenze.

L'inversione di trend verificato invece nel biennio successivo è da ascrivere al già segnalato positivo influsso del raggiungimento degli obiettivi di cui al richiamato art. 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, e per il quale, nel 2011, sono 31 le Commissioni che hanno raggiunto l'obiettivo della diminuzione dell'arretrato rispetto all'anno precedente.

Prospetti N. 03 – 04 – 05 – 06 – 07 – 08

NUMERO DI RICORSI/APPELLI PERVENUTI, DECISI E PENDENTI

ANALISI DI DETTAGLIO PER L'ANNO 2012

I prospetti rappresentano, distinti per grado Regionale e Provinciale, l'analisi di dettaglio per l'anno 2012 dei dati già esposti nel precedente di riepilogo triennale, riportando, in particolare,:

1. il numero dei ricorsi ed appelli pervenuti nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base ai singoli mesi;

DATI STATISTICI ANNO 2012

COMMISSIONI REGIONALI - APPELLI PERVENUTI

Regioni	Gennaio 2012	Febbraio 2012	Marzo 2012	Aprile 2012	Maggio 2012	Giugno 2012	Luglio 2012	Agosto 2012	Settembre 2012	Ottobre 2012	Novembre 2012	Dicembre 2012	Totale
ABRUZZO	113	114	120	74	126	108	101	50	36	146	109	100	1.197
BASILICATA	52	47	66	43	38	53	42	6	16	51	64	39	517
BOLZANO	15	4	13	18	12	17	16	7	5	12	17	11	147
CALABRIA	148	187	222	197	188	141	138	47	131	241	250	235	2.125
CAMPANIA	883	845	805	968	988	1.010	1.060	304	456	1.090	1.094	1.348	10.851
E. ROMAGNA	248	185	350	427	353	402	317	234	293	450	462	390	4.111
FRIULI VENEZIA GIULIA	41	43	61	40	46	59	39	29	31	34	39	45	507
LAZIO	563	537	616	683	741	718	691	261	251	726	775	752	7.314
LIGURIA	167	136	159	130	173	162	119	59	88	177	138	137	1.645
LOMBARDIA	504	592	784	544	563	598	602	247	258	678	670	623	6.663
MARCHE	137	95	115	87	122	174	85	38	35	97	158	137	1.280
MOLISE	48	68	51	45	37	48	47	25	20	49	44	38	520
PIEMONTE	122	165	143	107	130	154	123	114	67	157	154	145	1.581
PUGLIA	280	347	314	356	303	375	302	91	129	373	363	315	3.548
SARDEGNA	65	72	104	92	71	110	96	32	25	89	105	79	940
SICILIA	480	551	607	593	711	798	698	218	357	690	703	647	7.053
TOSCANA	237	228	264	264	278	239	241	123	97	249	307	289	2.816
TRENTO	6	12	10	9	13	12	18		3	15	10	8	116
UMBRIA	62	63	86	60	71	79	58	47	16	60	60	47	709
VALLE D'AOSTA	1	1	6	5	2	2	1	3	3	3	4	1	32
VENETO	190	138	208	198	183	199	168	86	68	167	175	180	1.960
Totali	4.362	4.430	5.104	4.940	5.149	5.458	4.962	2.021	2.385	5.554	5.701	5.566	55.632

DATI STATISTICI ANNO 2012

COMMISSIONI PROVINCIALI - RICORSI PERVENUTI

Regioni	Gennaio 2012	Febbraio 2012	Marzo 2012	Aprile 2012	Maggio 2012	Giugno 2012	Luglio 2012	Agosto 2012	Settembre 2012	Ottobre 2012	Novembre 2012	Dicembre 2012	Totale
ABRUZZO	278	355	569	364	444	316	191	113	101	306	211	371	3.619
BASILICATA	140	203	273	188	440	230	127	85	89	91	87	179	2.132
BOLZANO	25	43	25	30	40	59	62	3	6	27	15	30	365
CALABRIA	971	2.547	2.588	1.908	2.238	1.440	1.123	452	396	950	1.099	1.589	17.301
CAMPANIA	2.699	4.130	4.870	3.441	4.607	5.119	2.595	1.116	1.049	2.978	2.779	3.293	38.676
E. ROMAGNA	879	1.142	1.589	946	1.187	1.053	459	222	225	543	521	694	9.460
FRIULI VENEZIA GIULIA	190	274	309	213	282	235	74	56	48	113	106	125	2.025
LAZIO	2.148	2.482	3.606	2.598	2.834	2.614	2.316	1.468	832	2.224	1.918	2.472	27.512
LIGURIA	460	589	680	471	550	538	313	140	93	282	361	352	4.829
LOMBARDIA	1.600	2.326	3.147	1.948	2.103	1.886	1.405	445	403	1.270	1.302	1.485	19.320
MARCHE	335	347	648	279	387	407	166	89	59	212	224	247	3.400
MOLISE	80	165	237	126	125	104	46	21	16	54	70	95	1.139
PIEMONTE	544	739	928	502	700	735	283	141	119	356	402	525	5.974
PUGLIA	1.006	1.391	1.934	1.296	1.333	1.235	675	379	319	725	1.011	1.337	12.641
SARDEGNA	348	404	557	282	476	419	178	78	98	190	205	314	3.549
SICILIA	3.836	3.899	4.982	4.027	4.115	3.256	2.975	1.275	1.301	2.837	2.813	3.619	38.935
TOSCANA	751	972	1.290	724	932	750	556	228	219	490	603	683	8.198
TRENTO	44	60	110	36	53	85	17	7	3	25	31	49	520
UMBRIA	227	210	291	171	201	242	130	48	43	144	146	147	2.000
VALLE D'AOSTA	18	10	30	24	29	25	4	7	2	21	16	13	199
VENETO	619	825	1.245	679	898	970	573	250	159	398	632	698	7.946
TOTALI	17.198	23.113	29.908	20.253	23.974	21.718	14.268	6.623	5.580	14.236	14.552	18.317	209.740

2. il numero dei provvedimenti decisorii depositati nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alla tipologia di decisione assunta;

DATI STATISTICI ANNO 2012

COMMISSIONI REGIONALI - DECISIONI DEPOSITATE

Regioni	DECISIONI depositate distinte per tipologia									
	riserva	sentenza	decreto presidenziale	ordinanza collegiale interlocutoria	ordinanza presidenziale	ordinanza collegiale definitiva numerata	ordinanza collegiale definitiva non numerata	ordinanza presidenziale preudienza non numerata	pronuncia non emessa	Totale
ABRUZZO		2.042	51		133	9				2.235
BASILICATA		544	2							546
BOLZANO		131	4							135
CALABRIA		1.852	123		1	22				1.998
CAMPANIA		11.728	842			57				12.627
E. ROMAGNA		1.636	521			21				2.178
FRIULI VENEZIA GIULIA		750	215			7				972
LAZIO		6.852				92				6.944
LIGURIA		1.312	787		2	2				2.103
LOMBARDIA		7.307	684		2	66				8.059
MARCHE		721	190			8				919
MOLISE		339	71			2				412
PIEMONTE		1.350	109			26				1.485
PUGLIA		3.243	308			16				3.567
SARDEGNA		222	589		1	1				813
SICILIA		3.616	1.272			15				4.903
TOSCANA		2.727	682		1	38				3.448
TRENTO		162	19			1				182
UMBRIA		894	35			4				933
VALLE D'AOSTA		23	12							35
VENETO		1.952	453		2	27				2.434
Totali		49.403	6.969		142	414				56.928

DATI STATISTICI ANNO 2012

COMMISSIONI PROVINCIALI - DECISIONI DEPOSITATE

Regioni	DECISIONI depositate distinte per tipologia									
	riserva	sentenza	decreto presidenziale	ordinanza collegiale interlocutoria	ordinanza presidenziale	ordinanza collegiale definitiva numerata	ordinanza collegiale definitiva non numerata	ordinanza presidenziale preudienza non numerata	pronuncia non emessa	Totale
ABRUZZO		3.797	121		2	7				3.927
BASILICATA		1.416	115			13				1.544
BOLZANO		385	95							480
CALABRIA		16.552	1.304		1	55				17.912
CAMPANIA		41.036	2.561			73				43.670
E. ROMAGNA		9.122	2.209			23				11.354
FRIULI VENEZIA GIULIA		2.121	1.096		121	16				3.354
LAZIO		32.764	1.215			102				34.081
LIGURIA		4.252	1.636			36				5.924
LOMBARDIA		20.508	1.987		3	109				22.607
MARCHE		3.005	1.392		2	6				4.405
MOLISE		1.491	198			10				1.699
PIEMONTE		6.528	1.228		7	56				7.819
PUGLIA		14.677	1.393		2	35				16.107
SARDEGNA		3.529	1.329	1	16	26				4.901
SICILIA		38.059	7.286			62				45.407
TOSCANA		9.401	2.814		33	113				12.361
TRENTO		650				1				651
UMBRIA		2.272	260			5				2.537
VALLE D'AOSTA		132	59			32				223
VENETO		6.032	1.575			83				7.690
Totali		217.729	29.873	1	187	863				248.653

3. il numero dei ricorsi ed appelli pendenti nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alla tipologia degli stessi.

DATI STATISTICI ANNO 2012

COMMISSIONI REGIONALI - APPELLI PENDENTI AL 31 DICEMBRE

	Distinzione per tipologia											
Regioni	appello	controversia trasmessa da Commissione di I o II grado soppressa	riassunzione per competenza/ stanza di riassunzione appello	trasmissione fascicoli da grado superiore/ trasmissione appelli da grado inferiore	ricorso per revoca	ricorso per ottemperanza	ricorso per ricusazione	trasmissione da comune	richiesta di misure cautelari o conservative	trasmissione da Cassazione o da Commissione Tributaria Centrale	valore non disponibile	Totale
ABRUZZO	2.553	4	117		8	3				7		2.692
BASILICATA	1.984		21		8	3				22		2.038
BOLZANO	207		2		1					13		223
CALABRIA	13.108	1.308	33	13	32	16				45		14.555
CAMPANIA	15.838	12	126	19	117	314				239		16.665
E. ROMAGNA	9.175	1	181	2	17	23				71		9.470
FRIULI VENEZIA GIULIA	667	3	16	2		1				5		694
LAZIO	12.309		117	2	196	158	1			402		13.185
LIGURIA	4.279	2	76	1	5	6				13		4.382
LOMBARDIA	8.700	7	144	21	39	140				84		9.135
MARCHE	3.995		82		8	18	1			21		4.125
MOLISE	2.108		38		18	2				3		2.169
PIEMONTE	2.919	4	50	4	3	7				5		2.992
PUGLIA	9.656	35	15	4	35	85			5	174		10.009
SARDEGNA	3.732		52	2	5	2				29		3.822
SICILIA	21.732		230		123	44				101		22.230
TOSCANA	4.892	2	32		12	5				46		4.989
TRENTO	262		5		2					9		278
UMBRIA	1.528	1	11		5							1.545
VALLE D'AOSTA	40		3									43
VENETO	2.730	24	47		12	5			1	1		2.820
Totali	122.414	1.403	1.398	70	646	832	2		6	1.290		128.061

DATI STATISTICI ANNO 2012
COMMISSIONI PROVINCIALI - RICORSI PENDENTI AL 31 DICEMBRE

Regioni	Distinzione per tipologia											Totale
	ricorso /appello	controversia trasmessa da Commissione di I o II grado soppressa	riassunzione per competenza/istanza di riassunzione appello	trasmissione fascicoli da grado superiore/trasmissione appelli da grado inferiore	ricorso per revoca	ricorso per ottemperanza	ricorso per ricsuazione	trasmissione da comune	richiesta di misure cautelari o conservative	trasmissione da Cassazione o da Commissione Tributaria Centrale	valore non disponibile	
ABRUZZO	3.621		60	14		1			1			3.697
BASILICATA	2.987	1	17	304		7			7			3.323
BOLZANO	271					2			2			275
CALABRIA	74.286	493	142	189	6	74	5		10			75.205
CAMPANIA	69.613		280	169	11	316	1		5			70.395
E. ROMAGNA	16.107		36	40	2	8	2		20			16.215
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.179		13	14		2			6			3.214
LAZIO	77.072	46	58	217	44	423	1	90	27			77.978
LIGURIA	8.422		35	14		3	2		21			8.497
LOMBARDIA	30.381	14	63	170	4	67			20			30.719
MARCHE	8.245	2	19	15	1	13	3		1			8.299
MOLISE	1.285		5	8								1.298
PIEMONTE	8.719		39	56		2			16			8.832
PUGLIA	31.766		27	73	7	112			24			32.009
SARDEGNA	10.556	22	9	18	1	6			2			10.614
SICILIA	178.980	32	52	160	13	113	8	7	27			179.392
TOSCANA	13.059		126	50	6	6	1		15			13.263
TRENTO	1.498	7	8	2			1		1			1.517
UMBRIA	1.674		3	1		2			1			1.681
VALLE D'AOSTA	173											173
VENETO	11.297	1	40	40	2	12			6			11.398
Totali	553.191	618	1.032	1.554	97	1.169	24	97	212			557.994

ANNUALITA' 2013

Prospetto N. 01

SITUAZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE AL 31/12/2013

	Organico previsto da DM 11 aprile 2008	Componenti in servizio al 31/12/2013	Differenza numerica rispetto all'organico	Differenza percentuale rispetto all'organico
nelle n. 21 Commissioni Regionali	1314	1097	-217	-16,51%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	3354	2568	-786	-23,43%
Totale Nazionale	4.668	3.654	-1014	-21,72%

di cui:	MAGISTRATI	% sul totale	LAICI	% sul totale
nelle n. 21 Commissioni Regionali	533	48,59%	564	51,41%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	1088	42,37%	1480	57,63%
Totale Nazionale	1621	44,36%	2044	55,94%

	Componenti in servizio al 31/12/2012	Componenti in servizio al 31/12/2013	Differenza numerica 2012 - 2013	Differenza percentuale 2012 - 2013
nelle n. 21 Commissioni Regionali	931	1097	166	17,83%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	2220	2568	348	15,68%
Totale Nazionale	3151	3665	514	16,75%

vanno inoltre considerati in aggiunta i:

Soprannumerari idonei in attesa di riassorbimento per interpello n.	369
Componenti della Commissione Tributaria Centrale n.	73

I prospetti illustrano lo scenario della composizione delle Commissioni Tributarie così come risulta al 31 dicembre 2013, ancora non comprensivi di tutti i nuovi nominati in esito all'espletamento delle procedure concorsuali e di interpello indette dal Consiglio di Presidenza non essendo completati tutti gli adempimenti occorrenti, compresi i Decreti di nomina a firma del Presidente della Repubblica.

I grafici mostrano le variazioni intervenute, in relazione alla quantità dei componenti in servizio, tra il 2012 ed il 2013 e l'aumento, complessivamente attestato mediamente intorno al 17%, a conferma di quanto sopra anticipato del parziale "effetto concorsi" sull'anno in esame, pur rimanendo un deficit rispetto al numero previsto di organico mediamente intorno al - 22%.

I dati riportati evidenziano, inoltre, come, a conclusione delle già richiamate procedura concorsuali in atto, l'immissione dei nuovi magistrati sposti la composizione delle singole Commissioni al raggiungimento di quel rapporto di due terzi ad uno a favore della componente togata, come voluto dalla normativa del 2011 (*modifiche all'articolo 9 del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 545, introdotte dal decreto legge 2011 n 98, convertito dalla legge n 111, con l'aggiunta del comma "2-bis. Per le commissioni tributarie regionali i posti da conferire sono attribuiti in modo da assicurare progressivamente la presenza in tali commissioni di due terzi dei giudici selezionati tra i magistrati ordinari, amministrativi, militari e contabili, in servizio o a riposo, ovvero gli avvocati dello Stato, a riposo."*).

Al riguardo è poi da ribadire, come già rilevato nella precedente relazione, che la modifica dell'art. 4, comma 39, della LEGGE 12 novembre 2011, n. 183, introdotta con l'art. 1, comma 33, lettera a) della LEGGE di Stabilità 24 dicembre 2012, n. 228, ha fortemente dilazionato le prospettive di inserimento in servizio dei n. 605 idonei al detto concorso; difatti mentre la precedente disposizione prevedeva che essi sarebbero stati automaticamente inseriti in servizio presso la sede di prima scelta al semplice verificarsi della corrispondente vacanza di posto nella commissione tributaria indicata come sede di prima scelta nella domanda di concorso, con la modifica introdotta cessa l'automatismo e gli idonei potranno prendere servizio solo dopo aver partecipato ad una eventuale procedura di interpello per trasferimento indetta dal Consiglio di Presidenza al verificarsi di vacanze nelle sedi di Commissione. Rileviamo difatti dal prospetto che dei **n. 605** idonei ne risultano ancora **n. 369** non riassorbiti in Commissioni Tributarie.

Il tabulato riporta, infine, il numero di componenti ancora in servizio presso la Commissione Tributaria Centrale.

Prospetto N. 02

Prospetto riepilogativo nazionale - Triennio 2011 - 2013

Ambito	Numero ricorsi/appelli pendenti al 31/12/2011	Numero ricorsi/appelli pendenti al 31/12/2012	Variazione pendenti rispetto al 2011		Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2013	Variazione pendenti rispetto al 2012	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	129.426	128.061	-1.365	-1,05%	123.493	-4.568	-3,57%
Totale Provinciali	597.919	557.994	-39.925	-6,68%	510.236	-47.758	-8,56%
Totale Nazionale	727.345	686.055	-41.290	-5,68%	633.729	-52.326	-7,63%

Ambito	Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2011	Numero di ricorsi/appelli pervenuti al 31/12/2012	Variazione pervenuti rispetto al 2011		Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2013	Variazione pervenuti rispetto al 2012	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	69.120	55.632	-13.488	-19,51%	54.735	-897	-1,61%
Totale Provinciali	259.695	209.740	-49.955	-19,24%	202.843	-6.897	-3,29%
Totale Nazionale	328.815	265.372	-63.443	-19,29%	257.578	-7.794	-2,94%

Ambito	Numero ricorsi/appelli depositati al 31/12/2011	Numero ricorsi/appelli depositati al 31/12/2012	Variazione depositati rispetto al 2011		Numero di ricorsi/ appelli depositati al 31/12/2013	Variazione depositati rispetto al 2012	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	55.660	56.886	1.226	2,20%	59.148	2.262	3,98%
Totale Provinciali	245.953	248.725	2.772	1,13%	247.911	-814	-0,33%
Totale Nazionale	301.613	305.611	3.998	1,33%	307.059	1.448	0,47%

I prospetti riepilogano la consistenza e le variazioni delle controversie rispettivamente pendenti, pervenute e depositate, in quanto definite, al 31 dicembre di ogni anno nel triennio in esame che va dal 2011 al 2013.

CONTROVERSIE PENDENTI

Il numero delle controversie rimaste non decise al 31 dicembre vede nel biennio 2011-2012 una generale diminuzione dell'arretrato, più marcata nelle commissioni provinciali nelle quali la variazione raggiunge nel periodo quasi il -7%, scendendo da 597.919 a 557.994 appelli pendenti.

Nel biennio successivo, 2013-2012, il trend di diminuzione dell'arretrato è ancora più marcato, raggiungendo un -3,57% nelle regionali ed un -8,56% nelle

provinciali, da ascrivere al generale positivo influsso del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, e per il quale, nel 2011, sono state complessivamente n. 33 le Commissioni che hanno raggiunto l'obiettivo della diminuzione dell'arretrato rispetto all'anno precedente, mentre per il 2012 tale numero è cresciuto fino a n. 85.

L'aumento delle Commissioni con recupero dell'arretrato, maggiore o uguale alla percentuale prevista, deriva anche dalla integrazione, deliberata dal Consiglio di Presidenza, del criterio base della rigida differenza matematica del 10% indicata dalla norma; difatti sono stati inseriti dei correttivi al detto criterio base, i quali tengono conto dei fattori derivanti dalla produttività e dalla dimensione della singola Commissione, oltre a possibili eventi eccezionali che possano aver determinato cause di forza maggiore influenzanti il rendimento del periodo.

RICORSI ED APPELLI PERVENUTI

Per quanto riguarda i ricorsi pervenuti nel primo biennio si denota in ambedue i gradi una diminuzione omogenea del calo dei ricorsi/appelli pervenuti che si attesta intorno al 19%, che sembrerebbe evidenziare un deciso trend di diminuzione del contenzioso tributario attribuibile all'influenza della introduzione dell'istituto del reclamo/mediazione, di cui all'art. 17-bis del Dlgs n.546/92, per la fascia di ricorsi appartenenti al valore da 0 a 20.000 Euro.

Tuttavia nel biennio successivo 2012-2013 la diminuzione dei ricorsi/appelli in arrivo nelle Commissioni cala bruscamente per attestarsi complessivamente intorno ad un - 3%.

Alla luce dei dati disponibili non appare evidente la motivazione di un tale andamento contrastante a fronte della assenza tra il 2012 ed il 2013 di variazioni normative di rilievo influenzanti detto flusso di atti.

RICORSI ED APPELLI DEFINITI

I ricorsi e gli appelli che le commissioni tributarie hanno depositato con provvedimento definitorio tra il 2011 ed il 2012 hanno registrato un aumento nel biennio complessivamente di poco superiore mediamente all'1%.

Diversa è la situazione tra i due gradi di giudizio nel biennio successivo in quanto, mentre le Commissioni Regionali propongono un aumento di quasi due punti percentuali delle decisioni depositate, quelle provinciali vanno in direzione opposta, seppur di un -0,33%, abbassando l'aumento medio biennale a solo lo 0,47%.

Mente il positivo andamento del primo biennio può attribuirsi agli effetti incentivanti del bonus inserito a partire dal 2011 per i compensi corrisposti ai giudici tributari a fronte delle sentenze depositate, introdotto dal già ricordato art. 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante: "Disposizioni urgenti per la

stabilizzazione finanziaria”, i dati negativi delle Commissioni Provinciali nel secondo periodo denotano probabilmente una “generale sofferenza” dell’apparato giudicante delle Commissioni. Difatti l’aumento complessivo dei presenti è stato influenzato solo dalla immissione in servizio dei vincitori delle procedure concorsuali, ma esso probabilmente non è bastato a bilanciare la diminuzione di magistrati esperti che hanno cessato l’attività, sia per dimissioni che per il sempre maggiore deflusso legato al raggiungimento dei limiti di età, almeno per quanto alla comprensibile necessità di maggior tempo nell’esame delle controversie necessario ai magistrati provenienti dalle altre giurisdizioni.

Prospetti N. 03 – 04 – 05 – 06 – 07 – 08

NUMERO DI RICORSI/APPELLI PERVENUTI, DECISI E PENDENTI

ANALISI DI DETTAGLIO PER L'ANNO 2013

I prospetti rappresentano, distinti per grado Regionale e Provinciale, l'analisi di dettaglio per l'anno 2013 dei dati già esposti nel precedente riepilogo triennale, riportando, in particolare,:

4. il numero dei ricorsi ed appelli pervenuti nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base ai singoli trimestri:

DATI STATISTICI ANNO 2013

COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI PERVENUTI

Numero di controversie	I trimestre 2013	II trimestre 2013	III trimestre 2013	IV trimestre 2013	2013
ABRUZZO	325	337	198	271	1.131
BASILICATA	178	134	72	129	513
BOLZANO	47	46	26	23	142
CALABRIA	639	735	446	710	2.530
CAMPANIA	2.981	2.792	1.442	2.810	10.025
E. ROMAGNA	939	1.064	635	864	3.502
FRIULI VENEZIA GIULIA	161	139	73	179	552
LAZIO	2.225	1.948	959	1.804	6.936
LIGURIA	396	492	264	398	1.550
LOMBARDIA	1.672	1.840	959	1.837	6.308
MARCHE	398	297	230	317	1.242
MOLISE	124	128	63	123	438
PIEMONTE	493	464	300	483	1.740
PUGLIA	1.024	1.141	571	951	3.687
SARDEGNA	229	227	150	245	851
SICILIA	2.462	2.570	1.324	1.982	8.338
TOSCANA	767	654	363	685	2.469
TRENTO	40	24	16	20	100
UMBRIA	221	167	122	133	643
VALLE D'AOSTA	7	11	1	2	21
VENETO	548	586	345	538	2.017
CTR	15.876	15.796	8.559	14.504	54.735

DATI STATISTICI ANNO 2013

COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI PERVENUTI

Numero di controversie	I trimestre 2013	II trimestre 2013	III trimestre 2013	IV trimestre 2013	2013
ABRUZZO	1.046	801	608	910	3.365
BASILICATA	383	586	349	484	1.802
BOLZANO	82	132	47	94	355
CALABRIA	5.232	4.454	2.923	3.227	15.836
CAMPANIA	10.784	12.926	7.524	7.694	38.928
E. ROMAGNA	2.505	2.563	1.589	1.842	8.499
FRIULI VENEZIA GIULIA	590	800	380	344	2.114
LAZIO	8.028	6.800	4.581	6.159	25.568
LIGURIA	1.288	1.211	775	1.142	4.416
LOMBARDIA	5.775	4.929	2.719	4.336	17.759
MARCHE	1.055	1.070	638	775	3.538
MOLISE	408	299	179	225	1.111
PIEMONTE	1.714	1.772	924	1.397	5.807
PUGLIA	6.801	7.217	1.787	2.873	18.678
SARDEGNA	1.269	989	433	745	3.436
SICILIA	12.673	9.429	4.910	6.944	33.956
TOSCANA	2.812	2.031	1.130	1.760	7.733
TRENTO	157	99	72	97	425
UMBRIA	589	448	248	397	1.682
VALLE D'AOSTA	47	86	85	62	280
VENETO	2.104	2.332	1.373	1.746	7.555
CTP	65.342	60.974	33.274	43.253	202.843

5. il numero dei provvedimenti decisorii depositati nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alla tipologia di decisione assunta:

DATI STATISTICI ANNO 2013

COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO DECISIONI DEPOSITATE

COMMISSIONI REGIONALI	DECISIONI DEPOSITATE DISTINTE PER TIPOLOGIA									
	riserva	sentenza	decreto presidenziale	ordinanza collegiale interlocutoria	ordinanza presidenziale	ordinanza collegiale definitiva numerata	ordinanza collegiale definitiva non numerata	ordinanza presidenziale preudienza non numerata	pronuncia non emessa	TOTALI
ABRUZZO		1.649	96		95	10				1.850
BASILICATA		997	268			5				1.270
BOLZANO		101	13							114
CALABRIA		2.194	107			14				2.315
CAMPANIA		12.410	233		3	113				12.759
E. ROMAGNA		1.761	894		4	18				2.677
FRIULI VENEZIA GIULIA		670	30			3				703
LAZIO		8.603	18		1	217				8.839
LIGURIA		1.384	290			11				1.685
LOMBARDIA		7.269	219			77				7.565
MARCHE		664	268			9				941
MOLISE		271	173			2				446
PIEMONTE		1.791	28			20				1.839
PUGLIA		3.615	774		1	24				4.414
SARDEGNA		300	33							333
SICILIA		4.143	989			31				5.163
TOSCANA		2.473	112		1	17				2.603
TRENTO		159	1		2	4				166
UMBRIA		792	346		2	8				1.148
VALLE D'AOSTA		56	1							57
VENETO		2.171	82			8				2.261
TOTALI CTR		53.473	4.975		109	591				59.148

DATI STATISTICI ANNO 2013

COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO DECISIONI DEPOSITATE

COMMISSIONI PROVINCIALI	DECISIONI DEPOSITATE DISTINTE PER TIPOLOGIA									
	riserva	sentenza	decreto presidenziale	ordinanza collegiale interlocutoria	ordinanza presidenziale	ordinanza collegiale definitiva numerata	ordinanza collegiale definitiva non numerata	ordinanza presidenziale preudienza non numerata	pronuncia non emessa	Totali
ABRUZZO		3.461	9			12				3.482
BASILICATA		1.700	226			7				1.933
BOLZANO		304	18		1	10				333
CALABRIA		19.289	1.789			42				21.120
CAMPANIA		46.885	1.305		10	125				48.325
E. ROMAGNA		8.891	1.067			28				9.986
FRIULI VENEZIA GIULIA		2.195	203		1	13				2.412
LAZIO		35.378	260			219				35.857
LIGURIA		4.027	371		1	29				4.428
LOMBARDIA		21.639	956		2	92				22.689
MARCHE		2.802	728		1	12				3.543
MOLISE		1.460	31			9				1.500
PIEMONTE		6.219	364		7	50				6.640
PUGLIA		16.529	331		128	32				17.020
SARDEGNA		3.810	584		1	36				4.431
SICILIA		38.745	5.694		3	68				44.510
TOSCANA		8.757	726		2	86				9.571
TRENTO		666	9							675
UMBRIA		1.888	22		1	10				1.921
VALLE D'AOSTA		137	23			28				188
VENETO		6.846	379		1	121				7.347
TOTALI CTP		231.628	15.095		159	1.029				247.911

6. il numero dei ricorsi ed appelli pendenti nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alla tipologia degli stessi:

DATI STATISTICI ANNO 2013

COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI PENDENTI

COMMISSIONI REGIONALI	APPELLI PENDENTI DISTINTI PER TIPOLOGIA											
	Ricorso /appello	Controversia trasmessa da Commissione di I o II grado soppressa	Riassunzione per competenza /istanza di riassunzione appello	Trasmissione fascicoli da grado superiore /trasmissione appelli da grado inferior	Ricorso per revoca	Ricorso per ottemperanza	Ricorso per ricazione	Trasmissione da comune	Richiesta di misure cautelari o conservative	Trasmissione da Cassazione o da Commissione Tributaria Centrale	Valore non disponibile	Totale
ABRUZZO	1.902	4	43		17	4				2		1.972
BASILICATA	1.241		18		4	1				12		1.276
BOLZANO	232		6		1					11		250
CALABRIA	13.654	967	36	8	41	19				33		14.758
CAMPANIA	13.154		103	4	162	288				199		13.910
E. ROMAGNA	10.064		139	2	16	12				18		10.251
FRIULI VENEZIA GIULIA	522		14		1					5		542
LAZIO	10.605		195	1	152	114	1			156		11.224
LIGURIA	4.120	2	92		8	6				23		4.251
LOMBARDIA	7.372	2	166	16	43	104				154		7.857
MARCHE	4.282		102		14	7	1			16		4.422
MOLISE	2.090		36		22	2				4		2.154
PIEMONTE	2.752	4	113	2	14	6				6		2.897
PUGLIA	8.967	34	22	4	37	81			2	138		9.285
SARDEGNA	4.241		58	1	5	2				28		4.335
SICILIA	24.957		198		123	32				80		25.390
TOSCANA	4.732	1	101		9	7				25		4.875
TRENTO	201		7		3					2		213
UMBRIA	1.023	1	5		13							1.042
VALLE D'AOSTA	5		2									7
VENETO	2.508	4	46		16	5				3		2.582
TOTALI CTR	118.624	1.019	1.502	38	701	690	2		2	915		123.493

DATI STATISTICI ANNO 2013

COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO APPELLI PENDENTI

COMMISSIONI PROVINCIALI	RICORSI PENDENTI DISTINTI PER TIPOLOGIA														
	Ricorso /appello	Controversia trasmessa da Commissione di I o II grado soppressa	Riassunzione per competenza /istanza di riassunzione appello	Trasmissione fascicoli da grado superiore/ trasmissione appelli da grado inferior	Ricorso per revoca	Ricorso per ottemperanza	Ricorso per ricusazione	Trasmissione da pari grado priva di riassunzione	Trasmissione da comune	Richiesta di misure cautelari o conservative	Trasmissione da Cassazione o da Commissione Tributaria Centrale	Istanza sospensione sentenza art. 373 c.p.c.	Altri atti	Valore non disponibile	Totale
ABRUZZO	3.511		44	11	2	1		3		9					3.581
BASILICATA	2.886	1	13	290		6		5		2					3.203
BOLZANO	294			2											296
CALABRIA	69.159	280	134	179	5	58	4	8		8					69.835
CAMPANIA	59.689		255	226	9	299		26		11					60.515
E. ROMAGNA	14.533		32	33	1	14		13		15					14.641
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.871		4	15		1	1	3		1					2.896
LAZIO	66.426	36	57	182	44	351	1	18	7	20					67.142
LIGURIA	8.410		39	13	1	4		8		18					8.493
LOMBARDIA	25.303	3	74	129	7	58	2	56		18					25.650
MARCHE	8.242	2	11	26		13	3	20							8.317
MOLISE	871		4	6		3				1					885
PIEMONTE	7.899		22	33		1		13		5					7.973
PUGLIA	33.297		31	53		53				11					33.445
SARDEGNA	9.544	15	12	17	1	4		2		1					9.596
SICILIA	167.749	18	63	160	11	95	7		6	41					168.150
TOSCANA	11.182		110	65	3	5		44		9					11.418
TRENTO	1.238	7	10	2			1	6							1.264
UMBRIA	1.429		4	2				1							1.436
VALLE D'AOSTA	266														266
VENETO	11.100		38	58	2	3		16		17					11.234
TOTALI CTP	505.899	362	957	1.502	86	969	19	242	13	187					510.236

Capo secondo

Le strutture materiali

ANNUALITA' 2012

L'esame, pur sinteticamente riassunto, delle relazioni inviate a questo Consiglio dai Presidenti delle Commissioni Tributarie regionali e provinciali in ordine all'attività svolta nell'anno 2012, lascia emergere con chiarezza la conferma del perdurare di difficoltà conseguenti l'emanazione del D.L. n. 98/2011, convertito dalla L. n. 111/2011 e del D.L. n. 138/2011, convertito dalla L. 148/2011, in materia di contributo unificato; difficoltà già, peraltro, segnalate dalla trascorsa Relazione 2011. Viene segnalato, infatti che le riscontrate criticità hanno comportato un considerevole dispiego e reimpiego di risorse umane, sia a motivo della novità della materia, sia per la sua repentina introduzione, sia per le difficoltà riconducibili alla sua applicazione procedimentale in seno ad organizzazioni amministrative non orientate all'imposizione.

Anche con riguardo a ciò le segnalate situazioni già deficitarie, tanto dal punto di vista logistico tanto della sicurezza (Commissione Tributaria Regionale della Lombardia e Commissioni Tributarie Provinciali di Ascoli Piceno, Bologna, Bergamo, Caltanissetta, Cosenza, Ragusa, Reggio Calabria), risultano ulteriormente gravate dall'affluenza di un maggior numero di utenti. In particolare, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Siena, viene denunciata la gravissima carenza concernente il mancato abbattimento delle persistenti barriere architettoniche, analogamente, sebbene in misura più contenuta, ad altre situazioni di criticità riconducibili alla limitata accessibilità agli Uffici di Segreteria, come nei casi delle Commissioni Tributarie Regionale del Lazio e Provinciale di Roma, nonostante sia stato ultimato il trasferimento nei nuovi locali siti in Via Labicana.

Trasferite in ambienti nuovi ed appositamente pensati per accoglierle ed accoglierne le esigenze, non sono poche le manchevolezze riscontrabili nelle strutture di che trattasi, segnatamente per inadeguatezza dei locali da adibire ad archivi e per la maggiore affluenza di pubblico, concentrato nei soli vani di front office, e divietato a raggiungere gli uffici di segreteria delle sezioni. Ma anche per la scassa disponibilità di spazio delle segreterie medesime e, conseguentemente, dei giudici, cui sono adibite stanze a vetri ricavate nei corridoi delle Commissioni e non direttamente areate e lumeggiate da sorgente naturale.

Consimili segnalazioni al negativo pervengono, per differenti e varie

ragioni, dalle Commissioni Tributarie Provinciali di Napoli, Savona e Vibo Valentia.

Per contro, giova evidenziare segnali di miglioramento di situazioni logistiche, se non ottimali, sicuramente molto più soddisfacenti, quali, ad esempio, quelle riferite dalle Commissioni Tributarie Provinciali di Catanzaro, Caserta, Crotone, Massa Carrara, Prato e Latina. Occorre, però, precisare che talune Commissioni, pur non avendo rilievi da formulare circa l'adeguatezza dei locali, lamentano notevoli e serie carenze sia a livello di attrezzature informatiche (Commissioni Tributarie Regionali del Piemonte e della Sardegna e Commissioni Tributarie Provinciali di Bari, Bergamo, Enna, Genova, Imperia, Roma, Messina, Perugia e Pistoia) che di arredi, giudicati non corrispondenti alle esigenze di lavoro, oltre che poco dignitosi.

E', altresì, opportuno e doveroso dar voce a parecchie lamentele presenti in molte delle relazioni presidenziali relative alle dotazioni strumentali (fotocopiatrici, computer, fax, scanner, ecc.) disponibili presso gli Uffici di Segreteria, riscontrate oramai obsolete e per le quali non sembra lecito attendersi miglioramenti, nonché alla prevedibile scarsità di risorse dedicabili si voglia all'acquisto di materiale per l'aggiornamento professionale dei giudici tributari e del personale amministrativo, si voglia all'ammodernamento delle attrezzature d'ufficio.

Infine, generale ed unanime si rileva la sollecitazione ad intervenire per una soluzione ai problemi di organico del personale amministrativo: carenze che ormai riverberano incisivamente non soltanto sull'efficienza degli apparati, quanto sulla loro efficacia, tenuto anche conto del sempre più consistente aumento degli adempimenti facenti capo ad essi (per tutti, le recenti novità in tema di iscrizione della causa a ruolo e, come innanzi riferito, della riscossione del contributo unificato, che ove contestato involve anchela difesa dell'Amministrazione in sede di giudizio tributario da parte delle medesime strutture).

ANNUALITA' 2013

L'anno 2013 è stato caratterizzato dal consistente numero di segnalazioni provenienti a questo Consiglio da parte delle Commissioni Tributarie, indifferentemente sia Regionali che Provinciali, relative all'incontrollato incremento delle istanze di sospensione verificatosi a seguito delle note sentenze della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione. Una situazione, quella verificatasi, che, presso talune Commissioni, ha rischiato di comportare il quasi totale assorbimento dei momenti di udienza, al punto di rendere auspicabile un urgente intervento legislativo volto a regolamentare diversamente e meglio la materia ed in grado di adeguarla all'effettiva capacità di smaltimento degli ingenti volumi riscontrati e riscontrabili.

Non poche criticità vengono segnalate (ad es. presso la Commissione Tributaria Provinciale di Matera, Grosseto, Messina e I° grado di Trento) relativamente al diffondersi del fenomeno di omesso o insufficiente versamento del contributo unificato. Anche a tale proposito, al fine di contenere l'aggravio di adempimenti in capo al personale amministrativo volti al suo recupero - procedure senza dubbio macchinose, lunghe e di esito incerto - sembra suggeribile ai più la formalizzazione di una qualche forma di deterrenza.

Per quanto concerne le sedi e i locali delle Commissioni, non poche criticità sono segnalate a livello di superfici insufficienti ed inadeguatezza degli spazi destinati sia a locali per gli archivi che al personale amministrativo oltre che, *nihil novi*, alle aule di udienza (ad es., presso la Commissione Tributaria Provinciale di Biella, Commissione Tributaria Provinciale di Catanzaro, Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza, Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Calabria, Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa, Commissione Tributaria Provinciale di Caltanissetta, Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza, Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso, Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, Commissione Tributaria Provinciale di Savona, CT I° grado di Trento e Commissione Tributaria Provinciale di Roma).

Alcune delle situazioni emerse o che hanno trovato conferma nell'anno di riferimento, come, ad esempio, presso la Commissione Tributaria Regionale Lombardia, dove però sono in corso tentativi di reperimento di una nuova sede, idonea e decorosa; presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo, ove perdura una condizione di precarietà dovuta ad "occupazione di fatto" di locali in assenza di regolare contratto; presso la Commissione Tributaria Provinciale di Varese. Il fenomeno desta particolare preoccupazione in quanto, considerato anche il difficile momento economico, non è alle viste alcuna facile e tempestiva soluzione.

Particolarmente difficili appaiono le situazioni descritte dalle Commissioni Tributaria Provinciale di Cremona e Pavia, laddove viene riferito di un prossimo ridimensionamento delle superfici disponibili dovendosi, in un caso, far spazio al Comando dell'Arma dei Carabinieri e, nell'altro, far luogo ad un probabile cambio di sede di ridotta metratura.

Analogamente, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Brindisi si registrano le condizioni di staticità critica dell'edificio sede d'ufficio, per cui risulterà, sebbene in presenza di costante monitoraggio, probabilmente necessario, in tempi ravvicinati, avviare il trasferimento ad altra sede.

Preme evidenziare, inoltre, che presso la Commissione Tributaria Provinciale di Trapani non ha avuto luogo ancora il necessario ed urgente abbattimento delle barriere architettoniche e che perdurano le medesime problematiche di sicurezza anche presso la Commissione Tributaria Provinciale di Siena.

Diverse criticità vengono segnalate dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto, la quale in tempi brevi subirà un accorpamento con la Sezione staccata della Commissione Tributaria Regionale Puglia, dando luogo a presumibili disagi, sia dal punto di vista della collocazione ambientale del personale, sia dal punto di vista strutturale per il ricollocamento dei fascicoli processuali.

Arredi insufficienti e/o inadeguati vengono segnalati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Asti, di Crotone, di Matera, di Lecce e di Enna.

Per ciò che attiene ai beni strumentali, diverse Commissioni denunciano inadeguatezza di scanner, fotocopiatrici e fax (Commissione Tributaria Provinciale di Genova, di Siena, di Lecce, di Enna, di Pistoia).

Miglioramenti delle dotazioni *software* e delle attività di assistenza, anche *online*, sono auspicati dalla Commissione Tributaria Provinciale di Terni, dalla CT I° grado di Trento, dalla Commissione Tributaria Provinciale di Siena, dalla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, dalla Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza.

Alcune Commissioni, quali la Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna e tutte le Commissioni Tributarie Provinciali della Regione, la Commissione Tributaria Provinciale Ascoli Piceno, la Commissione Tributaria Provinciale Gorizia, la Commissione Tributaria Provinciale Lecce, confidano, forse un po' ingenuamente, in forme di più incisivo aggiornamento professionale del personale amministrativo, soprattutto in materia telematica, che fa difetto anche a non pochi magistrati tributari. Soprattutto a quest'ultimo riguardo sarebbe opportuno che le Commissioni disponessero nuovamente di appositi fondi dedicabili all'acquisto di testi, aggiornati, e per la sottoscrizione di abbonamenti a riviste specialistiche.

Non mancano, tuttavia, situazioni giudicate soddisfacenti da parte di diverse Commissioni tributarie in ordine sia all'aspetto logistico che alle strumentazioni informatiche, agli arredi e all'idoneità dei locali, come presso la Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, la Commissione Tributaria Provinciale di Torino, la Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli, la Commissione Tributaria Provinciale di Brescia, la Commissione Tributaria Provinciale di Latina.